IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone,via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

9 771592 169468 60213

ANNO 125 - NUMERO 7
LUNEDÌ 13 FEBBRAIO 2006
€ 0,90

ENERGIA E POTERE

LA GUERRA FREDDA DEL GAS

di **Angelo Bolaffi**

I primi tepori di un'imminente primavera sembrano aver esorcizzato il rischio per l'Italia e per l'Europa di un drammatico *blackout* energetico provocato dalla drastica riduzione delle forniture di metano da parte della Russia. Eppure sarebbe un errore strategico davvero fatale pensare che un transitorio allentamento della tensione significhi che il pericolo sia a medio e a lungo termine superato. E questo non solo perché ancora giovedì scorso, per limitarci al nostro Paese, si è registrato un ennesimo taglio del gas proveniente dalla Russia di ben 16,2%, ma soprattutto perché come è risultato chiarissimamente nella riunione del G8 svoltasi a Mosca con la Russia nell'inedito, doppio ruolo di presidente di turno del vertice e di nuovo leader energetico mondiale, la classe dirigente guidata da Putin sembra fortemente intenzionata a usare il potenziale energetico come strumento per raggiungere determinati obiettivi geo-politici.

Certo di fronte alla compatta determinazione con la quale le sette potenze «occidentali» hanno presentato a Putin le loro lamentele sul funzionamento della disastrata rete russa di distribuzione dell'elettricità e sulla necessità che venga spezzato il monopolio di Stato sull'energia mediante l'apertura del mercato ai capitali privati, Putin ha dovuto fare delle concessioni assicurando che la prima verrà al più presto modernizzata e che anche i privati potranno agire sul mercato energetico russo. Ma, nonostante la mezza marcia indietro, per la verità più apparente che sostanziale, resta la grande ambiguità di fondo sul ruolo e le intenzioni del monopolista Gazprom e più in generale sulle mire «neoimperialiste» che la Russia di Putin intende svolgere sullo scenario mondiale.

Del resto le dichiarazioni del viceministro russo per l'energia secondo il quale «il tempo di gas e petrolio a buon mercato è finito» e quelle del ministro delle finanze Aleksej Kudrin che ha affermato «nessuno vuole rompere ma è chiaro che gli assi li abbiamo noi» la dicono lunga su quale siano le reali intenzioni degli attuali «signori del Cremlino». E sulle loro intenzioni di usare la fame energetica dell'Occidente.

● *Segue a pagina 5*

Da oggi un numero verde nazionale per le informazioni. Scattati i controlli precauzionali a Trieste

Aviaria, allerta anche in Slovenia

Cigno infetto a Maribor, analisi per stabilire se è il ceppo più virulento

Dopo l'allarme al Sud l'avviso del ministero: non toccate volatili morti

LUBIANA Un caso di influenza aviaria è stato accertato in Slovenia. Le autorità hanno informato la Commissione Ue che secondo le prime analisi effettuate da un laboratorio nazionale il virus H5 ha provocato la morte di un cigno a Maribor. I campioni del volatile sono stati inviati al laboratorio britannico di Weybridge per stabilire se l'animale è stato colpito dal ceppo più virulento del virus.

Intanto, dopo i casi dei cigni uccisi dal virus nel Sud Italia, in tutto il Paese sono scattate le misure cautelative nei confronti di carni e animali vivi. Controlli precauzionali anche a Trieste e in regione. Istituito un numero verde per le informazioni. E dal ministero alla Salute arriva un avviso: «Non toccare volatili morti».

● *A pagina 3*

Casini sul premier: «Lui come Gesù? Sono sciocchezze»

● *A pagina 2*

OLOCAUSTO E ISLAM

LA STORIA SENZA TABU'

di **Marco Coslovich**

«Si terrà un concorso internazionale di disegni sull'Olocausto», riferisce Al Jazeera a proposito del quotidiano iraniano Hamshahri che così intende rispondere alle vignette «blasfeme» pubblicate dal giornale danese Jyllands-Posten. L'iniziativa mi pare degna di attenzione perché il piano religioso e quello storico s'intrecciano in quello che possiamo definire un vero e proprio nodo gordiano.

● *A pagina 2*

Sparatoria in auto a Ferrara, ucciso un carabiniere

Cristiano Scantamburlo

FERRARA Un carabiniere è stato ucciso ieri mattina da un uomo condannato per omicidio ed evaso durante un permesso di semilibertà. L'omicida, Antonio Dorio, 36 anni, è stato a sua volta ferito a morte da un collega del carabiniere ucciso. Il fatto è avvenuto alle prime luci dell'alba nel Ferrarese quando i carabinieri hanno fermato per un controllo una vettura sulla statale Romea.

Sull'auto c'erano quattro uomini. Uno dei quattro, l'assassino, è riuscito a fuggire, ma è stato immobilizzato dopo un breve inseguimento ed è stato caricato su una vettura dell'Arma. Durante il tragitto verso la caserma però è scoppiato nell'auto un parapiglia: l'uomo fermato è riuscito a fare fuoco con una pistola, colpendo il brigadiere Cristiano Scantamburlo, 33 anni, originario del Veneto. Al fuoco ha risposto il collega del carabiniere ferendo il bandito, che è morto poco dopo.

E scoppia la polemica. «L'uccisione del carabiniere è una cosa molto triste, perché è l'ennesimo caso di una persona che non avrebbe dovuto essere in libertà e invece lo era; occorre verificare se non è il caso di cambiare qualche cosa» ha detto il ministro della Giustizia Roberto Castelli.

● *A pagina 5*

Triestina, parla Agostinelli
Il patron farà il «consulente»

Via De Falco Lady Tonellotto presidente

TRIESTE Tonellotto ha destituito anche il dg della Triestina Totò De Falco: amministratore unico della società sua moglie, Jeannine Koevoets. In panchina arriva Andrea Agostinelli, settimo allenatore in 6 mesi.

● **Maurizio Cattaruzza** *nello Sport*

Il governatore non esclude un incontro con Prodi e interviene sulle provinciali di Udine

Illy: «Sì all'accordo civiche-Di Pietro Cecotti? Lo difendo, colpa dei partiti»

TRIESTE Giustifica la scelta cecottiana di correre in solitudine alle provinciali di Udine. E benedice, in vista delle politiche, l'eventuale accordo delle liste civiche con Antonio Di Pietro: Illy non si dice sorpreso, né preoccupato, delle spinte «indipendentiste» che vengono dal Friuli, oltre che da Gorizia. E, ancora una volta, non si esime dal pungere l'asse Ds-Margherita sulla gestione della fase pre-elettorale. In Regione come a Roma. «La decisione di Convergenza di presentare a Udine un proprio candidato (Federico Rossi, ndr) – afferma il presidente della Regione – è la naturale conseguenza di quanto ha dichiarato Sergio Cecotti, il quale prima si è sentito una risorsa e un valore aggiunto del centrosinistra, ma poi ha rilevato di non essere stato interpellato nemmeno quando si trattava di discutere come l'Ulivo dovesse presentarsi sul territorio. Ci vuole un po' di coerenza, insomma. È inutile sorprendersi a posteriori».

● *A pagina 7*

Piero Rauber

Saro: una lista civica per il quarto senatore

TRIESTE «Se vogliamo vincere il premio di maggioranza e rieleggere il quarto senatore, nel Fvg serve una lista civica che affianchi la Cdl». Lo afferma dal congresso catanese del Movimento per l'autonomia Ferruccio Saro, deputato uscente: «Dobbiamo intercettare i voti in uscita».

● **Roberta Giani** *a pagina 7*

SCENARI

IL MERCATO GLOBALE

di **Franco A. Grassini**

La recente offerta da parte di Mittal, il primo produttore di acciaio mondiale, di acquisire Arcelor, il secondo, sta dando luogo a un dibattito che tocca problemi molto delicati sul futuro dell'economia globale.

Mittal è una società di diritto olandese con sede ad Amsterdam le cui controllate sono ubicate nei 4 continenti, ma soprattutto in Usa, Asia ed Europa Orientale concentrata su acciai non molto sofisticati che si è formata da pochi anni con acquisizioni spesso coraggiose. Quotata in Borsa, è controllata con larga maggioranza delle azioni, e ancor più dei diritti di voto, da una famiglia indiana ormai trapiantata a Londra.

● *Segue a pagina 3*

Sos del presidente, la struttura è in gravissime difficoltà e grava sui bilanci pubblici. Paoletti: fra 3 anni il trasloco in Porto Vecchio

«Fiera di Trieste perde 350 mila euro all'anno»

Trasferimento rinviato. Bucci: rilanciamola con la festa della birra

TRIESTE La Fiera di Trieste, ridotta ormai a un marchio senza contenuti, costa 350 mila euro all'anno, mille al giorno: lo denuncia il presidente stesso Fulcio Bronzi che lanciando l'allarme cerca anche di trovare un futuro per l'attività fieristica triestina. La sede anzitutto: falliti o rinviati altri progetti (Noghere, Porto Vecchio) si restaurano nel comprensorio di Montebello almeno i servizi igienici, in previsione di restare ancora lì per qualche anno «con dignità». L'assessore Bucci: «Trasformiamola in Oktoberfest e Porta Portese assieme, funziona».

● *A pagina 13*

Fabio Dorigo

Pietre sparite: indaga la Corte dei conti

● *A pagina 14*

Libri, dvd e musica
Oggi le due pagine

Alle pagine 10 e 11

È caccia al giovane fuggito dopo il maxi scontro con sette auto

TRIESTE È nascosto a casa di qualche amico compiacente il giovane (forse un pregiudicato ai domiciliari) che l'altra notte è riuscito a sfuggire alla polizia dopo aver provocato un mezzo disastro alle carrozzerie delle vetture parcheggiate in via Tigor. Sette auto sono vistosamente danneggiate. Ma c'è di più. Il giovane è fuggito protetto dal buio della notte per evitare le manette e il carcere. La «Ford Escort» di colore bianco di cui era al volante, è risultata rubata. «Dal mese di novembre» hanno precisato ieri in questura. «Le targhe erano quelle originali, non erano state sostituite». L'auto era stata intercettata a San Giacomo da una «volante» impegnata nei controlli a tappeto seguiti a uno scippo messo a segno poco prima in via Combi: una signora di ottant'anni era stata avvicinata da un giovane che le aveva strappato la borsetta.

● **Claudio Ernè** *a pagina 15*

Il programma di Tremonti lascia fredda la Lega. Boselli sarcastico: «A quando i miracoli del Cavaliere?»

La Cdl rilancia il contratto con gli italiani L'Unione accusa: «Centrodestra diviso»

ROMA Un nuovo «contratto con gli italiani» in 8 punti per tornare a vincere il 9 aprile. Silvio Berlusconi, secondo quanto anticipato dalla «Stampa», brucia i tempi mettendo nero su bianco le linee guida del suo programma. Ma il documento elaborato dal ministro per l'Economia, Giulio Tremonti e dal consigliere economico dello stesso premier, Renato Brunetta, spiazza gli alleati della Cdl, trovando un'accoglienza fredda soprattutto dalla Lega. La nuova legge elettorale, infatti, prevede che il 24 febbraio ogni coalizione depositi assieme al nome del leader il proprio programma sottoscritto da tutti. Ma una fuga in solitudine da parte di Silvio Berlusconi, anche sul fronte delle linee programmatiche, tenuto conto che si vota con la proporzionale, rischia di accrescere la competizione tra i partiti.

All'indomani della conclusione della conferenza programmatica del suo partito, anche stavolta parzialmente oscurata sui media dall'ennesima manifestazione di Berlusconi, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini commenta così la sortita del premier: «Anche noi presenteremo un programma ma parleremo soprattutto di fatti. In questi 5 anni di governo - prosegue - abbiamo fatto molte cose positive e altre sono da realizzare. Continueremo su questa strada».

Freddo con l'iniziativa del presidente del Consiglio, Roberto Calderoli (Lega Nord): «È chiaro a tutti che una cosa sono i contratti di Berlusconi, che non ho visto, un'altra è il programma di tutta la Cdl. Ovviamente ci sarà un momento di sintesi di tutta l'alleanza - aggiunge il ministro del Carroccio - perchè il 24dovremo presentarlo e depositarlo secondo quanto previsto dalla legge elettorale. E in vista di quella data ci sarà modo di discuterne assieme».

Il leader ds Piero Fassino

FASSINO

Polemica sulle pensioni: «Se in cinque anni le minime non sono salite a 500 euro come possono arrivare a 800 in cento giorni?»

Cerca di smorzare ogni polemica il capogruppo alla Camera di An, Ignazio La Russa che osserva come anche il suo partito in questa fase si sia mosso autonomamente: «Al momento non esiste una sede di assemblaggio dei programmi dei singoli partiti della Cdl. Berlusconi pensa a un nuovo contratto ma anche noi abbiamo fatto la nostra conferenza programmatica che ha prodotto un testo di 500 pagine con cui abbiamo proposto un'alleanza con i giovani, una con le donne, una con gli anziani, ecc...Perciò se ciò è valido per noi, lo stesso deve valere anche per Berlusconi. Alla fine troveremo una sintesi, penso a un decalogo ma non c'è nessuna polemica. Per la maggioranza il programma ha un valore diverso rispetto a quello che ha per l'opposizione: loro - conclude La Russa - devono dire cosa vogliono fare, a noi tocca invece spiegare come intendiamo andare avanti il programma di governo su una linea di continuità».

È così, all'indomani della manifestazione all'Eliseo dell'Unione, continua il battibecco tra i poli su chi abbia il programma più condiviso, coerente e credibile. «Il programma dell' Unione - attacca Pierferdinando Casini - è una sorta di libro dei sogni. Ho visto un testo fatto di elusioni, distrazioni, confusioni ed omissioni. Credo si situi tra l' irrealizzabile e l' utopia». «Quello dell'Unione - gli fa eco Roberto Calderoli - non è un programma, ma una cosa che non sta in piedi perchè c'è dentro tutto e il contrario di tutto».

Immediata la replica del centrosinistra che punta tutto sulla mancanza a una decina di giorni dalla data ufficiale della presentazione di un testo unitario sottoscritto da tutto il centrodestra. «Il programma della Cdl - afferma Pierluigi Mantini (Dl) sarà lo stesso del 2001, da completare. Ma come è possibile - si chiede Mantini - se vi è stato Berlusconi bis proprio perchè gli alleati non condividevano più quel programma e i suoi interpreti? E come risponderà la Cdl all'obbligo previsto dalla nuova legge elettorale di indicare il capo della coalizione e il programma comune? Senza leader e programma di governo cosa dovrebbero votare i cittadini italiani?». Scettico anche il leader Ds, Piero Fassino: «Se Berlusconi non è riuscito a dare 500 euro a tutti i pensionati nei cinque anni non capisco come possa dare 800 euro a tutti in cento giorni». Infine il sarcasmo di Enrico Boselli: «Berlusconi Gesù della politica? Gli italiani stanno ancora aspettando i suoi miracoli».

La «transgender» ha accettato la candidatura con Rifondazione

Luxuria: «Lotta ai pregiudizi»

PERUGIA «Accetto tutto, ma non gli insulti personali». È così che Vladimir Luxuria ieri a Perugia per partecipare a un convegno della Sinistra europea, ha risposto ai giornalisti in merito alle tante critiche ricevute in questi ultimi giorni.

«Accettando la candidatura di Rifondazione comunista - ha detto - sapevo che la prima volta di una "transgender" in Parlamento avrebbe animato molte polemiche. Sono dunque pronta a fare quello che hanno dovuto affrontare le prime donne entrate in politica, le quali prima ancora di convincere la gente delle proprie idee, hanno dovuto dimostrare di essere politicamente capaci e credibili. Io dovrò farlo sia nei confronti degli uomini, che sono tanti o meglio troppi nel Parlamento, che nei confronti di alcune donne, anche del centrosinistra».

Luxuria si è riferita in particolare all'intervista apparsa sabato sulla «Stampa», in cui Rosy Bindi l'ha definita «solo una provocazione narcisistica» e a quando Mastella l'ha descritta come una «Cicciolina ridicola». Si è detta anche troppo «sopravvalutata» sia da Casini che da Berlusconi, che continuano a definire l'Unione un «governo Luxuria». «Io - ha aggiunto - mi prendo comunque tutto il tempo che ho a disposizione per convincere prima gli italiani, dopo mi dedicherò a convincere anche i parlamentari della mia capacità politica». Luxuria ha detto di avere avuto dalla gente «grandi dimostrazioni di affetto» e soprattutto «tante dichiarazioni di voto. Poche sono state invece le telefonate d'insulto e pochissime le e-mail di protesta. Tutti mi sono sembrati molto felici, soprattutto - ha detto - chi sa bene che ho anche una dimensione politica ben definita. La politica dopo tutto non è altro che interessarsi delle cose che avvengono, avere delle proprie idee e cercare soluzioni: la possono fare tutti». Infine Luxuria ha riconfermato che la sua battaglia politica sarà a favore di tutti i cosiddetti «diversi», delle zone marginali e di tutte le realtà più scomode, «però meraviglierò tutti occupandomi anche di tante altre cose».

Un primo piano del ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Il movimento nato da un «blog»

Milano, nasce la lista dei giovani manager refrattari ai Poli

MILANO Alle prossime elezioni comunali di Milano, dopo Letizia Moratti (Cdl), Bruno Ferrante (Centrosinistra) e Ombretta Colli (una lista indipendente), si candida anche Cesare Fracca, pubblicitario di 39 anni, capolista di «Vivere Milano», una lista di 30-40/enni, quasi tutti professionisti, che non si schierano con nessuno dei due poli e che hanno deciso, a differenza di molti loro coetanei, di iniziare ad occuparsi seriamente della politica e dell' amministrazione della città.

Alla presentazione nella sede della Triennale, il tempio del design, erano circa cinquecento con qualche simpatizzante fuori quota tra cui don Gino Rigoldi: «C'è in loro un entusiasmo un pò ingenuo ma io trovo una gran bella energia. Mi auguro vinca Ferrante alle prossime elezioni però mi sembra che ci sia bisogno anche di queste forze spontanee che hanno tante idee e che vogliono contare». La storia di «Vivere Milano» è un caso con ogni probabilità unico al mondo. Tutto è iniziato nel dicembre del 2004 con una lettera inviata da Cesare Fracca alla rubrica di lettere «Via Solferino 28» del Corriere della Sera, nella quale chiedeva una spiegazione sul perchè i trentenni e i quarantenni milanesi sono così refrattari alla politica. La lettera è diventata un caso perchè alla rubrica, in pochi giorni, ne sono arrivate tantissime, tutte di coetanei di Fracca pronti ad impegnarsi ma al di fuori del sistema dei partiti. È nato così un blog e il 23 gennaio 2005, in una domenica di blocco del traffico, oltre 200 bloggers si sono incontrati in Galleria per conoscersi ed iniziare a discutere.

Il ministro Moratti

Il movimento è cresciuto in pochissimo tempo e nel maggio scorso ha chiesto un incontro a Romano Prodi. Il professore ha accettato ed è rimasto a lungo a parlare con Fracca e i suoi amici: «Siete - ha detto al termine - la più strana mistura che mi sia mai capitato di vedere». In settembre i trenta-quarantenni che, nel frattempo, hanno deciso di presentarsi alle elezioni, hanno incontrato anche i commissari milanesi di Forza Italia, Luigi Casero e Maurizio Lupi.

«Sinistra e destra - ha spiegato Cesare Fracca - hanno perso le loro ideologie e il sistema dei partiti non è in grado di garantire niente. La lista ce la facciamo noi e se avremo un paio di consiglieri ci impegneremo a fondo per portare avanti la nostra idea di Milano». Inutile chiedere se hanno già deciso con chi schierarsi in caso di ballottaggio: «Noi ci presentiamo per la prima volta - ha spiegato Fracca - e non capiamo certe logiche. Nessuno di noi ha mai fatto politica, siamo un pò una scheggia impazzita».

Tra di loro non ci sono giovani precari, sono quasi tutti professionisti con una estrazione dalla media borghese. Non hanno l'arroganza degli yuppie degli anni '80 e anche nel modo di vestire sono molto più casual, sognano una città diversa e sono convinti di essere in grado, loro che sono al di fuori dei poli, di dare una risposta alle esigenze dei cittadini perchè, come recita un loro slogan «Milano ha bisogno di nuova energia pulita». «Nel nostro programma - ha spiegato il candidato sindaco - delineiamo quattro città: quella dei ricavi con idee sul mondo del lavoro, quella dei servizi, delle relazioni umane e quella profetica. Milano deve ripartire perchè Torino, per fare un esempio, ci sta facendo le scarpe».

Il ministro ipotizza la strada del terzo polo nel caso fallisse la «devolution». Bossi alla festa del Carroccio

Maroni avvisa: «Se non passa il referendum la Lega pronta a uscire dalla Casa delle libertà»

VARESE «Sicuramente se la devoluzione non dovesse passare, la Lega potrebbe seguire la strada del terzo polo, perchè vorrebbe dire che l'alleanza con il Centrodestra non sarà più riproducibile». Lo afferma il ministro leghista del Welfare, Roberto Maroni, sul referendum riguardante la riforma costituzionale approvata dal Parlamento.

«Nel 2001 abbiamo fatto una scommessa, quella di entrare nella Cdl per far passare il federalismo. Se il referendum sul federalismo passerà si potrà proseguire nell' esperienza e passare al federalismo fiscale. Se la scommessa invece dovesse essere persa, la Lega non potrà ridursi a scegliere se il suo leader sia Casini o Fini».

Maroni, che è stato il primo dei dirigenti del Carroccio ad arrivare alla riunione indetta a Varese per ricordare i 15 anni dal congresso di Pieve Emanuele (Mi) che segnò la nascita ufficiale della Lega Nord, ha anche sottolineato che, se non passerà il referendum sul federalismo, «la Lega proseguirà sulla sua strada e cercherà di aggregare intorno a sè le forze che non sono nè di destra nè di sinistra ma autonomiste, per arrivare a quella che è la sua meta, la riforma federale dello stato». Per Maroni il cosiddetto terzo polo, quello autonomista, può raggiungere il 15% dei consensi elettorali.

Umberto Bossi, al centro, festeggiato al suo arrivo alla festa della Lega a Varese

Dopo un'ora di filmato su 15 anni di storia della Lega Nord, Umberto Bossi è salito sul palco del teatro Apollonio di Varese per commentare, a modo suo, le immagini che erano passate sullo schermo. Un Bossi ironico, allegro, contento degli applausi e anche commosso per i momenti che le immagini gli hanno ricordato. «Ho visto Bruno Ravera - ha detto chiamando sul palco lo storico dirigente leghista ligure -, vieni qui, questo qui era un matto che girava a Genova e parlava di autonomia. Sono andato giù a conoscerlo. All' epoca aveva già più di 70 anni...».

«Mi ha fatto piacere vedere tante facce - ha ripreso Bossi - ci sono cose che ricordo con commozione, a esempio quando feci l'intervento a Venezia per la nascita della Padania. Adesso posso dirvelo, quel giorno feci fatica a trattenere le lacrime». Poi Bossi ha scherzato anche su Berlusconi: «Nel filmato abbiamo visto alcune, diciamo così, variazioni sul nome di Berlusconi, vabbè tempi passati...(Bossi si riferiva a quando storpiava il nome di Berlusconi negli anni di polemica fra Lega e Forza Italia, ndr). Ma qui bisogna dire la verità, che Berlusconi ha mantenuto la parola che ci aveva dato. E se vinciamo le elezioni la prossima legislatura arriva il federalismo fiscale, portiamo a casa i soldi. Con noi Berlusconi ha mantenuto la parola, questa è la verità».

Poi il leader si è dedicato a una disamina del lavoro dei ministri leghisti, chiamandoli uno per uno, per nome. E quando è stato il momento di Castelli ha detto: «Sono stato bravo a sceglierlo perchè nella sua posizione chiunque altro lo avrebbero fatto fuori in una settimana, ma lui è un duro». E nemmeno il ministro della Giustizia è sfuggito agli scherzi di Bossi: «Una volta che arrivò a casa tardi - ha raccontato rivolgendosi alla platea - l'allora moglie di Castelli gli tirò addosso una statuetta». Poi ha rivolto un appello ai giovani: «Ragazzi, bisogna assolutamente vincere le elezioni, datevi da fare, non solo a parole, andate nelle sedi, che ci sono i manifesti da attaccare».

E un giovane sventola il Tricolore fra i leghisti

VARESE Un giovane che ha estratto un Tricolore, sbandierandolo davanti al palco dove si stava svolgendo la manifestazione elettorale della Lega nel teatro Apollonio di Varese, è stato duramente contestato dal pubblico leghista. Il giovane che è stato subito allontanato dalle forze dell'ordine, era penetrato nella struttura dove si svolgeva la manifestazione elettorale leghista ed appena ha estratto il Tricolore è stato circondato da alcuni leghisti coi quali sono volati alcuni spintoni. È stato identificato in questura e riaccompagnato a casa dalla Polizia,

La celebrazione dei 15 anni della Lega Nord è terminata con l'estrazione dei biglietti della lotteria ed è stata salutata con grande soddisfazione dagli organizzatori. «È andata bene, c'era tanta gente nonostante l'appuntamento sia stato promosso solo all' ultimo momento», ha commentato Leonardo Tarantino, giovane segretario provinciale della Lega varesina.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 febbraio 2006 è stata di 57.950 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La storia senza tabù

Toccare Maometto per i musulmani è intollerabile mentre essi ritengono che per l'Occidente sia intollerabile toccare la Storia. Il presidente iraniano Mahomud Ahmadinejad ha definito «un mito l'Olocausto», mentre la cancelliera tedesca Angela Merkel, alla recente Conferenza per la sicurezza a Monaco, a questo proposito ha scandito a chiare lettere: «Noi abbiamo imparato dalla nostra Storia».

Quello che Mahomud Ahmadinejad definisce un mito, è quanto di più tangibile e verificabile esista al mondo. Gli storici si stanno preoccupando per l'erosione che il tempo, inevitabilmente, impone ad Auschwitz. Ci si preoccupa, ad esempio, di come conservare i capelli tagliati agli ebrei prima che fossero uccisi nelle camere a gas. Ma anche la struttura fisica di Auschwitz, e di mille altri Lager e luoghi della memoria, è soggetta all'usura del tempo. Il nostro problema è conservarli, custodirli, proprio perché non vogliamo che ciò che è accaduto diventi un mito, un qualche cosa di intangibile e recondito, avvolto dal tempo. Questi sono i nostri tempi, laici, che cerchiamo di tutelare perché non ci sfugge che le Ss sulla fibbia dei loro cinturoni avevano scritto: «Dio è con noi». Abbiamo imparato che in nome di Dio l'uomo può anche commettere orribili misfatti. Non per questo dimentichiamo che è sempre in nome di Dio che padre Kolbe si è sacrificato ad Auschwitz al posto dei suoi compagni. È lungo questa strada che tentiamo di garantire la pluralità e la libertà, anche religiosa.

La Storia è, se vogliamo, la nostra fede laica, soggetta a continue verifiche e contraddittori. Da questo punto di vista la libertà d'interpretazione e di opinione costituisce il suo sale e il suo lievito. Non c'è aspetto e questione che non possa essere oggetto di critica. La Storia, la nostra identità collettiva, non conosce tabù, luoghi intoccabili. Questo non significa che non ci siano resistenze e inerzie culturali, ma mai dei tabù. Il fatto che il giornale svedese Jyllands-Posten si sia reso subito disponibile a pubblicare i disegni sull'olocausto patrocinati dal quotidiano Hamshahri ne è una dimostrazione. Anche se questo non è, diciamo così, gradevole, la libertà è l'unica strada che abbiamo imparato a percorrere. Perché?

Perché il male, l'intolleranza, la sopraffazione, la violenza, non sono sradicabili dall'uomo su questa terra. Non esiste nessun uomo nuovo da edificare né alcuna società perfetta da organizzare. Abbiamo imparato a diffidare da chi predica la panacea. Allora è un bene che il male, e i suoi rigurgiti, siano sempre visibili, misurabili, confrontabili e solo la libertà ci garantisce di poterlo fare. Sotto questo profilo nessuno è esente dall'errore e il nostro sforzo è volto alla costante auto correzione. Attendiamo quindi con fiducia che qualcuno ci dimostri che l'Olocausto è, semplicemente, un mito.

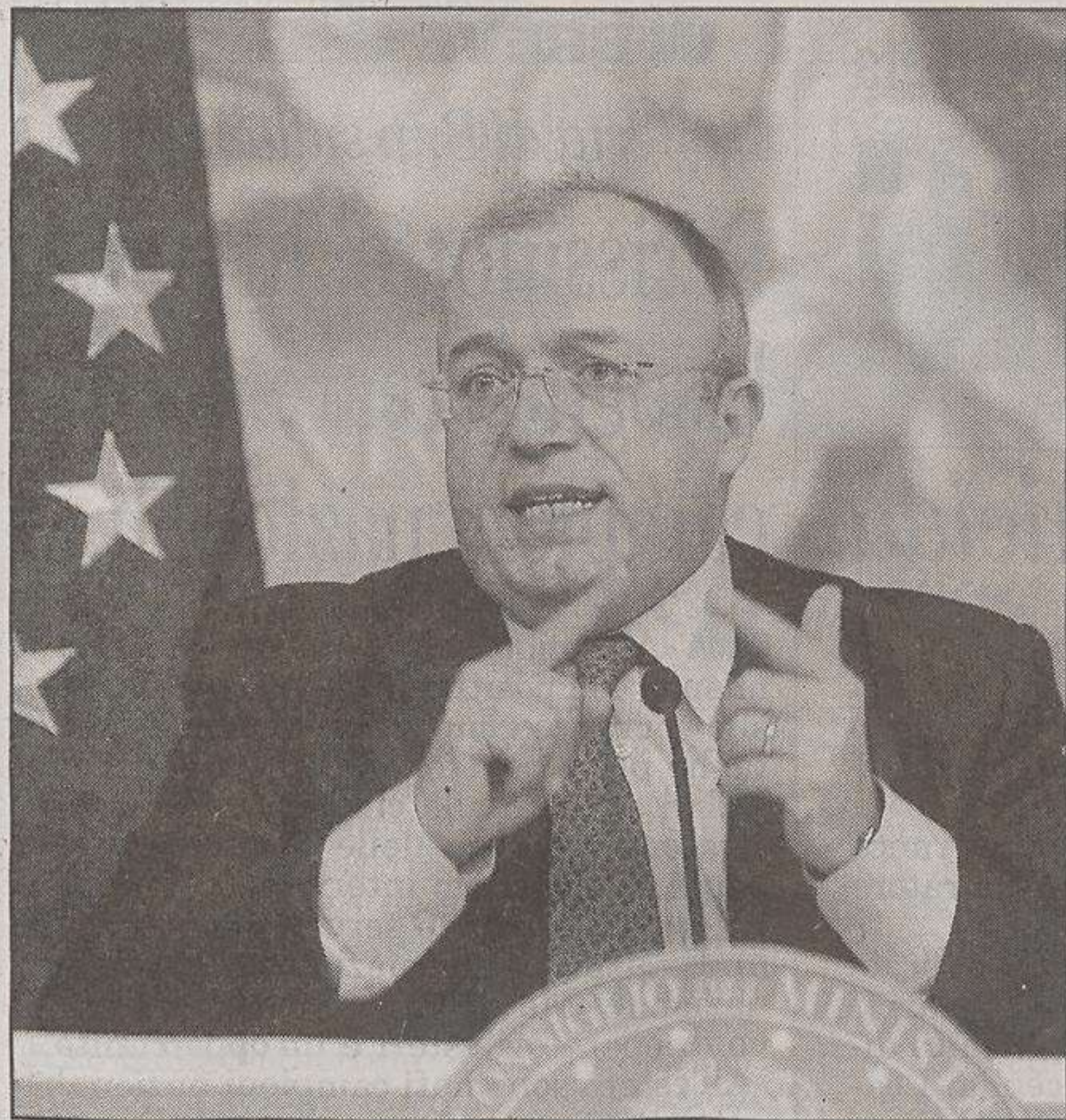
Marco Coslovich

PREVISIONI

Alemanno: «Senato bloccato? No, il risultato sarà netto»

ROMA Il ministro per le Attività produttive Gianni Alemanno non ritiene che, come ha affermato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, ci sia la realistica possibilità di un Senato imballato, se la Cdl arriverà a meno tre punti rispetto all'Unione. «Non c'è questa eventualità - ha detto Alemanno a una cena del suo comitato elettorale, - alla fine il risultato sarà netto e non credo ci saranno blocchi istituzionali. È inutile fare queste previsioni, l'importante è convincere la maggioranza degli italiani».

Ai cronisti che gli chiedevano se il «risultato netto» sarà a favore del Centrodestra ha risposto: «Me lo auguro, lo spero, penso che ci siano tutte le condizioni. La partita è aperta».

Sullo scambio di biglietti tra Pier Ferdinando Casini e Walter Veltroni con le loro opinioni sulla situazione politica, il ministro Alemanno la vede così: «Non credo ci sia niente da scandalizzarsi. È ovvio che si parli a ruota libera, quando ci si incontra».

Da sinistra il ministro della Salute Francesco Storace, il prelevamento di un animale infetto morto e un cartello d'avviso in un'area a rischio

L'ordinanza Storace

AREA DI PROTEZIONE (3 Km di raggio): controlli su tutto

AREA DI SORVEGLIANZA (10 Km di raggio): controlli minori

30 giorni di blocco della movimentazione di carni e animali 21

PUNTO DI RITROVAMENTO DELL'ANIMALE INFETTO

3 km

10 km

Sindaci e Asl devono compilare lista degli allevamenti

Previsti monitoraggi anche sugli uccelli selvaggi, coinvolgendo cacciatori e associazioni naturalistiche

ANSA-CENTIMETRI

Dopo l'allarme aviaria in Italia prime raccomandazioni dell'Unità di crisi. Salgono a 22 i cigni morti per sospetto contagio da H5n1

«Non toccate gli animali morti»

Storace: «Indennizzi agli allevatori». Controlli a tappeto, caccia vietata nelle aree a rischio

ROMA Una riunione di oltre 4 ore è servita agli esperti dell'Unità di crisi sull'aviaria per mettere a punto due documenti. Fra le righe di questi (uno alla popolazione, uno per gli operatori) un appello: non toccate gli animali morti. E dalla riunione esce anche una rassicurazione per gli allevatori: se saranno danneggiati dal virus H5n1 potranno essere rimborsati. Lo ha spiegato il ministro della Salute Francesco Storace al termine dei lavori. La norma, prevista anche in altri casi di epidemie animali, contribuisce ad un maggior controllo della situazione, evitando che gli allevatori possano nascondere casi d'infezione. Alcune galline morte trovate a Gela, per le quali non si hanno ancora i risultati delle analisi, potrebbero essere infatti state abbandonate dagli allevatori per paura di vedere danneggiato il proprio allevamento in caso di malattia sospetta.

In tutto sono 22 i cigni morti per sospetta influenza aviaria trovati in Italia. Ma di tutti questi, solo per 5 è stata accertata dalle indagini svolte a Padova la presenza del virus H5n1. Rispetto a sabato, quando si contavano 21 cigni morti, si è aggiunto il caso sospetto di Pescara. Per quest'ultimo, come per il caso in provincia di Lecce, il penultimo individuato, le analisi arriveranno però solo da domani. Inoltre, sei cigni sono stati abbattuti a Barcellona in provincia di Messina.

Sicilia, Calabria e Puglia, presenti alla riunione dell'Unità di crisi, chiedono di potere rafforzare il servizio veterinario. La copertura economica esiste già nella legge finanziaria dove si prevede, ha ricordato il ministro della salute Francesco Storace, la possibilità di 300 nuove assunzioni.

CONTROLLI A TAPPETO. In pratica in ogni regione sono stati avviati dei controlli nelle zone umide e paludose, ritenute possibili rotte per i migratori. Molti i casi giudicati «sospetti» solo per ragioni precauzionali, per i quali i servizi veterinari hanno avviato i controlli.

CINQUE ZONE DI PROTEZIONE E SORVEGLIANZA. Le disposizioni stabilite con ordinanza dal ministro Storace sono state applicate ovunque, hanno assicurato i rappresentanti regionali presenti a Roma per la riunione dell'Unità di crisi. Le zone sottoposte a queste misure per ora sono il comune di Pellaro in provincia di Reggio Calabria, il comune di Pizzo Calabro in provincia di Vibo Valentia, il comune di Manduria in provincia di Taranto, il comune di Taormina in provincia di Messina e i comuni di Giarre e di Mascali in provincia di Catania. A questi si potrebbe aggiungere l'area in provincia di Lecce.

CIGNI ABBATTUTI E CACCIA VIETATA. Con quest'ultima disposizione dell'ordinanza che riguarda solo i 10 chilometri di protezione e sorveglianza è vietata, oltre la movimentazione degli animali, anche ogni attività venatoria. Ma come hanno confermato anche oggi le regioni, la norma riguarderà il futuro perchè la stagione di caccia è chiusa. Invece l'abbattimento dei cigni, come di altri animali sospetti di essere stati contagiati è già una realtà. Sei cigni sono stati abbattuti a Barcellona vicino Taormina.

Gli esperti: «Attenti a non fomentare fobie». Medici, numeri verdi e Asl presi d'assalto

LE FOBIE. Come era possibile immaginare con le prime notizie sono scattate anche le fobie. Medici, Asl e numeri verdi sono stati ingolfati dalle domande più curiose innescate dal timore del virus dell'aviaria. «Dottore, posso tenere il canarino in casa?» è stato chiesto all' Asl 3 di Catania. Vittime della psicosi aviaria sono stati poi quattro volatili sani che erano di un anziano agricoltore del Messinese. L'uomo per paura di un probabile contagio, che gli esperti ribadiscono inesistente, ha eliminato gli animali e consegnato le carcasse ai veterinari dell'Asl.

TEST NEGATIVI

La Regione rassicura e spiega che i controlli sui volatili vengono effettuati a campione dal servizio veterinario

A Trieste sono scattati i controlli precauzionali

TRIESTE Scattano i controlli precauzionali anche a Trieste. «Il monitoraggio è costante, non bisogna mai banalizzare, ma non confondiamo l'attenzione che non deve mai venir meno tra gli addetti ai lavori con le sensazioni dell'opinione pubblica». Lo ha detto l'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame per tranquillizzare la popolazione del Friuli Venezia Giulia alla luce dell'allarme scaturito con l'arrivo del virus anche in Italia.

La Regione, ha fatto sapere, segue i protocolli del Ministero della salute: i test sono stati moltissimi e sinora tutti negativi mentre è stata inviata una circolare esplicativa a tutte le stazioni forestali su come dovranno comportarsi in caso di rinvenimento di animali morti.

L'Istituto zooprofilattico regionale ha esaminato attraverso una specifica «griglia a incrocio» le rotte migratorie degli uccelli anche in rapporto alla vicinanza con gli allevamenti sul Friuli-Venezia Giulia. Riferendosi al pericolo insito tra l'incrocio del virus dell'aviaria e quello influenzale Beltrame precisa che «il virus dell'influenza deve ancora esplicarsi in regione; è atteso per la fine di febbraio e sarà simile a quello dello scorso anno e quindi non particolarmente virulento».

Da parte sua l'assessore alla Politiche agricole Enzo Marsilio ha spiegato che i controlli tra gli animali «vengono effettuati a campione dal servizio veterinario».

Massima attenzione anche ai carichi che giungono al porto di Trieste: la Prefettura a suo tempo aveva già impartito precise disposizioni per navi e Tir.

Il virus all'isola della Cona, la suggestiva riserva naturale che si trova tra Monfalcone e Grado, non c'è. Alla Foce dell'Isonzo, una delle principali zone di passaggio di fauna migratoria proveniente dalle fredde regioni del Nord Europa, il livello di attenzione è da tempo alto: i programmi di prevenzione continuano ininterrotti e non solo in alcuni periodi di allarme come quello di questi giorni. Vengono effettuati monitoraggi costanti che finora hanno sempre dato esito negativo. La dimostrazione della situazione assolutamente normale alla Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo arriva anche dai risultati delle ultime analisi effettuate nei giorni scorsi dai biologi della Sbic (Stazione biologica dell'Isola della Cona) e dall'Università di Trieste, sui campioni fecali prelevati da alcuni uccelli catturati alla Riserva.

Anche se ci sono dubbi e lati oscuri sul virus e sulla malattia aviaria, su una affermazione gli esperti si sentono d'accordo: non esiste alcun caso conclamato al mondo che confermi la trasmissione del virus da uccello selvatico a uomo. Di questo parere è anche Fabio Perco, direttore della Sbic, il quale sostiene che anche i prelievi degli ultimi tamponi fecali descrivono una situazione nella più assoluta normalità.

Ciro Vitiello L'assessore Ezio Beltrame

Lubiana ha già informato l'Ue adottandone il protocollo sanitario. Analisi per stabilire se si tratta del ceppo più virulento

L'aviaria è arrivata in Slovenia: cigno infetto a Maribor

L'animale trovato morto sulle sponde del fiume Drava: subito scattati isolamento e disinfestazione

LUBIANA Si aggiunge anche la Slovenia alla lista dei Paesi europei in cui è stata riscontrata la presenza del virus dell'influenza aviaria. Ieri pomeriggio le autorità sanitarie di Lubiana hanno confermato il ritrovamento di un cigno morto nei cui tessuti è stato riscontrato il ceppo virale H5, variante del temibile virus H5n1.

Il cigno è stato rinvenuto lungo la sponda settentrionale del fiume Drava, in una zona paludosa situata a una dozzina di chilometri a Nord dalla città di Maribor e a meno di due chilometri dalla frontiera con l'Austria. Finora si tratta del primo e dell'unico volatile risultato positivo ai test sull' aviaria in Slovenia. Le autorità sanitarie di Lubiana hanno immediatamente informato Bruxelles e hanno fatto scattare le misure di sicurezza concordate con la Commissione europea. Si tratta degli stessi provvedimenti applicati in Italia e Grecia e che consistono nell'isolamento di una zona del raggio di 10 chilometri dal luogo del ritrovamento del cigno. Sul posto ieri erano al lavoro le squadre veterinarie per effettuando anche un censimeto di tutti i volatili rinchiusi negli allevamenti e provvedere alla disinfezione.

Il comitato di crisi che è attivato in collegamento con i ministeri sloveni della Salute e dell'Agricoltra ha invitato la popolazione a evitare qualsiasi contatto con i volatili, siano essi selvatici o di allevamento. Il capo dell'amministrazione veterinaria Vida Cadonic Špelic ha ricordato che nella zona a rischio, in quella dove, appunto, è stato ritrovato il cigno morto, è stata vietata anche la caccia agli uccelli. La Špelic ha precisato anche chè la carcassa del cigno infetto è stata inviata per ulteriori analisi a Waybridge, in Gran Bretagna, dove trova sede il laboratorio di riferimento dell' Unione europea. «Entro una settimana - ha adetto Špelic - dovremmo avere la certezza se il cigno sia stato infetto anche dal virus H5n1, quello più tembile, che nel Sudest asiatico ha provocato decine di morti».

Un cigno morto per il virus

Il governo sloveno, intanto, assicura che al momento non ci sono ragioni per ulteriori allarmismi e invita la popolazione a seguire scrupolosamente le raccomandazioni preventive diffuse dei ministeri di Agricoltura e Salute. Le autorità slovene sono in stretto contatto anche con quelle austriache. Il cigno infetto è stato infatti ritrovato nei pressi della frontiera e di conseguenza la zona isolata dai veterinari comprende anche una parte di territorio austriaco.

Verso la fine dell'ottobre 2005 il virus dell'influenza aviaria fu ritrovato in Croazia, in una zona della Slavonia settentrionale non lontana dalla frontiera con l'Ungheria. Anche in quell'occasione il virus fu individuato nelle carcasse di alcuni cigni trovati morti in un'area paludosa. Le autorità di Zagabria riuscirono ad arginare il difondersi del virus dando il via a una massiccia campagna in cui vennero abbattute decine di migliaia di volatili.

IN BREVE

Pollo cinese alla fiera Fallisce il blitz dei Nas

ROMA Ali, cosce, petti e frattaglie di pollo provenienti dalla Cina sono presenti alla Fieragricola di Verona, la principale rassegna agricola nazionale, nonostante i numerosi vincoli al commercio presenti e peraltro rafforzati dopo la conferma dei primi casi d'influenza aviaria in Italia. La denuncia è venuta dalla Coldiretti: «Si tratta di porzioni preconfezionate sottovuoto ed etichettate con ideogrammi cinesi». Ma il blitz dei carabinieri dei Nas alla fiera veronese per sequestrare la merce non ha dato frutti, poichè gli espositori asiatici si erano resi nel frattempo uccel di bosco.

Il Wwf chiede chiarimenti a Storace sull'abbattimento

ROMA Serve un «urgente chiarimento sugli abbattimenti» degli animali da parte del ministro della Salute Storace afferma il Wwf, che ne sottolinea la dubbia efficacia e la necessità di creare una «solida rete di esperti». Il Wwf invita dunque «urgentemente» Storace a «fare chiarezza su cosa intenda nella sua ultima ordinanza aviaria con il concetto "abbattimento" di animali sospetti». Per il Wwf finora questo tipo di provvedimento non è mai stato intrapreso per le razze selvatiche ma solo per le domestiche.

Nuovo focolaio in Romania Sterminati 20 mila uccelli

BUCAREST Un focolaio sospetto d'influenza aviaria, il 29.o in Romania, è stato scoperto ieri a Tropaisar, vicino a Costanza (Est), dove le analisi preliminari hanno segnalato la presenza di virus H5 in 30 polli morti. L' hanno annunciato le autorità locali. Per la Direzione veterinaria di Costanza i polli provenivano tutti dalla stessa fattoria: alcuni sono morti giovedì, altri sabato. Da oggi i circa 20.000 uccelli della regione saranno abbattuti. Imposta la quarantena.

DALLA PRIMA PAGINA

Il mercato globale

Arcelor è nata da una serie di fusioni tra imprese europee, ha sede e stabilimenti in Lussemburgo e impianti concentrati in Francia, Germania e Spagna, ha un azionariato disperso ed è soprattutto forte negli acciai speciali. Il suo n.1. ha espresso sulla prospettata acquisizione giudizi negativi qualificandola subito come ostile, accusando Mittal di non averne discusso in precedenza con gli interessati e sottolineando l'assenza di un preciso piano industriale che mostri la realizzabilità dei vantaggi prospettati.

I governi lussemburghese, francese e spagnolo sono subito venuti in suo soccorso esprimendo preoccupazioni sul futuro, anche se Mittal ha chiaramente dichiarato di non voler fare ristrutturazioni e ha sottolineato che tutte le precedenti acquisizioni avevano avuto luogo senza riduzioni di personale e con la piena collaborazione dei sindacati. Un ministro inglese è intervenuto nella polemica accusando i suoi colleghi continentali di una nuova forma di protezionismo, quello della nazionalità che finisce per incidere sul mercato.

Quali che siano le conclusioni, la vicenda Mittal Arcelor ha posto in evidenza tutta una serie di questioni sulle quali occorrerà riflettere. La prima è quella relativa alla nascita di un nuovo tipo di giganti industriali a dimensione mondiale che esplicitamente si propongono di stabilizzare il mercato globale di una materia prima significativa come l'acciaio. Certo esistono già i «padroni» a livello mondiale del petrolio, del gas e di altre materie prime. E c'è un tentativo delle autorità della concorrenza - si pensi al caso Monti Microsoft - di limitarne il potere. Ma nel caso specifico, dato che di monopolio non si tratta perché le due imprese operano su mercati geograficamente non sovrapposti, il problema è quello del potere economico e politico che il nuovo gigante verrebbe ad assumere. Quasi un nuovo Stato. Aspetto questo complicato dalla circostanza che anche dopo l'eventuale fusione, la famiglia Mittal manterrebbe una risicata maggioranza (50,7%) del capitale, ma il 64,1% dei voti. I problemi di *corporate governance* stanno assumendo una dimensione chè prima non avevano.

Altro delicatissimo problema: a che titolo gli Stati potrebbero intervenire su una questione societaria? Il ministro francese dell'Economia Thierry Breton, forse non avendo ben presente che Electricitè de France controlla la società che distribuisce energia a Londra, ha coniato una precisa teoria al riguardo. Gli Stati hanno diritto a sorvegliare fusioni del genere in quanto rappresentanti degli «stakeholders» (coloro che hanno un interesse: lavoratori, fornitori, clienti e così via), ma in nessun Paese esiste un diritto specifico al riguardo. In Giappone c'è una forte tradizione in tale senso; in altri stati l'influenza degli «stakeholders» si manifesta attraverso mezzi politici, ma non ci sono leggi. I cinesi hanno desistito dall' acquistare una modesta società petrolifera americana, Unocal, non perché ci fossero norme al riguardo, ma per timore di successive rappresaglie. In un mondo che si fa sempre più eguale e nel quale gli Stati devono trattare egualmente tutti i soggetti, le rappresaglie sono un'arma spuntata.

Chi deciderà, allora, se Mittal può conquistare Arcelor? Allo stato dei fatti gli azionisti di quest'ultima. Mittal ha offerto di pagare, per ¾ in azioni proprie e per il residuo in contanti, un prezzo superiore del 31% alla quotazione dell'ultimo mese e del 55% rispetto agli ultimi 12. Non c'è dubbio che, almeno nel breve periodo, si tratta di un'offerta attraente. La risposta, cioè, toccherà, salvo imprevisti (il governo del Lussemburgo sta cercando di introdurre retroattivamente una norma sulle Opa) ai mercati finanziari la cui miopia è ben nota. E i fondi speculativi ci stanno guazzando.

Un'ultima osservazione: è segno dei tempi che il protagonista di questa vicenda sia un indiano che ha mostrato coraggio e abilità notevolissime. Basti pensare che si è impegnato a cedere l'ultima preda dell'Arcelor, una acciaieria canadese, alla Thissen-Krupp che l'aveva desiderata in precedenza, creandosi così un potente alleato in Europa. E pensare che nel nostro Paese ci sono ancora dei politici che usano accenti razzisti e prendono voti!

Franco A. Grassini

In un cortile condominiale alla periferia di Torino una banale lite è sfociata in dramma. Tutti erano legati da qualche parentela

Lite per il parcheggio: 1 morto e 2 feriti

Al centro della contesa il posto auto della vittima. I carabinieri hanno arrestato l'omicida

TORINO L'istinto è quello di cercare altre ragioni, ma tutto è accaduto per un problema di parcheggio in un cortile condominiale alla periferia di Torino. Un uomo è morto, ucciso a colpi di pistola, e altri due sono rimasti feriti. Chi ha sparato è stato catturato dai carabinieri, che stanno vagliando anche la posizione di un' altra persona coinvolta nella lite. Tutti sono legati da parentela più o meno stretta e tutti abitano o almeno hanno abitato nello stesso condominio di case popolari a tre piani, al confine con il paese di San Mauro e i prati, nella zona Barca, dove la neve di due settimane fa è rimasta ghiacciata per il freddo, ma la festa delle Olimpiadi nemmeno si sfiora. Molti di loro con le forze dell'ordine avevano già avuto a che fare, per piccoli episodi. Confermato il motivo della discussione, che riguardava il modo di parcheggiare l'auto nel cortile da parte della vittima.

A perdere la vita, per un colpo di pistola alla gola, è stato Carmine Rimauro, 53 anni, originario di Montoro Inferiore (Avellino), ma residente da lungo tempo a Torino, dipendente delle Poste. Il ferito più grave è suo figlio Alessandro, 23 anni, operaio, colpito da due proiettili alla pancia. Trasportato con urgenza al vicino ospedale Giovanni Bosco, il giovane è stato sottoposto a un intervento chirurgico e si trova in prognosi riservata, ma non risulta in pericolo di vita. Un quarto colpo d'arma da fuoco ha ferito invece in modo lieve ad una spalla Marco Basile, 24 anni, nipote di Carmine Rimauro e cugino di Alessandro, curato nello stesso suo ospedale. Sembra finito invece a vuoto un quinto colpo esploso, ma i carabinieri del reparto territoriale di Torino stanno ancora effettuando dei riscontri tecnici. Per l' omicidio e i due ferimenti è accusato Franco Albanese, 48 anni, un muratore nato e residente a Torino.

Ha una lieve ferita ad un braccio, ma sono ancora da chiarire le modalità, così come l'esatta dinamica dell'intera vicenda. I carabinieri l'hanno trovato chiuso nel suo appartamento, con vista sulla scena del delitto. Ad aprire la porta ai militari è stata la moglie dell'uomo, seduto in cucina. La pistola utilizzata, una Walther Ppk calibro 7,65, era in bagno, su un lavello, insieme a un sesto colpo. L' uomo ha in comune con la famiglia di Carmine Rimauro un legame di parentela acquisito: uno dei suoi figli è il cognato Marco Basile.

IL CASO

A «Chi l'ha visto?» il figlio segreto di Moana

Moana Pozzi

ROMA Moana Pozzi, la pornostar morta nel 1994, ha avuto un figlio quando era ancora minorenne: un figlio cresciuto segretamente come un fratello piccolo. Ed ora il giovane parla nella puntata di «Chi l' ha visto?» in onda stasera su Raitre che proporrà la sua testimonianza. Il programma condotto da Federica Sciarelli si era già occupata di Moana Pozzi quando la Procura di Roma aveva aperto un'indagine sull'ipotesi che l' attrice avesse simulato la propria morte per abbandonare l'ambiente del suo lavoro e cambiare vita in un paese lontano. «Chi l'ha visto?» trovò in Francia, a Lione, il documento che provava incontestabilmente la morte e la cremazione di Moana, sotto il nome di Anna Pozzi.

IN BREVE

L'offerta di Bnp sulla Bnl

Perissinotto: in Italia bisogna creare nuovi campioni nazionali

ROMA «Alle sfide occorre reagire con dinamismo, con positività, senza rinchiudersi o sovrapreoccuparsi» . Mentre le battaglie per il controllo di AntonVeneta e Bnl si avviano alla chiusura, l'amministratore delegato delle Generali, Giovanni Perissinotto intervistato dal Sole 24 ore sostiene che servano altre fusioni. E auspica la formazione di campioni nazionali. Ma sostiene anche che l'arrivo di operatori esteri è un'opportunità. «All'estero sono nati campioni nazionali nettamente superiori agli altri. Da noi questo non è accaduto. Ora occorre avere una reattività maggiore», conclude Perissinotto.

Washington paralizzata da una pesante nevicata

WASHINGTON La Costa Est degli Stati Uniti, da sud di Washington a nord di Boston, s'è svegliata ieri sotto una pesante coltre di neve, variabile tra i 30 e i 60 cm. Una tempesta di neve di grandi dimensioni, praticamente la prima di un inverno finora mitissimo, s'è abbattuta, per tutta la notte, sul Nord-Est degli Stati Uniti. Centinaia di voli sono già stati cancellati. Alcuni aeroporti importanti, come il Reagan di Washington, sono stati chiusi. Radio e televisioni hanno invitato chi può a starsene a casa.

Picchiano il disc-jockey perché chiude la discoteca

CALTANISSETTA La discoteca, all'alba, chiude i battenti, ma alcuni giovani avventori non gradiscono la decisione e si scatenano contro il Dj, picchiandolo perchè lo ritengono responsabile dell'inopinata fine della loro «notte brava». L'episodio è accaduto ieri in una discoteca di Gela. Protagonisti della vicenda cinque giovani in preda ai fumi dell'alcool, i quali, al «stop alla musica», ordinato dai proprietari del locale, hanno aggredito l'animatore musicale della serata, un ventitreenne di Licata.

Fermati dopo l'ennesima rapina ai danni di una farmacia. Per non lasciare dubbi uno dei quattro indossava un cappellino da baseball con la scritta Kriminal

Presa la banda dei «soliti ignoti»: annotavano i colpi sul calendario

MILANO Per non lasciare dubbi uno dei quattro indossava un cappellino da baseball con la scritta Kriminal, mentre un altro, in cantina, con gli strumenti di lavoro (passamontagna, una pistola scacciacani, giubbotti e altro) aveva attaccato al muro un calendario, con annotati sommariamente luoghi e giorni dei colpi messi a segno.

Sono stati fermati l'altra sera, dagli agenti della squadra Volante della Questura di Milano, dopo l'ennesima rapina ai danni di una farmacia. Una banda troppo coscienziosa nel prendere appunti persino sul calendario sui colpi da mettere a segno.

Inizialmente i poliziotti hanno visto dei ragazzi a bordo di una Fiat Punto di colore azzurro in via Marco D'Agrate. La vettura era già stata segnalata e due del gruppo rispondevano alla descrizione fornita dai farmacisti rapinati. Un terzo è arrivato poco dopo a bordo di un' altra auto ed è stato bloccato.

La perquisizione in casa di Giuseppe Franchini, 25 anni, ha portato al ritrovamento, in cantina, di oggetti la cui presenza era inequivocabile: una pistola scacciacani con cinque proiettili, cappellini e passamontagna per nascondere il viso, giubbotti, una sciarpa, una maschera e i documenti di una Mini Cooper rubata.

E, se ancora ce n'era bisogno, sul muro della cantina le annotazioni con i luoghi e gli esercizi pubblici rapinati ad esempio: «Farm. Lambrate».

Di fronte a questi, sovrabbondanti elementi, in Questura hanno ammesso tutto e fatto il nome di un altro complice, che è stato a sua volta rintracciato e preso. Oltre a Franchini, sono stati fermati: Williams Malusardi, 19 anni, Fabio Cappuccio, 24 e Fabio Di Lauro, 19 anni, tutti con precedenti, riferiscono gli investigatori. Dal 15 gennaio a ieri i quattro hanno rapinato cinque farmacie (due volte la stessa) e quattro supermercati Discount, due anche sulla strada del ritorno da altri colpi. Il bottino variava dai 400 euro dell'ultima rapina, che è costata loro il carcere ad alcune migliaia.

Franchini, secondo la ricostruzione degli agenti, ha partecipato a tutte le rapine con il ruolo di autista. Approfittando del fatto di essere custode in un palazzo, aveva sottratto le chiavi al proprietario della Mini Cooper per poi rubarla. Gli altri sono disoccupati e svolgevano lavori saltuari.

ISLAM

Vignette: 50 mila turchi in piazza a Istanbul

ROMA Non si arresta la polemica sulle caricature del profeta Maometto; anche ieri sono state numerose le reazioni in tutto il mondo. In Turchia decine di migliaia di dimostranti musulmani hanno manifestato per le strade di Diyarbakir, la più importante città del sud est del Paese, rispondendo all' appello delle organizzazioni islamiche, mentre ad Istanbul alcuni manifestanti hanno bruciato una bandiera danese e lanciato pietre contro il consolato francese gridando «Allah è grande» o «Vendetta, vendetta».

L'Iran ha accusato i leader occidentali di aver «esacerbato», con le loro dichiarazioni e con il rifiuto di scusarsi, la vicenda delle caricature di Maometto. Alcuni militanti iraniani hanno manifestato davanti all'ambasciata di Francia a Teheran contro la pubblicazione, su alcuni organi di stampa francesi, delle caricature «blasfeme» gridando vari slogan tra cui «l' energia nucleare è nostro diritto inalienabile».

Proteste a Istanbul

Nello Yemen tre giornalisti sono stati fermati per aver ripubblicato le vignette «blasfeme» e i loro giornali sono stati chiusi. L'Associazione dei giornalisti dello Yemen ha chiesto il rilascio dei tre e l'annullamento delle misure decretate, spiegando che la ripubblicazione dei disegni aveva uno scopo puramente informativo.

L'alto rappresentante per la politica estera dell' Unione Europa spera di calmare l'ondata di protesta legata alla pubblicazione sulla stampa europea delle vignette su Maometto durante una visita in Medio Oriente che comincia oggi nel luogo di nascita dell' Islam, l'Arabia Saudita. Javier Solana inizia il suo viaggio, che include Egitto, Giordania, i territori palestinesi e Israele, incontrando il vertice dell'Organizzazione della Conferenza islamica (Oci), che raggruppa 57 Paesi musulmani.

Intanto nel villaggio danese di Saedding, ad ovest del paese, è stata profanata nella notte tra sabato e domenica metà circa delle 50 tombe musulmane del cimitero ma secondo la polizia i vandali «non hanno scritto nulla sulle pietre tombali che possa legare tale gesto alla vicenda delle vignette su Maometto».

Picchiati quattro ragazzi: il governo di Blair apre un inchiesta

Militari britannici aguzzini in Iraq: brutale pestaggio in un video

LONDRA Picchiati e filmati «per divertimento»: le immagini scioccanti di un video che mostra alcuni soldati britannici impegnati in un brutale pestaggio di quattro adolescenti inermi, sono state pubblicate dal domenicale News of the World e riprese dalle emittenti televisive britanniche, spingendo il ministero della Difesa a avviare un'inchiesta approfondita sull'episodio.

Si riapre la questione dei presunti abusi commessi dalle truppe del Regno Unito sui civili iracheni. Il News of The World, che ha sottolineato di aver verificato l'autenticità del video, ha affermato che il filmato sarebbe stato girato da un soldato semplice nell'Iraq meridionale due anni fa, ma non riferisce quale unità dell' esercito era coinvolta. La polizia militare sta ora esaminando il video, girato da un militare appostato in cima ad un edificio e nel quale si possono udire chiaramente le voci dei soldati che ridono e scherzano mentre pestano i ragazzi.

L'episodio si sarebbe verificato nel periodo in cui la situazione a Bassora e nell'Iraq meridionale stava peggiorando sempre più. Le truppe britanniche si stavano scontrando con ex soldati iracheni che protestavano perchè il governo provvisorio non li aveva pagati. La popolazione civile era sempre più ostile nei confronti dei soldati perchè non erano stati in grado di distribuire loro acqua ed elettricità e di proteggerli da bande di uomini armati che ogni notte saccheggiavano i villaggi apparentemente indisturbati.

Il video mostra come nel giro di pochi minuti i quattro ragazzi, che probabilmente stavano protestando contro le truppe, vengono trascinati all' interno della base militare, pestati con alcune mazze e poi presi a calci e a pugni. In un'altra sequenza i soldati vengono ripresi mentre prendono a calci in faccia quelo che sembra essere un cadavere di un iracheno, parzialmente coperto da un lenzuolo. La diffusione delle immagini ha provocato l'immediata reazione dei vertici del governo britannico. Il ministero della Difesa ha dichiarato di «condannare ogni accusa di abusi e brutalità» e che ora verrà avviata un'inchiesta approfondita. Il ministro delle Finanze Gordon Brown ha commentato che se il filmato è autentico «si tratta di un comportamento inaccettabile» e che «i responsabili dovranno risponderne alla giustizia». «Prendiamo seriamente qualsiasi denuncia di maltrattamenti e quelli in questione saranno indagati davvero a fondo» ha dichiarato invece il premier Tony Blair dal Sudafrica.

Un video mostra soldati britannici che picchiano brutallmente quattro adolescenti inermi

Ruolo forte dell'università e della galassia di progetti che ruotano fra Area e Sissa

Il bilancio del Salone della conoscenza e delle idee che si è chiuso a Udine con un boom di espositori (263) e di presenze

Innovaction, la nuova economia è «made in Trieste»

di Piercarlo Fiumanò

UDINE Glen Hiemstra fa un mestiere che lo avvicina a Nostradamus, il futurologo. A Innovaction, il salone della conoscenza e delle idee che si è chiuso a Udine con un boom di espositori (263) e di presenze, è stato acclamato come una star: «Chi è nato prima dell'era di Internet deve rassegnarsi, dice. Sarà sempre un immigrato digitale. Gli altri capiscono meglio i tempi in cui viviamo».

Guru globali. Già, ma quali tempi? Lo ha spiegato Jeremy Rifkin, l'economista-guru che ha anticipato tutto: il riscaldamento del pianeta, la crisi del petrolio, la fine del lavoro, i black-out sulle grandi metropoli, lo scontro di civiltà. Gli scenari da incubo che negli anni Duemila si sono realizzati uno a uno. La realtà ormai supera la fantasia e neppure Hollywood riesce a scrivere soggetti decenti per una fiction. Tutto è già successo. Ecco perché personaggi come Hiemstra e Rifkin raccolgono un audience da moderni Mick Jagger dell'economia.

Lo stand dell'università di Trieste a Innovaction.

Una folla hi-tech. Chiunque si sia aggirato sabato fra gli stand di Innovaction, un vero cantiere aperto dell'innovazione, ha dovuto farsi largo in mezzo a una folla strabocchevole e entusiasta. Sono riusciti a riempire il parcheggio adiacente lo stadio Friuli. Tutta gente, una massa di giovani (appunto, nati dopo Internet), coinvolta e interessata. Ciascuno aveva un ruolo e interessi trasversali. Chi indossava un camice bianco (negli stand dell'università di Trieste), chi una divisa da manager (imprenditori e società che finanziano le nuove imprese), chi occhialetti e t-shirt da hacker.

La new economy c'è. Tutto veloce, rapido, senza pause. È la migliore rappresentazione degli scambi fra università e mondo dell'economia. Nutrita la presenza di big industriali come Fincantieri, Calligaris, Danieli, Eurotech, Fantoni, Microsoft, Insiel. Finanziarie regionali come Friulia. Incubatori d'impresa come Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia. Scuole di management come la triestina Mib School. Ma soprattutto era imponente la presenza dei centri ipertecnologici giuliani come la Sissa e Sincrotrone. A Udine è andata così in scena la nuova economia: servizi avanzati, turismo, informatica, biotecnologie, finanza innovativa. Trieste c'era nella sua migliore rappresentazione di città della ricerca.

Mano robotiche e caschi virtuali. Tutti gli stand sono stati presi d'assalto. Visti in un rapido giro il casco-virtuale per visitare le città stando a casa, il fuoco metropolitano che non brucia mai «ideale per aromatizzare vaste aree», la mano robotica con tre dita, Trieste su schermo gigante in tre dimensioni. E in sottofondo una colonna sonora di applausi scroscianti per i super-manager sul palco, il brusio della traduzione simultanea (l'inglese era la lingua ufficiale), il clangore di bicchieri e tazzine nei punti ristoro, una babele di corridoi labirintici per scoprire *la vera conoscenza, l'innovazione, le idee*. Uno show, una rappresentazione che ha persino oscurato il giovanilismo di quelli di Mtv che nel loro stand (qualche video-installazione e gigantografie di Laura Pausini fresca di Grammy Awards) hanno faticato a richiamare la grande folla. «Siamo tutti le cavie di un esperimento sociale -ha detto Hiemstra- predicando sul palco.

La task force triestina. Il magnifico rettore dell'università di Trieste, Romeo, si muove come una trottola per assistere i suoi ragazzi: «Oggi l'università risponde con vigore alla necessità di contribuire allo sviluppo e alla capacità di competere degli individui, delle imprese e del Sistema Paese». Per l'università di Trieste, che ha presentato a Innovaction 32 progetti, questo compito si è tradotto in più di 200 accordi con imprese e enti regionali, nazionali e internazionali: un ricco sistema costituito da un parco scientifico e tecnologico, dai centri di ricerca, laboratori, incubatori di imprese. L'ateneo triestino ha trasferito a Innovaction, assieme alla Sissa e alle altre organizzazioni scientifiche triestine, un pezzo di città che pochi conoscono dal vivo.

Qualche esempio. Ci sono gli studenti del dipartimento di psicologia (progetto Mind in sport Lab) che ti fanno saltare su una pedana per misurare i tuoi parametri biologici e psicologici non si sa mai tu voglia andare alle Olimpiadi. E poi c'è il Sistema museale dell'università: una rete in costruzione per raccordare i musei e le collezioni di interesse storico come il costruendo museo delle scienze sanitarie e la sede triestina del museo nazionale dell'Antartide. Idee e progetti in formazione che realizzano visivamente il collegamento fra industria e università: come nel caso di Immunolab nella ricerca e sviluppo di anticorpi con potenzialità farmacologiche. Il laboratorio di costruzioni meccaniche della facoltà di Ingegneria presenta macchinari e strumentazioni avveniristiche: la biomeccanica applicata alle aziende.

Saranno famosi. E sono già numerose le collaborazioni con alcune realtà industriali e che hanno trovato spazio nella start-cup dell'ateneo triestino, selezioni di imprese innovative che spaziano dalle applicazioni industriali al turismo, dalla medicina alle campagne di scavi archeologici. Nel campo delle biotecnologie ci sono progetti come Genefity (dispositivi per analisi genetiche), Microsfera, Aptameri Terapeutici, Best, Neuroantigen. Nel campo delle biotecnologie Mose, Microarrays Proteici, Brain. Ampio spazio ai sistemi informativi per la sanità, ai sistemi di rilevamento (Artificial Perception Lab) all'architettura navale, al turismo culturale (dai musei virtuali a Hotelbay) fino alla didattica.

Conflitto a fuoco all'alba nel piazzale di una discoteca lungo la Romea. L'assassino che era latitante ha cercato di fuggire. La vittima aveva 33 anni

Evaso dalla semilibertà uccide un carabiniere

Tragedia nel Ferrarese: il conflitto a fuoco a bordo di una Gazzella. Morto anche il malvivente

FERRARA Omicida 15 anni fa, era stato giudicato colpevole. In permesso lavoro, era evaso. Il 6 febbraio, in semilibertà, è evaso di nuovo. Ora è tornato a uccidere. Antonio Dorio aveva 36 anni. Nel 1992 fu condannato per aver assassinato un'anziana bigliettaia durante una rapina.

Ieri mattina, mentre guidava nel Ferrarese un'auto rubata, è incappato nel controllo del vicebrigadiere Cristiano Scantamburlo, 33 anni. Il militare sapeva che la vettura era rubata. Assieme al collega ha bloccato il latitante, l'ha arrestato. Ma durante il tragitto sulla Gazzella dei carabinieri Dorio ha estratto una pistola e ha colpito a morte il vicebrigadiere. Poi è fuggito, ma è morto lui stesso nella fuga, ferito dal fuoco del collega di Scantamburlo.

Teatro della tragedia la Romea, la statale che costeggia il delta del Po e che da Ferrara porta a Venezia. Alle 5.30 vicino a Lido delle Nazioni, nel parcheggio della discoteca «Rotonda», Scantamburlo e il collega individuano un'auto con quattro uomini a bordo ferma nel piazzale. Ad un controllo telematico risulta rubata. La pattuglia dell'Arma chiede ausilio ai colleghi di Lido degli Estensi, per procedere al controllo. Ma quando si avvicinano i carabinieri Dorio, che è latitante, tenta una breve fuga a piedi. Viene subito bloccato, ammanettato e caricato su una vettura dell'Arma.

Una volta però dentro l'abitacolo, in viaggio verso la caserma di Comacchio, il pregiudicato estrae una piccola pistola calibro 38, evidentemente sfuggita ai militari. Punta l'arma contro il brigadiere e il collega, li minaccia, fa fuoco colpendo Scantamburlo. La corsa si ferma. Il latitante fa scendere il carabiniere ferito. Esce anche l'altro militare che si trovava alla guida. È lui che, mentre Dorio si mette al volante, fa a sua volta fuoco e riesce a colpire il latitante al torace. Dorio fugge sulla vettura dei carabinieri, colpita 12 volte, verso Venezia, ma quattro chilometri dopo perde il controllo e finisce in un canale, dove muore, riverso sull'airbag intriso di sangue, con ancora le manette ai polsi. Anche il carabiniere muore, mentre lo operano all'ospedale di Ferrara, per gli effetti di una devastante emorragia interna provocata da un proiettile non ricoperto.

Ferrara, Bologna, il Veneto. Quella finita ieri con due morti è una storia che si muove lungo questa direttrice. Ed è una storia che inizia nel 1991. Dorio aveva 22 anni quando uccise a Mezzolara di Budrio (un paese tra Bologna e Ferrara dove abitava e dove il padre gestiva un bar) Enrica Evangelisti, una bigliettaia della stazione del posto di 75 anni. La ferì a morte con una settantina di coltellate durante una rapina dal bottino miserevole: 300.000 lire. Condannato a 26 anni di carcere, nel maggio del 2001 aveva ottenuto il regime di lavoro esterno dalla casa circondariale della Dozza di Bologna. Era evaso subito, però pochi giorni dopo i carabinieri di Medicina (Bologna) lo avevano arrestato dopo averlo trovato, anche in quella occasione, su un'auto rubata a Porto Garibaldi. Di nuovo nel Ferrarese.

Quella medesima regione su cui adesso puntano le indagini, che la morte di Dorio non ha chiuso. Indagini che ruotano su due ambiti: da un lato le rapine di cui Dorio è sospettato (una solo due giorni fa all'ufficio postale di Codigoro, bottino 3.000 euro); dall'altra alcuni episodi criminali dai contorni poco chiari, come l'omicidio, a inizio mese, di un pescatore di 41 anni freddato con un colpo alla nuca a Taglio di Po (Rovigo).

> L'omicida era in permesso di lavoro ma era scappato

Il vicebrigadiere Cristiano Scantamburlo

L'auto dei carabinieri sulla quale il bandito ha tentato la fuga dopo avere ucciso il sottufficiale

Il Centrodestra concorde nel pretendere controlli più rigorosi. Nel mirino il magistrato di sorveglianza

Castelli: «Troppo garantismo, permessi da rivedere»

ROMA Una riflessione seria che porti a rivedere la normativa sulla concessione della semilibertà e che, in casi di recidiva, privilegi l'aspetto punitivo rispetto a quello del recupero. Come mai negli ultimi tempi, la maggioranza ha ritrovato la compattezza dopo la morte del carabiniere Cristiano Scantamburlo, ucciso a Ferrara da Antonio Dorio, in regime di semilibertà nonostante una condanna fino al 2016 e un'evasione alle spalle. Dalla Lega all' Udc, tutti chiedono che sia fatta piena luce sulla vicenda e che chi ha avallato l'uscita dal carcere di Dorio risponda della sua decisione.

Il primo a intervenire è il presidente della Camera Pierferdinando Casini, che ha chiesto «piena luce sulle circostanze che hanno portato alla concessione della semilibertà ad un detenuto condannato fino al 2016». Più duri gli esponenti della Lega.

Per il ministro della Giustizia Roberto Castelli «siamo di fronte all'ennesimo caso di una persona che non avrebbe dovuto essere in libertà e invece lo era. Occorre verificare se non sia il caso di cambiare qualche norma e fare una riflessione profonda sui criteri che vengono seguiti nel porre in essere concessioni premiali ai detenuti».

Perchè, aggiunge «è nostro dovere fare di tutto affinchè non vi siano più innocenti che paghino con la loro vita un malinteso garantismo. Gli errori dello Stato - conclude Castelli - non possono essere pagati dai cittadini». Sulla stessa linea il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli. «Sono convinto - sottolinea - che di fronte ad alcuni reati particolarmente gravi non si possa ricorrere allo strumento delle pene alternative».

Qualcuno, dice ancora Calderoli, «ha autorizzato questo criminale a godere della semilibertà ed è arrivato il momento che risponda della sua decisione». Di una «seria riflessione» sull'intero sistema carcerario parla il vicesegretario dell'Udc Erminia Mazzoni.

Il ministro Castelli

«Per le misure premiali - afferma - è necessario un ripensamento in relazione alla loro applicazione caso per caso».

E An, con Ignazio La Russa, chiede che «in presenza di recidivi ci sia molta più severità nel concedere la semilibertà». Bisogna valutare caso per caso, prosegue, «ma in presenza di elementi particolarmente difficili è necessario privilegiare l'atteggiamento punitivo rispetto a quello del recupero».

Con la magistratura se la prende invece l'ex ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri. «L'intera magistratura italiana è chiamata a un pubblico atto di contrizione per la responsabilità morale della morte del giovane carabiniere. Chi ha concesso un permesso a un criminale detenuto che ha ucciso un servitore dello Stato deve rispondere della propria grave colpa».

All'esponente di An risponde indirettamente il magistrato di sorveglianza del tribunale di Roma Giulio Romano. «Il vero problema - spiega - è che noi magistrati di sorveglianza siamo solo poco più di 150 su un totale di 10mila giudici e abbiamo un lavoro enorme».

Quanto al fatto che Dorio era evaso in passato, Romano sottolinea che «il fatto che un pregiudicato abbia tentato di evadere durante un permesso di lavoro non preclude, passati alcuni anni dalla fuga fallita (di norma tre), che gli siano nuovamente concessi benefici carcerari».

La replica del entrosinistra è affidata al responsabile sicurezza della Margherita Maurizio Fistarol. «La morte del carabiniere pone alcuni interrogativi che pretendono una risposta netta. È necessario fare chiarezza in primo luogo sul permesso premio che era stato concesso e se qualcuno ha sbagliato deve pagare».

Attacca invece il entrodestra il verde Paolo Cento. «Senza vergogna strumentalizzano una tragedia, per nascondere il proprio fallimento sulle politiche per la sicurezza dei cittadini».

I PRECEDENTI

Benefici accordati anche a serial killer

ROMA Cristiano Scantamburlo è l'ultima vittima di un lungo elenco di uomini e donne uccisi da killer che, nonostante le condanne anche all'ergastolo, non hanno esitato a uccidere di nuovo una volta usciti dal carcere grazie ai benefici previsti dalla legge. Dal massacratore del Circeo Angelo Izzo al serial killer delle prostitute Maurizio Minghella, le pagine di cronaca degli ultimi anni sono piene di storie come quella del carabiniere ammazzato ieri a Ferrara.

Ecco un breve elenco dei casi più eclatanti.

Antonio Palazzo. A Verona appena quattro giorni fa l'uomo ha ucciso l'ex compagna, che già diverse volte l'aveva denunciato per maltrattamenti. Palazzo, 41 anni, ha atteso che la giovane 27/enne lasciasse il piccolo nato dalla loro relazione all'asilo e poi le ha sparato un colpo in testa. Poi ha tentato di uccidersi, senza riuscirci. Condannato per il tentato omicidio di una ex fidanzata, Palazzo era stato scarcerato nel 2004 e si trovava in regime di semilibertà presso i servizi sociali.

Angelo Izzo. Il 28 aprile 2005 il massacratore del Circeo ha ucciso a Ferrazzano (Campobasso), Maria Carmela Limucciano, 48 anni, e Valentina Maiorano, 14, rispettivamente moglie e figlia di un esponente della Sacra corona unita e collaboratore di giustizia. Izzo era in semilibertà da novembre 2004, concessa dal Tribunale di Palermo che aveva accolto la richiesta dell'uomo di essere trasferito a Campobasso, dove c'era la sede della comunità in cui Izzo aveva chiesto di lavorare.

Maurizio Minghella. La Cassazione nel giugno 2005 ha confermato l'ergastolo per il serial killer delle prostitute. L'uomo ha ucciso tra il '99 e il 2001, periodo in cui era in semilibertà, tre donne. Nel '78 infatti era stato condannato all'ergastolo a Genova per l'omicidio di altre quattro donne.

Antonio Mantovani. Altro serial killer, condannato nel novembre 2001 all' ergastolo dall'Assise d'appello di Milano per gli omicidi (nel 1997) di Simona Carnevale, una parrucchiera il cui corpo non è stato mai trovato, e Cesarina De Donato, bruciata viva nel letto di casa. Entrambi sono stati commessi quando Mantovani era in semilibertà per scontare l'ultima parte di una condanna per l'assassinio della moglie di un amico. Per l'accusa l'uomo uccideva le donne che non accettavano le sue avances sessuali.

In palio il volo settimanale estivo con destinazione Mosca

Ronchi in guerra con Treviso per gli aerei charter dalla Russia

RONCHI DEI LEGIONARI Ronchi dei Legionari contro Treviso. La battaglia è ormai avviata e in palio c'è il volo settimanale estivo con destinazione il Domodedovo di Mosca. Uno di quei collegamenti che ha un duplice vantaggio: quello di offrire una destinazione internazionale in più per l'utenza del territorio, ma anche, e soprattutto, quello di accogliere un numero di turisti, quelli russi, che di anno in anno si fa sempre più consistente. A tutto beneficio delle spiagge che possono essere quelle del Friuli Venezia Giulia o quelle del vicino Veneto.

Il collegamento, ancora una volta promosso dal tour operator udinese "Fogolar Viaggi", dovrebbe ripartire a giugno e proseguire poi sino a settembre inoltrato. Ma ancora oggi non si sa se sarà quello ronchese o quello trevisano ad accoglierlo.

E' una battaglia che si gioca a suon di promozioni e di servizi, ma anche rispetto al grado di assistenza che può essere fornita ai passeggeri.

Ed ora in vantaggio sembra essere Ronchi dei Legionari, visto che il Sant'Angelo opera ancora nella vecchia e inadeguata aerostazione. E quest'anno, stando alle stime, potrebbe essere un vero e proprio "boom" del turismo russo.

«Abbiamo numerose prenotazioni – commenta Patrizia Bortolotti di «Fogolar Viaggi» – che, per quanto riguarda le mete di Grado e di Lignano Sabbiadoro, viaggiano entrambe con una percentuale di aumento che è superiore del 20%. Ci aspettiamo ottimi numeri per questa stagione».

Confermata, poi, la presenza degli ufficiali delle forze armate russe che hanno scelto nuovamente le spiagge del nostro litorale per le loro vacanze estive.

Il volo per Mosca, avviato nel 2001, protagonista di un avvio stentato ma poi punto di forza della programmazione charter estiva, tornò a Ronchi dei Legionari dopo la parentesi che, nel 2004, lo vide approdare proprio al Sant'Angelo di Treviso. E nella passata stagione sono stati 6.180 passeggeri che hanno volato sulle due direzioni volando con un Boeing 757 della Vimavia capace di trasportarne 186.

In un momento in cui il mondo dell'Est europeo guarda all'Ovest la nostra regione può essere la naturale cerniera e quindi l'aeroporto di Ronchi dei Legionari sarebbe il naturale scalo per questa importante operazione politica e commerciale, ma Treviso sta facendo una concorrenza agguerrita un po' a tutti gli scali del Nord Est.

Luca Perrino

SPACCIO

Regolamento di conti: ucciso con l'acido

REGGIO EMILIA È stato vittima di un regolamento di conti nell'ambiente dello spaccio di droga il marocchino 32enne trovato ucciso sabato mattina a San Martino in Rio, nella Bassa Reggiana, accanto a un cassonetto dei rifiuti. Gli assassini l'hanno torturato in modo particolarmente atroce: l'uomo sarebbe infatti stato costretto a inghiottire acido. I suoi aguzzini l'hanno finito soffocandolo con una sciarpa che gli è stata ritrovata in bocca.

Il delitto sarebbe stato commesso intorno alle 6, il cadavere è stato quindi trasportato sino a San Martino in Rio, dove gli assassini l'hanno scaricato accanto ai cassonetti di un parco a ridosso della strada principale del paese. Il corpo è stato scoperto verso le 7.30 da due residenti nella zona. Per identificare la vittima, priva di documenti, sono state necessarie parecchie ore: arrivati al nome del marocchino grazie alle impronte digitali, confrontate con quelle conservate in banca dati. L'uomo infatti aveva precedenti penali per reati di droga e contro il patrimonio.

Per tutti erano una famiglia modello ma ieri mattina lui ha imbracciato il suo fucile e ha sparato prima al ragazzo, poi alla donna

Massacra moglie e figlio in un raptus di follia

Duplice omicidio in provincia di Latina: l'uomo pensava di essere malato grave

LATINA Per tutti, in paese, era una famiglia tranquilla, senza problemi. E invece sotto l'apparente serenità covava probabilmente da anni un malessere che ieri mattina è sfociato in tragedia, in un raptus di follia che ha armato la mano di quello che unanimemente era stato un padre e un marito modello. Antonio Romanelli, 54 anni, giardiniere ha ucciso moglie e figlio al termine di una lite; poi ha chiamato il «113». «Vieni a vedere cosa ho fatto» ha detto dopo avere chiamato la polizia al fratello, che abita accanto.

La tragedia è avvenuta a Santi Cosma e Damiano (Latina) nel Sud Pontino dove, in un appartamento, Romanelli ha sparato col suo fucile a moglie e figlio. I poliziotti hanno trovato il giardiniere seduto accanto al tavolo nel soggiorno, apparentemente tranquillo con vicino il fucile da caccia con il quale poco prima aveva sparato prima al figlio Roberto di 28, caporal maggiore dell' Esercito a Capua (Caserta), poi alla moglie Antonietta D'Aprano, 53 anni. Neppure alla Polizia Romanelli ha saputo spiegare con chiarezza il movente del duplice omicidio. Gli investigatori hanno escluso che ad armare l'uomo possano essere stati motivi di gelosia o rancore. «Un raptus, è stato probabilmente un momento di follia» si lascia sfuggire un investigatore. Ma poi dai racconti e da testimonianze dei familiari emerge un'ombra: Romanelli sembra che da settimane si fosse convinto di essere malato, affetto da una patologia grave nonostante esami clinci avessero dato esito negativo. Non è escluso che il pm di turno, Chiara Riva, possa decidere di disporre una perizia sullo stato di salute mentale.

Dalla ricostruzione della Polizia appare certo che prima della tragedia Romanelli ieri mattina presto avesse avuto un violento litigio, forse l'ennesimo, con la moglie. Era uscito di casa poco prima per andare a comprare mangime per gli animali da cortile. Il giardiniere è ritornato a casa alle 9.30; ha discusso con la moglie Antonietta; poi ha imbracciato il suo fucile da caccia, è entrato nella stanza dove dormiva il figlio Roberto e ha aperto il fuoco. Quando la moglie si è diretta verso la stanza da letto del figlio, urlando ha freddato anche lei. L'uomo deteneva legalmente il fucile e altre due carabine da caccia. Disperazione tra i familiari sia dell'uomo sia delle vittime: un parente ha raccontato che sabato sera tutta la famiglia si era ritrovata a cena. Una pizza davanti alla tv, in un clima di apparente serenità, con altri parenti. Nella piccola comunità di Santi Cosma e Damiano nessuno sa spiegarsi il perchè di questa tragedia. Una famiglia modello, raccontano. Lui giardiniere, lei casalinga. Avevano tre figli: oltre a Roberto, ucciso ieri, Giovanni, finanziere a Como ed Elisabetta, casalinga.

DALLA PRIMA PAGINA

La guerra fredda del gas

Una fame aggravata dal boom economico della Cina e dell'India che consente alla Russia un ampio margine di manovra e, perché no?, di ricatto per rilanciare la Russia come potenza geostrategica al livello planetario. Con la assai poco recondita mira di ritornare in quel ruolo che sembrava essere andato definitivamente perduto col crollo del potere sovietico.

Per questo l'autorevole rivista Internationale Politik edita dal più importante istituto tedesco di ricerca sulle relazioni internazionali (la Deutsche Gesellschaft fuer auswaertige Politik) ha dedicato il suo ultimo numero al tema «energia per il XXI» secolo, aprendolo con due saggi i cui titoli dovrebbero suonare come un campanello dall'allarme per la classe politica italiana e europea se non altro perché quando i tedeschi parlano dell' Est europeo, e della Russia in particolare, sanno quello che dicono. Il primo di Frank Umbach è intitolato «la prossima guerra fredda dell'Europa» e l'altro di Alexander Rahr definisce la Russia di Putin come «la nuova Opec» che svolgerebbe oggi il ruolo che era stato del cartello dei produttori di petrolio al fine di diventare «una superpotenza energetica globale».

La tesi sostenuta dagli studiosi tedeschi può essere sintetizzata in tre punti: il primo è che una dipendenza strategica dell'Europa dalle importazioni di gas russo appare strategicamente molto problematica giacché è impossibile ignorare il fatto, come dimostra la politica di *stop and go* attuata nei confronti degli stati dell'Est europeo e dell'Ucraina e del Mar Caspio, che la Russia mette in pratica tale politica come strumento di politica estera e di sicurezza. Putin già in un suo saggio del 1997 e poi successivamente in un articolo del 1999 aveva del resto apertamente sostenuto la sua intenzione di usare per scopi di politica estera il settore energetico. A differenza del regime sovietico che utilizzò l'export energetico per finanziare un sistema economico allo sfascio, Putin vede nelle esportazioni di gas uno strumento della politica estera russa e la via per la rinascita della Russia verso il ruolo di super potenza.

Nel primo caso la dipendenza dalla valuta occidentale costringeva i dirigenti sovietici alla scrupolosa osservanza degli accordi commerciali. Nel secono, invece, Putin usa gli accordi commerciali e il suo ruolo di potenziale monopolista energetico per piegare ai suoi obiettivi e agli interessi russi le classi dirigenti dei Paesi confinanti e per costringere l'Europa e l'Occidente a fare concessioni (basta pensare a quanto accade in Cecenia) alla rinata potenza russa. Tanto più che il differente grado di dipendenza dell'economia americana rispetto a quella del Vecchio continente dai rifornimenti provenienti dagli sterminati giacimenti russi (secondo i più recenti studi il sottosuolo russo ha ricchezze per 40 trilioni di dollari, e un trilione vale un milione di miliardi) consente alla Russia di sfruttare l'oggettiva divisione che attraversa l'Occidente, una divisione di interessi e di economia che potrebbe diventare anche una differenza politica e strategica.

Angelo Bolaffi

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Investimenti per 50 milioni di kune. I lavori di ristrutturazione dell'intero scalo quarnerino inizieranno il prossimo anno

Lussino, un piano per rilanciare l'aeroporto

La pista di Artatore sarà ingrandita per poter ospitare velivoli fino a 70 passeggeri

L'aeroporto di Artatore attende da anni la ristrutturazione

LUSSINPICCOLO Si tratta di uno dei maggiori investimenti nell' arcipelago di Cherso e Lussino. E' la ristrutturazione della pista dell' aeroporto turistico di Artatore, a Lussino, progetto da 50 milioni di kune (6,6 milioni di euro), che permetterà il prolungamento e l' allargamento della struttura, permettendo l' arrivo nell' isola quarnerina di aerei capaci di trasportare fino a 70 passeggeri. Ora invece atterraggio e decollo riguardano solo ultraleggeri o comunque piccoli velivoli. La pista sarà portata da 900 a 1320 metri, lavori che dovrebbero cominciare all' inizio del 2007, previo ottenimento di tutta la relativa documentazione. Non è ancora dato sapere quanto durerebbero i lavori.

Il rifacimento non riguarderà soltanto la pista, ma anche l' edificio centrale dello scalo, che ospiterebbe vani d' ufficio, esercizi alberghieri e altri contenuti. Stando a quanto dichiarato dal direttore dell' aeroporto, Alan Horvat, il nuovo terminal riuscirà a moltiplicare la movimentazione passeggeri di 3 - 4 volte. Si toccherebbe insomma la quota annuale di 40 mila passeggeri, mentre il primato appartiene all' anno 2000, quando ad Artatore arrivi e partenze riguardarono 2837 velivoli e 12.123 viaggiatori. L' anno scorso il numero degli aerei è stato superiore (4355), ma la cifra dei passeggeri non ha superato le 9512 unità.

"Il terminal era stato inaugurato nel 1985 - spiega Horvat - e da allora non ci sono stati investimenti degni di tal nome. Ma ora voltiamo pagina e i 50 milioni di kune serviranno a rilanciare le quotazione di uno scalo destinato a diventare di grossa importanza per l' industria turistica lussignana e altoadriatica". L' aeroporto di Artatore, che ha un capitale di base di 5,3 milioni di euro, appartiene al 57 per cento all' armatrice fiumana Losinjska plovidba, l' azienda alberghiera lussignana Jadranka detiene il 23 pc del pacchetto azionario, lo Stato il 14 e poi comune di Lussinpiccolo e altri piccoli azionisti.

I passeggeri arrivano soprattutto da Austria, Germania, Italia e Slovenia, mentre negli ultimi anni è aumentato considerevolmente il numero di arrivi da Ungheria e Repubblica ceca.

Andrea Marsanich

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 230,70	0,97 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 221,30	0,92 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

PROGETTO

Iniziativa dell'imprenditore Strok

Fiume, a Costabella un resort di lusso rispettoso del verde

FIUME Una zona «in», sepolta nel verde e a pochi metri dal mare. Parliamo del progetto che farà della zona ricreativa di Costabella, a Fiume, un'area destinata soprattutto al turismo elitario ma di cui potranno beneficiare anche fiumani, abbaziani e altri.

A investire 5 milioni di euro sarà Goran Strok, ex asso dell'automobilismo croato, titolare dell'azienda alberghiera Jadranski Luksuzni Hoteli, proprietaria del prestigioso Albergo Bonavia fiumano e di alcuni tra i più noti impianti ricettivi a Ragusa, nel profondo Sud della Dalmazia. A Costabella (municipalità di Fiume) e quasi a metà strada fra il capoluogo quarnerino e Abbazia, sorgerà un moderno villaggio turistico a cinque stelle: dovrebbe accogliere i primi ospiti nella primavera dell'anno prossimo.

La riviera di Abbazia

Goran Strok, che dalla città ha ottenuto la zona ricreativa di Costabella in concessione per un periodo di 30 anni, era dapprima intenzionato a investire non più di 150 mila euro, convinto bastassero un paio di ritocchi agli attuali impianti per rimetterli in funzione. Poi, vista la situazione e considerato che c'era bisogno di un articolato risanamento, ha optato per il nuovo progetto che contempla 44 posti letto, un ristorante di lusso per 200 clienti, centro wellness di 1.600 metri quadrati, piscina all'aperto e parcheggio per 90 posti auto. La zona sarà affidata in gestione al citato Hotel Bonavia, con Stok che ha promesso che l'area potrà ospitare non solo villeggianti ma anche semplici cittadini che avranno a disposizione due campi da tennis e vari esercizi alberghieri. Il businessman croato ha inoltre promesso che - essendo Costabella nella cosiddetta fascia verde - si rispetteranno rigorosamente tutti i criteri di salvaguardia ambientale.

a.m.

La categoria accusa il governo: «Ci sta ricattando»

Croazia, metà dei pensionati ha meno di 200 euro al mese

POLA Le pensioni sempre piu' basse, la miseria sempre piu' grande. Questa la conclusione della tavola rotonda promossa dalla costituenda associazione civica dei pensionati che dunque intendono darsi ancora una forma (oltre al partito e al sindacato) per combattere la loro battaglia contro quello che definiscono un continuo degrado materiale e morale. Di anno in anno le pensioni perdono il passo con le paghe, ha dichiarato Vladimir Kovac,promotore del dibattito. Nel 1992 erano pari all'82 percento dello stipendio ha precisato , ma gia' l'anno scorso sono precipitate al 50% e proseguendo di questo passo entro 10 anni potrebbero scendere addirittura al 20 % della paga

Al momento oltre la meta' dei pensioanti in Croazia riceve meno di 200 euro al mese. Questi dati allarmanti ha detto Kovac ,dovrebbero far riflettere i nostri governanti che pero' sembrano avere la testa altrove. A proposito del famoso debito dello stato nei confronti della categoria in riferimento alla sentenza della Corte costituzionale del 1998, Kovac ha accusato il governo del premier Sanader di ricattare, di prendere per il collo i pensionati. Commentando le modalita' di restituzione del debito, ha dichiarato che la categoria viene depredata un' altra volta. «Possiamo scegliere tra mezzo importo da intascare entro due anni - ha ricordato - e l' importo intero per il quale bisognera' pero' attendere 8 anni e senza considerare gli interessi. Vorrei vedere ha concluso sconsolato, quanti di noi saranno ancora in vita tra 8 anni».

Al dibattito e' intervenuto anche il parlamentare dietino Damir Kajin , sempre attento e sensibile alle problematiche sociali , specie dei pensionati. In 10 anni ha detto lo Stato ha prelevato dalle tasche dei pensionati 3,6 miliardi di kune e ora ne restituira' solo un miliardo.

p.r.

Gli armatori affittavano gli yacht senza le licenze necessarie e senza pagare le tasse

Charter in nero, all'asta le barche

Le cinque imbarcazioni sequestrate verranno vendute a Spalato

SEBENICO La Capitaneria di porto di Sebenico e l'amministrazione fiscale hanno bandito l'asta pubblica per la vendita di cinque imbarcazioni, che negli scorsi mesi di agosto e settembre sono state confiscate poiché in assenza delle licenze necessarie, ossia per lo svolgimento dello charter in nero. Alla fine della scorsa estate cinque barche sono state confiscate ai proprietari che dovranno pagare anche una multa particolarmente salata.

Le prime a finire all'asta saranno due piccole barche, una di quattro metri, l'altra di 6,5 metri, che navigavano sotto bandiera di Slovenia e Repubblica Ceca. Poi c'è anche la Lady Josephine di 13 metri e la King di 9,5 metri, che erano di proprietà di un'agenzia austriaca la quale svolgeva il charter in nero lungo la costa orientale dell' Adriatico. Comunque, l'attenzione maggiore è attirata da un lussuosissimo yacht Cool Runing. Si tratta di un imbarcazione di tipo Sunseeker della lunghezza di oltre 18 metri per la quale la base d'asta è stata posta a 500.000 euro. In base alle notizie che sono trapelate dalla Capitaneria di Porto di Sebenico, lo yacht è stato confiscato ad un ricco imprenditore croato che fino a pochi anni fa viveva e lavorava in Gran Bretagna. Alla fine degli anni '90 è tornato in Patria e si è accasato a Traù (Trogir), in Dalmazia. Poi ha deciso di investire il proprio patrimonio per il noleggio di lussuose imbarcazioni ai turisti. In questo senso, ha acquistato tre yacht Sunseeker, dei quali due erano in regola per quanto riguarda la documentazione necessaria per svolgere questo tipo d'attività.

Il charter in nero è molto diffuso

Però, la Cool Running è stata sorpresa alla fine di agosto nelle acque prospicienti Sebenico senza le licenze necessarie. L'imbarcazione è stata subito confiscata e ora sarà venduta al miglior offerente, che dovrà sborsare al minimo mezzo milione di euro. Una delle cinque imbarcazioni che svolgevano il charter nero è stata confiscata su denuncia dei vicini di casa del proprietario, mentre un'altra grazie alla denuncia di alcuni proprietari di yacht che erano attraccati nel marina di Sebenico, i quali si sono insospettiti dal comportamento dell'uomo che ogni giorno imbarcava persone diverse.

b.s.

Il governatore: «Convergenza andava coinvolta di più. L'accordo con l'ex pm è un compromesso accettabile»

Illy difende Cecotti: i partiti l'hanno snobbato Poi dà l'ok all'intesa tra le civiche e Di Pietro

TRIESTE Difende, o meglio giustifica la scelta cecottiana di correre in solitudine alle provinciali di Udine. E benedice, in vista delle politiche, l'eventuale accordo delle liste civiche con Antonio Di Pietro. Riccardo Illy non si dice sorpreso, né eccessivamente preoccupato, delle spinte «indipendentiste» che vengono dal Friuli, oltre che da Gorizia. E, ancora una volta, non si esime dal pungere l'asse Ds-Margherita sulla gestione della fase pre-elettorale. In Regione come a Roma.

«La decisione di Convergenza di presentare a Udine un proprio candidato (Federico Rossi, ndr) – afferma il presidente della Regione – è la naturale conseguenza di quanto ha dichiarato Sergio Cecotti, il quale prima si è sentito una risorsa e un valore aggiunto del centrosinistra, ma poi ha rilevato di non essere stato interpellato nemmeno quando si trattava di discutere come l'Ulivo dovesse presentarsi sul territorio. Ci vuole un po' di coerenza, insomma. È inutile sorprendersi a posteriori».

Il candidato di Convergenza a Udine, anche se c'è chi non esclude un ripensamento in extremis, va a sommarsi a Luciano Migliorini, il probabile competitor del diessino Enrico Gherghetta a Gorizia, designato in questo caso dai Cittadini. Ma Illy non fa drammi. «Alle amministrative – assicura il governatore – queste cose sono sempre successe. Pesano, talvolta, anche le specifiche motivazioni territoriali, come ad esempio quelle dei Cittadini a Gorizia, i quali dicono che Gherghetta non ha fatto niente per coinvolgerli per le primarie. Comunque non è il caso di preoccuparsi troppo, purché chi decide di correre da solo al primo turno esprima la volontà, esplicita e preventiva, di appoggiare il centrosinistra al ballottaggio».

Discorso a parte, ancora, merita la partita a distanza fra Ulivo e Cittadini nazionali. «Il quadro odierno – spiega Illy – dipende in larga misura dalla nuova legge elettorale: il ritorno al proporzionale innesca una normale concorrenza tra le forze di uno stesso schieramento. Mi sono meravigliato che qualcuno possa essersene meravigliato. Giorni fa Rutelli ha detto "voglio vedere se le liste civiche si mettono contro i partiti del centrosinistra alle elezioni politiche". Ebbene, io giro la questione: voglio vedere se i partiti dell'Unione, a loro volta, si mettono contro i movimenti civici».

Dal presidente della Regione, a questo proposito, arriva il «nulla osta» all'eventuale intesa fra Antonio Di Pietro e i Cittadini nazionali. «Si tratta di un compromesso accettabile – dice Illy – poiché le civiche sarebbero accolte esplicitamente nella coalizione di centrosinistra, con tanto di simbolo presente sulle schede per il Senato. In più, unendo le forze, l'Italia dei Valori e le stesse liste civiche aumenterebbero le possibilità di superare lo sbarramento, contribuendo anche all'eventuale premio di maggioranza».

> «Un incontro tra me e Prodi? Se ci sarà, ve lo farò sapere»

La decisione definitiva, in questo senso, è attesa per domenica prossima, giorno in cui si celebrerà una nuova, decisiva assemblea dei Cittadini. C'è chi dice che, prima di allora, ci sia in agenda un rendezvous romano fra Illy e Romano Prodi. Il governatore, però, non lo conferma: «Se e quando mi vedrò con Prodi ve lo farò sapere. E comunicherò i contenuti dell'incontro».

Piero Rauber

LE PROVINCIALI

Il candidato presidente non molla. E il sindaco vede Rossi

Tonutti: «Porte aperte»

UDINE Giancarlo Tonutti, il candidato presidente del centrosinistra, non drammatizza. Né si perde d'animo. Convergenza, il movimento di Sergio Cecotti, ha deciso di correre da sola alle provinciali di Udine e candidare l'autonomista Federico Rossi con cui, proprio ieri, il sindaco di Udine si è incontrato? «Restiamo aperti al dialogo» ribadisce lo stesso Tonutti. Certo, «se in questo momento Convergenza vuole accentuare la sua particolarità possiamo capirlo», ma - aggiunge il candidato presidente - «ribadiamo che noi stiamo lavorando per un modello di Provincia che abbia il peso politico di scelte maturate sul territorio. Un obiettivo che, pensiamo, voglia raggiungere anche Convergenza». E ancora: «Continuano ad esserci punti di vicinanza che renderanno il dialogo fecondo». Non è un segreto, tra l'altro, che Convergenza si è divisa al momento della decisione. Ed ecco allora che Tonutti conclude: «I risultati della votazione fanno trasparire che molte porte sono aperte».

Il candidato premier Romano Prodi e il governatore Riccardo Illy

Vertice con Bossi

Candidature della Lega Pottino va a Milano

TRIESTE Le Camere, alla fine, sono state sciolte. E i vertici della Casa delle libertà non devono più preoccuparsi di far rigare dritti i parlamentari, e in particolare quelli «a rischio» di rielezione, al fine di evitare l'assenza del numero legale.

E così, sin da oggi, Forza Italia, An, Lega e Udc possono far partire ufficialmente la grande corsa alle candidature. Una corsa assai dura perché, con la nuova legge elettorale e con la possibilità di una sconfitta, i seggi «sicuri» diminuiscono. Calano drasticamente quelli a favore dei grandi partiti. E non tutti gli uscenti possono essere riconfermati.

Le stime, in Friuli Venezia Giulia, parlano chiaro. Forza Italia potrebbe ottenere cinque parlamentari contro i sette attuali; An tre contro i quattro attuali; la Lega due contro i tre attuali e solo l'Udc, probabilmente, confermare uno.

La lotta per un posto sicuro in lista, quindi, è decisamente dura. Ma anche molto incerta perché le decisioni, mai come stavolta, passano per i tavoli nazionali dei partiti. Per Roma, insomma. O, nel caso della Lega, per Milano.

Ed è proprio il Carroccio il primo a muoversi, ufficialmente, in vista delle politiche: oggi alle 15, nella sede storica di via Bellerio, Umberto Bossi riunisce il consiglio federale. Il massimo organo del partito. E all'ordine del giorno c'è un punto solo: le elezioni del 9 aprile.

All'appuntamento, che potrebbe chiarire qualcosa sulle candidature del Friuli Venezia Giulia, parteciperà il segretario regionale Marco Pottino. Che succederà? Lo stesso Pottino afferma che è impossibile prevederlo: «Sulle candidature deciderà direttamente Bossi. E non so se, al federale di oggi, si faranno già i primi nomi o se invece si delineeranno intanto i criteri».

Il parlamentare friulano bacchetta gli alleati: «Non hanno imparato nulla dalla sconfitta alle regionali del 2003»

Saro lancia la lista civica della Cdl al Senato

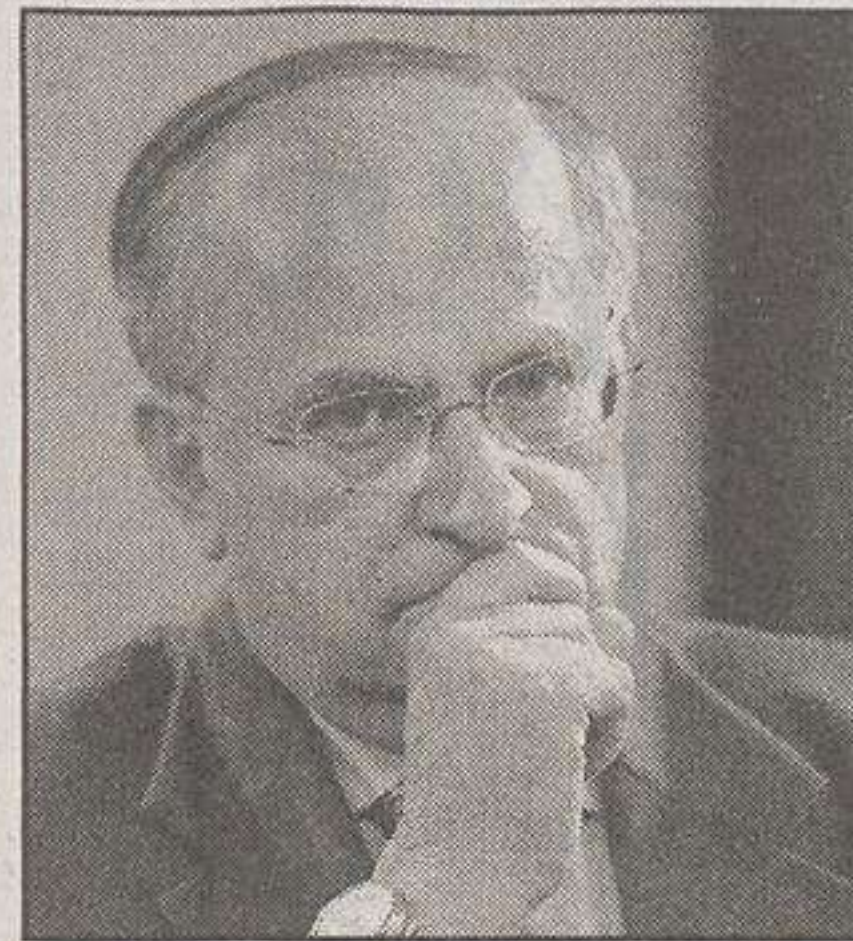
Il deputato: «Indispensabile per vincere il quarto seggio». Oggi la decisione su Udine

di **Roberta Giani**

TRIESTE «In Friuli Venezia Giulia, se si vuole vincere il premio di maggioranza al Senato, serve una lista civica di centrodestra. I partiti non la vogliono? Potrebbe nascere ugualmente». Ferruccio Saro rilancia.

Il deputato più movimentista del Friuli Venezia Giulia, quello che sogna un nuovo centrodestra e duetta con i «sudisti» di Raffaele Lombardo, ammonisce infatti gli alleati. Senza giri di parole. Una lista civica, argomenta, serve tantissimo in un Friuli Venezia Giulia «in bilico». E allora, se il centrosinistra non si decide, si decida almeno il centrodestra: «Ci sono molte aree di malessere all'interno della Casa delle libertà e quindi un nuovo soggetto capace di raccogliere i voti in uscita dai partiti tradizionali è fondamentale».

Il centrodestra resiste? Dal palasport affollatissimo di Catania dove partecipa al congresso del Movimento per l'autonomia che si è appena alleato con la Lega, incassando la «benedizione» pubblica di Silvio Berlusconi, il deputato non molla: «Senza una lista civica il centrodestra rischia di perdere il quarto senatore. E quindi rischia di saltare il secondo eletto di Forza Italia o il primo della Lega».

Eppoi, avverte Saro, «la lista civica, a cui io darei volentieri una mano, potrebbe presentarsi ugualmente. I miei amici ci stanno seriamente pensando...». Sono gli stessi amici ormai lanciati in una corsa solitaria alle provinciali di Udine: «Domani sera (stasera, ndr) ci sarà la riunione decisiva. Ho sentito Marzio Strassoldo ma - anticipa Saro - non vedo margini. Non dopo le decisioni assunte a Roma».

Ferruccio Saro

E pazienza se gli avversari interni liquidano il suo iperattivismo come un tentativo di riconquistare il Parlamento: Saro non se ne cura e, pur non sbottonandosi, ostenta sicurezza sulla sua rielezione. Dove correrà? E con chi? Tempo al tempo, sorride il deputato, mentre il nuovo amico Lombardo lo cita dal palco catanese.

«La questione politica che pongo - incalza Saro - non riguarda affatto i seggi. Il centrodestra vuole vincere o no? Mi sembra, francamente, che il 2003 non sia servito a nulla. E che si stiano ripetendo, alle provinciali di Udine come alle comunali di Trieste, gli stessi errori. Perché nessuno cerca Roberto De Gioia e gli autonomisti? Perché tutti si chiudono in una torre eburnea a difesa di un potere che, tra due mesi, rischiano di perdere?».

Il deputato «ribelle», però, non si rassegna. Rilancia la causa della lista civica alle provinciali e al Senato. E, nel contempo, insiste sulla strada autonomistica: «Sono convinto da tempo che la soluzione dei problemi del Friuli Venezia Giulia passi per un'alleanza forte con i movimenti territoriali radicati». Come l'Mpa, appunto. E non è un caso, conclude Saro, che nell'accordo programmatico tra Lombardo e Berlusconi ci sia un punto specifico sul Friuli Venezia Giulia: «Il premier si è impegnato a chiedere a Bruxelles l'autorizzazione per quattro zone franche, tre al Sud, e una in Friuli Venezia Giulia. Può essere la chiave di volta per lo sviluppo del sistema portuale».

Nuova iniziativa per favorire i contatti tra chi cerca occupazione e chi la offre: «Partiremo a giorni»

Borsa del lavoro «on-line» contro il precariato

La Regione si collega al portale nazionale che mette in rete domanda e offerta

Cosolini annuncia un'intensa campagna pubblicitaria e cento appuntamenti per coinvolgere più di 3 mila aziende

Il mercato del lavoro in Regione

GLI OCCUPATI 493.000

I PRECARI TOTALI* 88.477

I PRECARI ATTIVI CALCOLATI 53.000

L'ETÀ MEDIA DEI PRECARI 30-59 anni

IL RAPPORTO TRA PRECARI E OCCUPATI 9,41%

*Iscritti al Fondo Inps 2005

TRIESTE La sua pubblicità era su tutti i giornali: www.borsalavoro.it. È il portale messo in piedi a livello nazionale, come previsto dalla nuova legge sul lavoro, per far incontrare domanda e offerta. Un portale nel quale confluiscono, o almeno dovrebbero, tutte le richieste provenienti dalle varie regioni italiane.

Attivato lo scorso luglio, però, quel portale non ha al momento molte adesioni. E fra queste non c'è quella del Friuli Venezia Giulia che, di conseguenza, rimane al di fuori dei normali circuiti delle domande di lavoro, nonostante debba fare i conti con un rapporto tra precari e assunti che è tra i più alti in Italia e con un rapporto tra contratti a tempo determinato ed indeterminato che è addirittura di uno a due

In un panorama così instabile, perciò, l'informazione su domande e offerte di è fondamentale. Ma l'assenza dal portale sta per finire: entro il mese, infatti, anche il Friuli Venezia Giulia sarà collegato. Lo annuncia l'assessore Roberto Cosolini, anticipando l'intensa campagna pubblicitaria sulla nuova iniziativa, destinata a partire già dalle prossime settimane.

Roberto Cosolini

Il Friuli Venezia Giulia entrerà nel sistema nazionale con una propria borsa regionale, che già esiste, ma è poco pubblicizzata. L'indirizzo del sito è www.retelavoro.regione.fvg.it. Ma, essendo ancora un servizio sperimentale, l'informazione in merito è stata ridotta al minimo. Risultato? Molte persone in cerca di lavoro hanno pubblicato il loro curriculum in rete, ma pochissime aziende sono a conoscenza del servizio. Senza contare che comunque lo stesso servizio si ferma ai confini regionali.

Una situazione alla quale la Regione intende appunto porre rimedio. E lo farà con un'intensa campagna informativa: «La campagna informativa è importante nella misura in cui rende lo strumento conosciuto e frequentato - spiega Cosolini - e ne fa crescere la sua efficacia, finora piuttosto limitata». Ci si muoverà quindi su due versanti principali. «Prima di tutto, una comunicazione e promozione pura tramite una serie di inserzioni pubblicitarie sui principali mezzi di informazione. Poi - continua l'assessore - tramite l'informazione e la formazione: partiremo infatti con una serie di piccole iniziative mirate sul territorio regionale, per illustrare le modalità d'uso del sistema alle persone interessate». Si parla di oltre un centinaio di appuntamenti sparsi tra le varie province che, secondo la Regione, coinvolgeranno oltre 3 mila realtà. Incontri nei quali degli specialisti, computer alla mano, mostreranno alle aziende come funziona fisicamente il servizio.

Elena Orsi

Premi Inail in scadenza

TRIESTE Ultimi giorni per pagare il premio Inail: i termini scadono infatti tassativamente il 16 febbraio. L'Inail, avvertendo le imprese, invita al contempo a privilegiare anche per l'autoliquidazione 2005-2006 l'uso delle tecnologie informatiche rispetto alla denuncia su carta.

Infatti, ferma restando al 16 febbraio la scadenza per il versamento del premio, la denuncia delle retribuzioni potrà essere effettuata telematicamente entro il 16 marzo. La denuncia cartacea, invece, dovrà essere presentata entro il 16 febbraio.

Per il calcolo dei premi e per le denunce retributive l'Inail mette a disposizione la procedura Alpi contenuta nel cd-rom in distribuzione presso tutte le sedi dell'Istituto o scaricabile dal sito www.inail.it. Per informazioni è possibile consultare il sito www.inail.it o telefonare allo 040/6729368 (friuliistituzionale@inail.it) ovvero contattare la sede Inail più vicina.

Tra le immagini che arricchiscono le pagine web anche una pentola di polenta. Pecol Cominotto sorpreso: «Mi informerò. Ma escludo sponsorizzazioni»

Nudi di donna nel sito istituzionale dell'Areran

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA areran

home
fonti normative
compiti
organi
contatti

CONTRATTAZIONE RELAZIONI SINDACALI COMPARTO NEWS & INCONTRI

PRESIDENTE DIRETTORE

Il sito istituzionale dell'Agenzia regionale per la negoziazione

Dalla home page dell'Agenzia che si occupa dei contratti degli enti locali si accede direttamente al catalogo virtuale del fotografo Paolo Aizza

TRIESTE Immagini sfumate, in bianco e nero, che raccontano gesti quotidiani: una signora vista dall'alto che legge il giornale mentre cammina, l'esibizione di un artista di strada, quattro musicisti che suonano ai bordi di una via, due anziani assorti, seduti sui gradini di una chiesa. E poi – alternati a scatti di vita vissuta – quattro seni femminili a colori, piuttosto prosperosi seppur di chiara fattura artistica, che con una semplice «cliccata» di mouse si aprono a schermo intero.

Siamo sulla sezione «people» del sito del fotografo Paolo Aizza. Nulla di insolito se non fosse che a quel sito vi si accede dall'home page dell'Areran (www.areran.fvg.it) attraverso il link «fotografia». Bastano due o tre colpi di mouse e si passa dalle news sul comparto unico – le cui trattative, peraltro, procedono non senza affanni – ad un «panorama» che volgare non è, ma è decisamente meno istituzionale rispetto ai contenuti di partenza.

Il link in questione – per chi non ci crede – si trova nella parte bassa dell'home page dell'Areran e viene «evocato» sulla medesima schermata anche in alto a destra, dove compaiono a intermittenza diverse foto dello stesso autore (che, a loro volta, si possono ingrandire cliccandoci sopra) riferite esplicitamente a luoghi e soggetti del Friuli Venezia Giulia: paesaggi di montagna, collina, laguna e mare, molti fiori, vecchie casere isolate, le rive di Trieste, la zona industriale di Monfalcone e una vecchia pentola piena di polenta.

Il tavolo del comparto unico

«Mi informerò in proposito – assicura l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto che, contattato sulla «questione nudi», si dice sorpreso – ma posso escludere che questo fatto sia riconducibile ad eventuali contratti pubblicitari o di sponsorizzazione. Il provider, infatti, siamo noi. E noi non abbiamo la possibilità di stipulare contratti di questa natura sui nostri siti istituzionali». È domenica per tutti, anche per il presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli, il cui cellulare risulta spento a più riprese. Un peccato non poter sentire immediatamente anche la sua versione. Che peraltro, come dicono a Palazzo, è quella di un vero cattolico osservante...

Con due o tre colpi di mouse si passa dal comparto unico alle immagini «nature»

pi.ra.

VII ANNIVERSARIO

Adalberto Stubel

Con immutato affetto ti ricordano

IRENE ed ERIKA

Trieste, 13 febbraio 2006

V ANNIVERSARIO

Dino Potocco

Con ETTA intercedi per noi.

GABRIELLA, GUIDO

Trieste, 13 febbraio 2006

CULTURA & SPETTACOLI

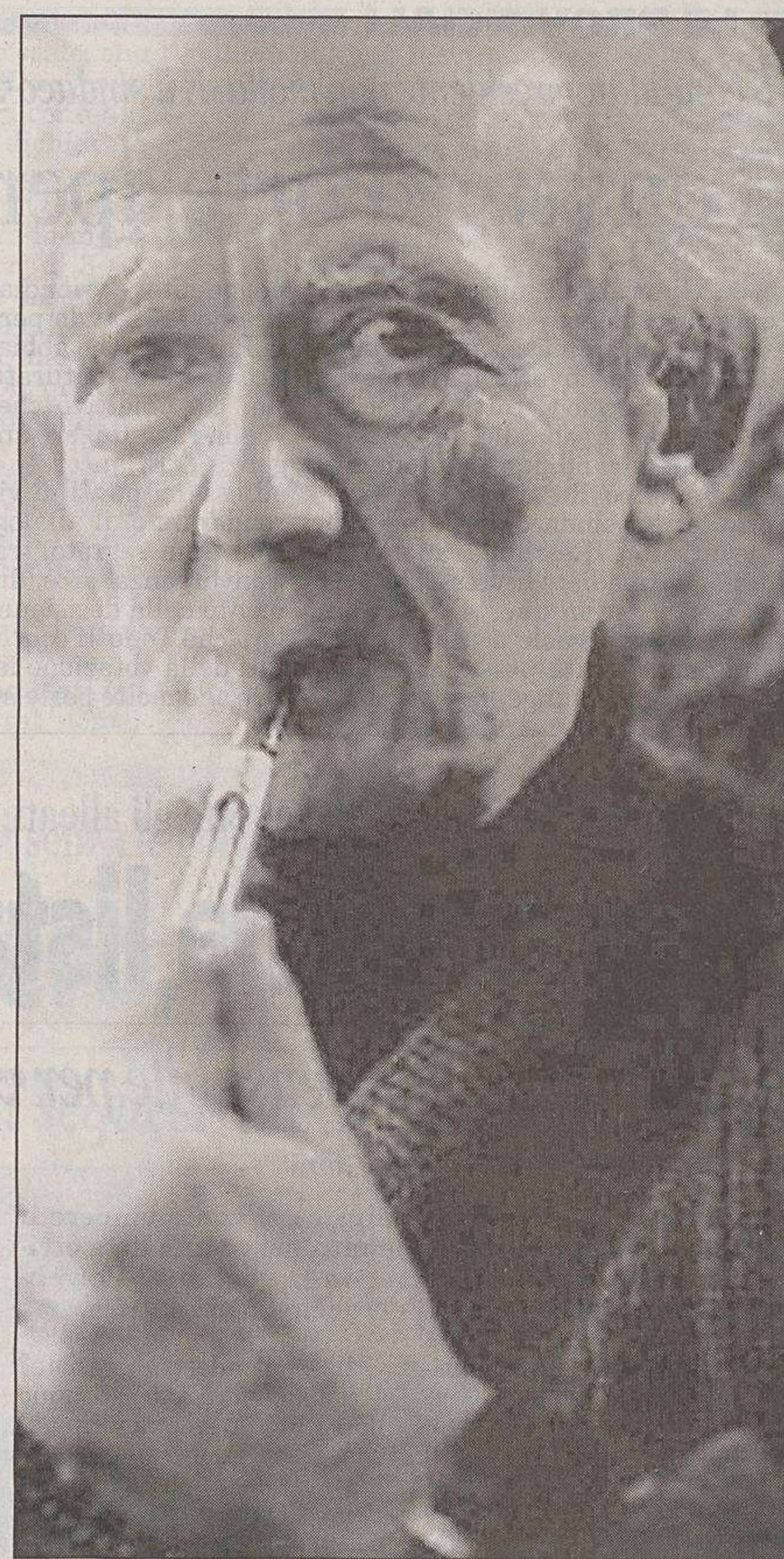
PERSONAGGI Il sociologo ospite della stagione di Teatro Contatto

Bauman: la nostra epoca vive di informazioni ma è un bombardamento

di **Zygmunt Bauman**

Come indica Ignazio Ramonet, negli ultimi 30 anni si è prodotta più informazione nel mondo di quanta non se ne sia prodotta nei passati 5000 anni. «Una singola copia dell'edizione domenicale del New York Times contiene più informazioni di quante non ne consumasse un intellettuale dell'ottocento nell'arco della sua intera vita». Pensiamo solo a quanto sia difficile, anzi, impossibile da assorbire e assimilare un tale volume di informazioni, e a quanto possa essere endemicamente inutile. Si potrebbe raccogliere l'osservazione di Eriksen, a mo' di esempio: «Più della metà degli articoli pubblicati in giornali che trattano di scienze sociali non vengono mai citati». Tutti quegli articoli non vengono letti da nessuno, se non dall'«anonimo consulente editoriale» e dal copy editor. Nessuno immagina quanto sia piccola la percentuale di concetti pubblicati in articoli che riesce a farsi strada nel discorso delle scienze sociali.

«C'è troppa informazione intorno a noi», conclude Eriksen. «Un'abilità fondamentale nella società dell'informazione consiste nel sapersi proteggere contro il 99,99 per cento dell'informazione che viene offerta senza essere richiesta». Possiamo dire che la linea che separa un messaggio significativo, oggetto apparente di comunicazione, da un rumore di sottofondo, suo riconosciuto ostacolo e avversario, non è assolutamente scomparsa. In una concorrenza spietata per la più scarsa fra tutte le già scarse risorse - l'attenzione del potenziale consumatore - i fornitori di beni del potenziale consumatore vanno alla ricerca disperata dei suoi brandelli di tempo ancora incolti, dei più piccoli intervalli fra i momenti di consumo che, forse, possono ancora essere riempiti con ulteriori informazioni. Sperano che una parte di quei consumatori che si trova all' estremità ricevente del canale della comunicazione, possa, nella corsa alla ricerca disperata di frammenti di informazione, imbattersi casualmente nei frammenti di cui non ha bisogno (e che, ciononostante, i fornitori si attendono che assorba), e rimanere colpita quanto basta per fermarsi o rallentare ad assorbire questi frammenti, invece di quelli che cercava. Cogliere frammenti del rumore di sottofondo e convertirli in un messaggio significativo è un processo, tutto sommato, casuale. I «battage pubblicitari», quei prodotti dell'industria delle pubbliche relazioni, concepiti per separare gli «oggetti desiderabili di attenzione» dal rumore non produttivo, e cioè non redditizio (come quelle pubblicità a tutta pagina che annunciano la prima di un nuovo film, che lanciano un libro nuovo, la trasmissione di uno show televisivo fortemente approvato dagli inserzionisti, o l'apertura di una nuova mostra) servono a distrarre per un momento, a canalizzare e condensare in un'unica direzione la ricerca di «filtri», che è di per sé continua e disperata e tuttavia dispersiva, concentrando l'attenzione, per alcuni minuti o alcuni giorni, su un selezionato oggetto del desiderio consumistico.

I momenti sono pochi, tuttavia, se li confrontiamo con il numero di concorrenti che, con tutta probabilità, si moltiplica a ritmo esponenziale. Di qui il fenomeno dell'«accatastamento verticale», una nozione coniata da Bill Martin per spiegare un sorprendente stoccaggio di mode musicali, allorché gli intervalli e le aree incolte, riempiti fino all'orlo, erano straripati a causa della crescente marea delle forniture, mentre i promotori dovevano combattere febbrilmente per protrarle oltre ogni capacità. Le immagini di «tempo lineare» e di «progresso» furono fra le vittime più importanti del flusso dell'informazione. Nel caso della musica pop, tutti gli stili rétro possibili e immaginabili si sono ritrovati stipati in uno spazio temporale di attenzione dei fan limitato, assieme a tutte le forme concepibili di riciclaggio e plagio che confidavano nella memoria breve del pubblico per potersi travestire da ultime novità.

Il caso della musica pop, tuttavia, è solo una dimostrazione di una tendenza virtualmente universale che interessa, in uguale misura, tutte le aree della vita di cui si occupa l'industria del consumo. Per citare ancora una volta Eriksen: «Invece di ordinare la conoscenza in file composte, la società dell'informazione offre cascate di segni decontestualizzati, collegati in modo più o meno casuale fra loro... Posto in modo differente: quando quantità crescenti di informazioni vengono distribuite a velocità crescente, diventa sempre più difficile creare narrative, ordini, sequenze evolutive. I frammenti minacciano di diventare egemonici. Ciò ha conseguenze per i modi in cui ci relazioniamo con la conoscenza, il lavoro e lo stile di vita in senso ampio».

La tendenza ad un «comportamento blasé» nei confronti della conoscenza, del lavoro e dello stile di vita (in realtà, verso la vita come tale e tutto ciò che essa contiene) è stata notata per la prima volta da Georg Simmel, con sorprendente preveggenza, già all'inizio dello scorso secolo, fra i residenti di «metropolis», la grande e affollata città moderna:

L'essenza del «comportamento blasé» consiste nell'attenuazione della discriminazione. Questo non significa che gli oggetti non vengano percepiti, come nel caso dello stupito, quanto piuttosto che il significato e i diversi valori delle cose, e con ciò le cose in sé, vengono percepite come inconsistenti. Alla persona blasé appaiono in inespressivi toni di grigio; nessun oggetto merita la preferenza rispetto a un altro...

Il sociologo Zygmunt Bauman, docente alle Università di Leeds e Varsavia. In alto, un disegno di Quino

Tutto fluttua con la medesima gravità specifica nel flusso di denaro in costante movimento.

Qualcosa di simile ad una versione pienamente sviluppata della tendenza che Rimmel aveva individuato e descritto, per così dire, avant la lettre - un fenomeno ancora più rilevante e sorprendentemente simile a quello scoperto e analizzato da Simmel sotto il nome di «comportamento blasé» - viene discusso ai nostri giorni con il nome di «malinconia». Quando gli scrittori usano questo termine tendono a ignorare il presagio di Simmel e tornano indietro al punto in cui è stato lasciato dagli antichi, come Artistotele, e poi riscoperto e riesaminato dai pensatori del Rinascimento, come Ficino o Milton. Traducendo il concetto di «malinconia» nel suo uso corrente, Rolland Munro spiega che essa «non rappresenta tanto uno stato di indecisione, un tentennamento fra la scelta di andare da una parte oppure dall'altra, quanto piuttosto un'astensione dalle divisioni»; significa «svincolarsi» dalla condizione dello «stare attaccato a qualcosa di specifico». Essere «malinconici» è «sentire l'infinità di connessioni, ma non rimanere legato a nulla». In breve, la «malinconia» si riferisce a «una forma senza contenuto, un rifiuto dal conoscere solo questo o solo quello». Suggerirei che nell'idea di «malinconia» si rappresenti, in ultima analisi, la generale afflizione del consumatore, homo eligens per ordine della società consumistica, causata dalla fatale coincidenza fra la coercizione/forte desiderio di scegliere e l'incapacità di scegliere. Per ripetere quanto detto da Simmel, rappresenta la naturale transitorietà e la artefatta inconsistenza di cose che fluttuano con la stessa gravità specifica nella marea degli stimoli; l'inconsistenza che si ripercuote nel codice comportamentale di consumatori come ingordigia indiscriminata e onnivora, - la forma più radicale e ultima del tenere i piedi in due staffe e una strategia di vita da ultima soluzione - considerando la «puntinizzazione» di tempo e la non disponibilità dei criteri che permetterebbero di separare il rilevante dall'irrilevante e il messaggio dal rumore.

(traduzione di Laura Pagliara)

QUESTA SERA A UDINE

UDINE Incontro con un maestro del nostro tempo. Oggi, al Teatro Palamostre di Udine alle 21 (ingresso libero), il sociologo polacco Zygmunt Bauman sarà ospite della stagione di Teatro Contatto del Css, invitato ad approfondire la sezione di incontri e spettacoli dedicata a «Esuberi e esuberanti». Tema della conferenza del teorico - che sarà introdotta e guidata dallo scrittore Alberto Garlini - sarà «Incertezza e solidarietà», in cui ricorreranno i principali concetti e paradigmi portanti della sua ricerca sulla società del XXI secolo enucleati in saggi come «Le sfide dell'etica» (1996), «La società dell'incertezza» (1999), «Il disagio della postmodernità» (2000), «Dentro la globalizzazione» (2000),(2002), «Lavoro, consumismo e nuove povertà» (2004), «Vite di scarto» (2005), «La società sotto assedio» (2005).

Bauman, docente nelle Università di Leeds e di Varsavia, è oggi il pensatore che più di ogni altro ha speso il suo lungo percorso di ricerca nel dipingere un affresco grandioso e meticoloso dell'età postmoderna.

Pubblichiamo un ampio stralcio dell'intervento che Bauman terrà questa sera a Udine, per gentile concessione.

SCIENZA *Oggi pomeriggio l'inaugurazione nelle sale di piazza Hortis*

C'è anche una chimera in mostra a Trieste nell'omaggio del Museo a Charles Darwin

TRIESTE Non siamo ancora al bi-centenario della nascita. Visto che Charles Darwin nacque il 12 febbraio del 1809. Eppure non mancano i motivi per parlare e riparlare dello scienziato pii famoso dell'era moderna, che ha legato il proprio nome alla teoria dell'evoluzione della specie. Quella che, ancora oggi, viene contestata duramente dai «creazionisti». Da chi, conme i cristiani d'America, vuole continuare a vedere dietro la comparsa dell'uomo sulla Terra la mano di Dio.

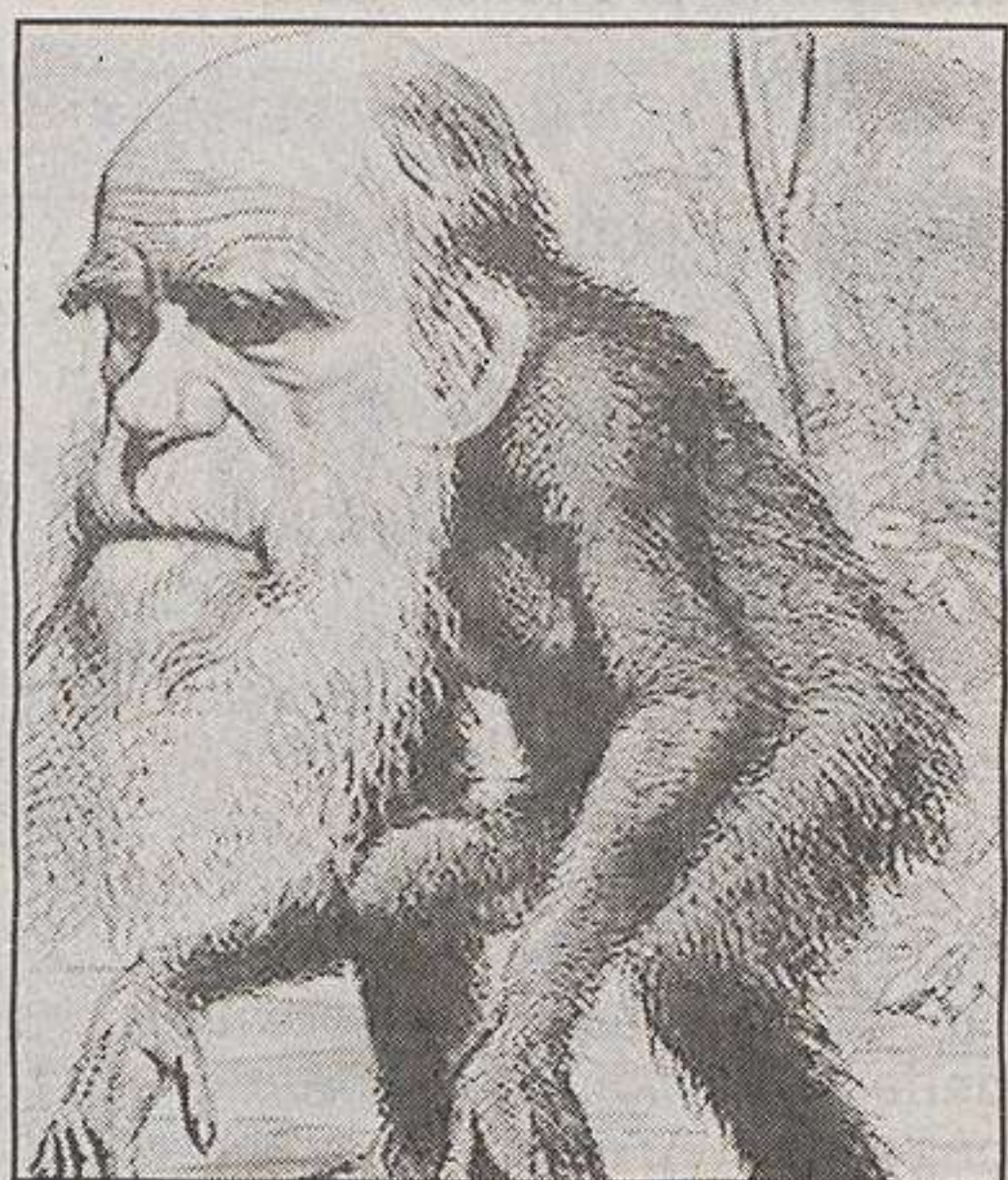
A Darwin, il Museo di Storia Naturale di Trieste dedica una mostra intitolata «Evoluzione tra mostri e chimere», che verrà inaugurata oggi alle 18 nella sede di piazza Hortis. Si tratta di un viaggio alla scoperta di animali reali e fantastici conservati nelle collezioni dei Civici Musei Scientifici. La mostra potrà essere visitta nei giorni da marted' a domenica dalle 8.30 alle 13.30.

Tra i pezzi pii interessanti, verrà esposta una creatura fantastica che potrebbe essere ispirata al mito delle sirene, in quanto a prima vista sembra un essere mezzo pesce e mezzo umano.

Si tratta indubbiamente di una «chimera», ovvero un animale ottenuto con parti di animali diversi. Questo reperto è stato donato al Museo del Mare da Corrado Cannarella, marittimo del Lloyd, che probabilmente lo aveva acquistato in uno dei suoi viaggi in Estremo Oriente. Era un fatto frequente tra i marinai che venivano in contatto con le stranezze dell'Oriente, ma che spesso per vantarsi raccontavano di essere stati gli autori di quella pescata.

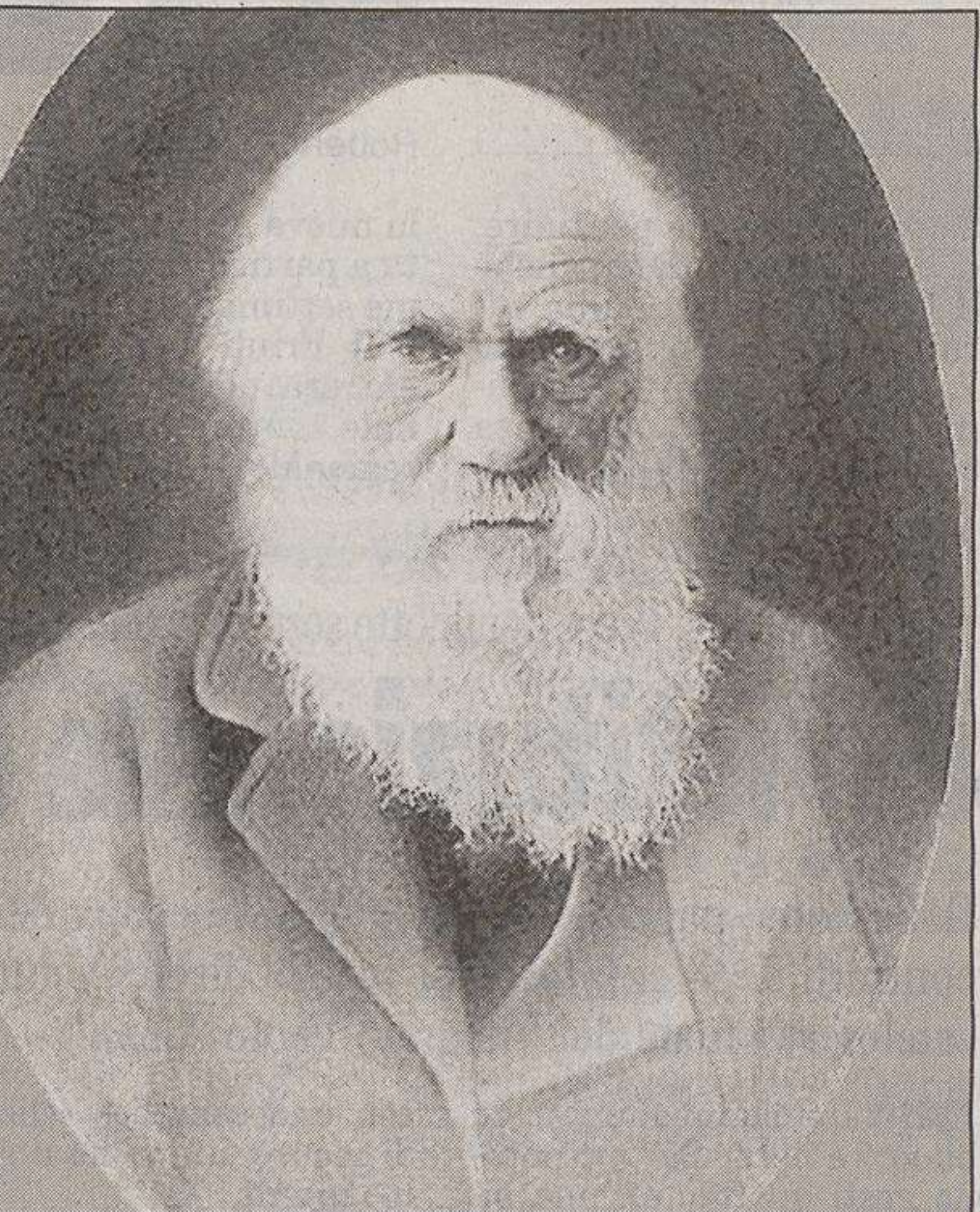
Una prima radiografia è stata eseguita nel 1997 e ha messo in evidenza che ben poche erano le parti vere: pinne e coda presentano struttura scheletrica e sono pure vere le unghie. La mandibola e la mascella vennero interpretate come una struttura ossea, forse di mammifero, per la presenza dei germi di una seconda dentizione.

In questi giorni la creatura è stata nuovamente oggetto sia di radiografia che di una Tac e i mezzi moderni hanno permesso di far chiarezza soprattutto sulla dentizione. Mandibola, mascella e rispettivi denti fanno parte di una struttura ossea verosimilmente appartenente a un pesce, probabilmente un dentice o un'orata.

Tutto il resto è costruito in legno e stucco, con qualche sostegno metallico: in definitiva a realizzare il mostro è stato un bravo modellista e non certo un preparatore tassidermista.

Charles Darwin non smette di essere bersagliato dai suoi detrattori: a sinistra, una caricatura

Donata da un marittimo, la creatura fantastica alla prova della Tac si è rivelata un falso composto da parti animali più legno e stucco

Anche questa creatura richiama alla memoria gli studi sull'evoluzione della specie compiuti da Charles Darwin, e da molti studiosi che hanno approfondito le sue teorie.

Nato il 12 febbraio 1809 a Shrewsbury, in Inghilterra, Darwin fu incoraggiato dal padre a seguire gli studi di medicina: studente svogliato, era appassionato più all'osservazione della natura. Il padre decise allora di mandarlo a Cambridge, dove avrebbe intrapreso gli studi per divenire pastore anglicano. A Cambridge Darwin frequento i circoli naturalistici locali e da questi venne a sapere che un certo capitano Robert FitzRoy cercava un naturalista da imbarcare sul brigantino Beagle per un viaggio di rilevazioni cartografiche lungo le coste del Sud America.

Il 27 dicembre 1831, a 22 anni, Darwin parte da Plymouth per una circumnavigazione del globo che terminerà solo il 2 ottobre 1836. Dopo quasi 5 anni di viaggio Darwin ritornò a casa già famoso per le corrispondenze che aveva inviato. Aveva con sé 5436 esemplari raccolti per i musei, più una piccola testuggine terrestre viva dalle Galapagos (che, ribattezzata Harriet, dopo 176 anni è ancora viva nello zoo australiano di Brisbane!). Il resoconto del viaggio verrà pubblicato nel suo libro «Viaggio di un naturalista attorno al mondo», ma soprattutto, ciò che raccolse e osservò (in particolare alle isole Galapagos) fece di lui un uomo nuovo: da allora cominciò a elaborare un'idea destinata a cambiare definitivamente la scienza e la nostra comune visione del mondo.

Laura Strano

IN BREVE

In gara a Berlino

Per Altman ritorno a Nashville

Robert Altman torna al mondo di Nashville trent' anni dopo, e la malinconia di un uomo ormai anziano (ne compirà 81 il 20 febbraio). Lo fa con «A prairie home companion», film in corsa nella 56.a edizione del Festival di Berlino, che ha raccolto alla proiezione stampa di ieri risate, commozione e tanti applausi nel finale.

«A prairie home companion» non è altro che un programma radiofonico diffuso dal 1974 nello stato del Minnesota (interrotto una sola volta alla fine degli anni '80) che passa su 588 canali locali Usa, ma arriva anche in Europa e Australia per un pubblico complessivo di 35 milioni di persone.

Pete Doherty: mai più droga

«Non toccherò più nè eroina nè crack»: è quanto ha promesso in una intervista televisiva a Channel Four News la rockstar Pete Doherty, 26 anni, leader del gruppo Babyshambles, ex colonna dei Libertines ed ex fidanzato di Kate Moss.

Doherty, che ha evitato una pena in carcere per detenzione di droga (sostituita con 12 mesi di lavori socialmente utili), ha dichiarato che sta seguendo un programma di disintossicazione ordinato dalla magistratura e che si sottopone periodicamente ad analisi del sangue di controllo. «Voglio cominciare la vita senza droga, che ho fretta di vivere», ha detto.

Un'antica tomba riaffiora a Pella

Un'équipe di archeologi greci ha scoperto la più grande tomba sotterranea della Grecia antica nella città di Pella, luogo di nascita di Alessandro Magno, nel nord del Paese. Lo ha rivelato Maria Akamati, capo di questo gruppo di studiosi.

Le otto camere che compongono la sepoltura sono ricche di sculture dipinte risalenti al periodo ellenico (tra il III ed il II secondo a.C.) e offrono agli studiosi l'opportunità di saperne di più sulla vita dei nobili vissuti nel periodo di Alessandro Magno.

La tomba è stata scoperta in un campo vicino all'antico cimitero di Pella, capitale del Regno di Macedonia.

MUSICA *Verrà presentata domani la terza edizione della rassegna dedicata ai grandi del passato*

Colosseum al Trieste Rock Festival

In piazza Unità a fine luglio anche i New Trolls e Alan Parson Project

A sinistra, un'immagine storica dei New Trolls (con al centro Vittorio De Scalzi). Qui sopra, Alan Parson, che col suo gruppo si è già esibito otto anni fa al Politeama Rossetti di Trieste. Era il 1998

TRIESTE Alan Parson Project, i Colosseum e i New Trolls. È il tris di proposte che caratterizzerà la terza edizione del «Trieste Rock Festival», in programma dal 28 al 30 luglio in Piazza Unità. Promossa dalla Associazione MusicaLibera la manifestazione questo anno punta sugli accenti del pop sinfonico, formula sperimentata negli anni '70 da parte dei gruppi del progressive europeo. Anche in tale ottica l'edizione 2006 del festival celebra dal vivo una delle formazioni storiche del panorama italiano, i New Trolls, gruppo genovese invitato a Trieste per riproporre innanzitutto il loro storico «Concerto grosso». A Trieste è attesa un'orchestra di 16 elementi diretta da Maurizio Salvi a supporto dell'attuale formazione dei New Trolls affidata a Vittorio De Scalzi, superstite del nucleo originario che debuttò nel '68 con l'album «Senza orario e bandiera».

Alan Parson Project e i Colosseum sono gli altri due nomi eccellenti della terza edizione del Festival curato da Davide Casali. Per il gruppo di Alan Parson si tratta di un ritorno a Trieste dopo il concerto del 1998 al Politeama Rossetti. Collaboratore dei Beatles, tecnico del suono dei Pink Floyd e quindi musicista di nicchia nella metà degli anni '70, Alan Parson col suo «progetto» ha via via conquistato mercato e grande pubblico sulla scia di una ricchissima produzione e di una serie di album culto del pop di velluto, sovente «concept» (incentrato interamente su un unico filo conduttore narrativo) e spesso accarezzato anch'esso da imponenti suite sinfoniche. Storico il lavoro del debutto, intitolato «Tales of mystery and imagination from Egdar Allan Poe», con tanto di voce narrante di Orson Welles, mentre a entrare prepotentemente sul mercato e nelle classifiche fu «Eye in the sky», album del 1982.

I Colosseum approderanno sul palco di Piazza Unità con una band di sei elementi guidata dalla voce Cris Farelowe. Al gruppo originario viene legato il successo soprattutto dell'album datato 1969 «Valentine Suite», lavoro che proiettò il complesso sulla ribalta internazionale.

Nel corso della conferenza in programma domani, nella sede dell'assessorato comunale al Turismo curato da Maurizio Bucci, verranno ufficializzate date e modalità del Festival Rock ma sono già aperte le selezioni riservate ai gruppi che ambiscono a fare da spalla ai big sul palco di Piazza Unità. Gli interessati possono inviare i demo all'attenzione dell'Associazione Musica Libera di via Gatteri 29. La tre giorni di musica dal vivo verrà integrata dalla Fiera del Disco, anch'essa giunta alla sua terza edizione e con alcune importanti novità in cantiere.

Francesco Cardella

APPUNTAMENTI

Duo alla Società dei Concerti Carlo Giuffrè a Monfalcone

TRIESTE Da oggi a giovedì, alle 10, al Cristallo, in scena «Dalla terra alla luna» dal romanzo di Verne con Giorgio Amodeo, Valentino Pagliei, Daniela Gattorno e Franko Korosec.

Oggi alle 20.30 al Rossetti, concerto del duo violino-pianoforte Agostini-Gorog per la Società dei Concerti.

Domani alle 18, nella platea del «Verdi», prolusione a «Don Chichotte» di Jules Massenet da parte del critico e musicologo Daniele Spini.

Mercoledì alle 18, alla libreria Minerva, Roberto Curci e Gianni Contessi incontrano Tullio Pericoli per l'uscita del libro «L'anima del volto».

PORDENONE Mercoledì alle 21, al Velvet Rock Club di Giais di Aviano, concerto dei Piano Magic.

Mercoledì alle 20.45, alla Fazioli Concert Hall di Sacile, concerto del Trio Cajkovskij.

MONFALCONE Oggi e domani alle 20.45, al Comunale, in scena «Il medico dei pazzi» con Carlo Giuffrè.

CERVIGNANO Giovedì alle 20.45, al Teatro Pasolini concerto del coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Moro.

SLOVENIA Oggi alle 19, al Palazzo Manzioli di Isola, concerto dell'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi su pagine di Mozart.

CROAZIA Oggi alle 18, a casa Tartini di Pirano, concerto di Matteo Andri, vincitore del Premio Marizza.

Presentato a Trieste il suo nuovo cd

«Ecco» Mircomenna cantautore delicato

TRIESTE «Ecco» a voi Mircomenna. Che ha presentato il suo nuovo album, «Ecco», al Knulp, microstore dell'etichetta Storie di Note. Con una strumentazione essenziale, congas e percussioni, chitarra acustica e la partecipazione del violino di Alessandro Simonetto. Mircomenna, capelli neri ricci con due treccine, camicia rossa e barba, sorprende per comunicativa e per le delicate e poetiche note, impreziosite da interessanti sciarade linguistiche. E per presentare il nuovo cd, «niente di meglio che partire con un brano dal primo», «Girolimoni», «poveretto infamato dal suo stesso cognome che lo ha segnato come un marchio d'infamia per una colpa non sua».

Il batterista, Roberto «red» Rossi, che si destreggia tra campanaccio, grancassa e tamburello, spazzola le congas. Si entra nel vivo con «Normale», «invettiva contro aggettivi senza qualità, come carino». L'autore bolognese porta dentro il seme del cantautore dal grande lirismo. Una suite, «Il volo di Icaro», scritta dopo la morte di freddo di un clochard in una nostra città.

Interviene Simonetto, «un amico, un vostro concittadino, che mi fa piacere avere accanto». E si balla una «Beghine», con il violino che l'ammanta di sogno, dedicata «a chi guarda il mondo dal buco della serratura, anche delle sacrestie». «Ecco» è introdotta dai versi di Fernanda Pivano, ispirati ai fatti di Genova, inseriti in «un fil rouge di sangue interminabile che ancora prosegue», il violino a sottolineare la drammaticità dei versi. «Fantasmi solamente» è «una canzone d'amore perduto nello stile dei cantautori il cui compito nella società è di mettere malinconia al pubblico». Applausi.

«Immaginate una scena alla Wertmuller, con Mastroianni e la Ekberg e poi il terzo, il tradito, che si chiama Pio un po' per vocazione un po' per il suono onomatopeico. Infine il quarto, quello a me più simpatico, il cane, Fedele». La storia scorre come una trama compiendo «Audaci Rotte». «"Maldiluna" nasce a Barcola, una notte di luna piena quando ci siamo trovati a parlare di Basaglia". Il finale soft è emozione allo stato puro. «Sull'ultime soglie» è musicata su un testo di Bufalino; narra di quattro condannati a morte per avere attentato alla vita del re e uno di loro esprime i suoi ultimi desideri, uno per ogni senso con il beneficio del sesto «stringere al petto ignuda nel letto la figlia del boia». «Andiamo a chiudere». «Lo diciamo potere la sfinge cui si sta» «l'ho scritta quando Consorte era solo sinonimo di marito»...

Il cantautore Mircomenna

Gianfranco Terzoli

E il Rossetti sembra Cuba grazie al balletto «Giselle»

TRIESTE È arrivata da Cuba «Giselle». A portare sul palcoscenico del Rossetti il Ballet de Camaguey è stata l'Associazione Rudolf Nureyev di Luigi Pignotti, con due repliche dense di spettatori e applausi.

Città leggendaria e colta, Camaguey dà i natali a un corpo di ballo impegnato a catalizzare non soltanto la devozione del pubblico ma anche la volontà politica delle autorità, affinché sostengano gli sforzi che compie per la realizzazione dei propri progetti artistici. Diretta da Regina Balaguer Sànchez, erede del suo fondatore Ferdinando Alonso, la compagnia ha messo in campo talento, grazia e forza muscolare per far rivivere la celebre storia di «Giselle», coreografata da Coralli e Perrot e musicata da Adam.

Storia che trova il motivo ispiratore nel «De l'Allemagne», di Heinrich Heine, in cui fluttuano le eteree Villi, spiriti di fanciulle tradite votate a tormentare gli uomini. E Giselle è destinata a diventralo, dopo la fatale delusione d'amore inflittale da Albrecht. Anche «Orientales», di Victor Hugo, contribuì a ispirare lo scrittore Théophile Gautier, cui si deve la genesi di questo inno alla profondità dell'amore, che oltrepassa gli oscuri sortilegi della magia e della morte.

Nel ruolo di Giselle si sono avvicendate Siuchien Avila e Liuba Corzo, mentre la figura di Albrecht era affidata a Iradiel Rodriguez e a Yanni Garcia. Accanto a loro Gabriel Pérez (Hilariòn), Gilberto Au e Pàvel Martinez (che si alternano nel ruolo di Wilfred), Maria de Los Angeles Varala (Madre di Giselle), Mirna Ferrales (Bathilde), José A. Chàvez (Duca di Curlandia), Maylin Hernàndez (Myrtha, regina delle Villi).

m.c.v.

Calorosa accoglienza a Udine per il Concerto aperitivo col jazz singer

Arigliano, classico senza tempo

UDINE Accoglienza calorosa, ieri a Udine, per Nicola Arigliano, jazz singer tra i più amati in Italia, che al Concerto aperitivo in Sala Aiace ha richiamato un pubblico folto ed entusiasta. È entrato sventolando la coppola a mo' di saluto, con la brillante e versatile band che lo segue dovunque: l'effervescente Frank Antonucci (chitarra), il formidabile Umberto Trinca (fisarmonica), i bravi Bob Casciotti (batteria) e Angelo «Otis» Rosi (contrabbasso).

All'inizio, Trinca ha voluto dedicare un applauso corale a Romano Mussolini, grande pianista jazz scomparso nei giorni scorsi, che avrebbe dovuto suonare a Udine proprio ieri, invece dell'Arigliano Quintet. La performance, nel segno dello swing, ha offerto un gradevole intreccio tra brani del repertorio classico, come «On the sunny side of the street», «Black coffee», «But not for me», «It had to be you», e i cavalli di battaglia dell'inossidabile Arigliano, fattosi apprezzare per le sue doti d'interprete e d'attore. L'ultraottantenne Nicola ha sfoggiato una voce ancora potente e un'inconfondibile verve sulle note di brani come «Il pinguino innamorato», «Buonasera signorina», «Arrivederci», «I sing ammore», «Carina», che hanno segnato la storia della musica e del costume in Italia, svecchiando i cliché tradizionali con il sound d'oltreoceano e la loro vena sensuale e scanzonata.

Non è mancata la bella «Colpevole», premio della critica al festival di Sanremo 2005. Pioggia d'applausi per la band anche nei bis. «Torneremo tra cinquant'anni», ha promesso Arigliano, che durante l'aperitivo nel dopo-concerto ha stretto tantissime mani e distribuito decine d'autografi.

Alberto Rochira

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO e FELLINI. Domani (S. Valentino) ingresso gratuito per la tua innamorata!

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

UNDERWORLD EVOLUTION 15.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

OSSESSIONE 15.30, 17.45, 20, 22.15
Di Luchino Visconti. Con Massimo Girotti, Clara Calamai, Juan De Landa. 3 €. Domani: «Bellissima».

■ CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE

UNDERWORLD EVOLUTION 16, 18.10, 20.20, 22.30
con Kate Backinsale

PRIME 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Meryl Streep, Uma Thurman

THE LIBERTINE 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Johnny Depp, John Malkovich

NORTH COUNTRY 17.30, 19.50, 22.15
con Charlize Theron (candidata all'Oscar)

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 16.30, 19.45, 22.10
con K. Knightley (candidata all'Oscar), dal romanzo di Jane Austen

BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16

FRAGILE 20
presentato al Festival di Venezia 2005

DICK & JANE, OPERAZIONE FURTO 16.30, 18.20, 20.10, 22
con Jim Carrey

MUNICH 16.20, 21.55
di S. Spielberg

CASANOVA
Martedì 14 febbraio Anteprima Nazionale 19.50, 22.10

JARHEAD
Mercoledì 15 febbraio Anteprima Nazionale 19.45, 22.15

Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram (colore verde) prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY.

Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 15.15, 17.30, 19.45, 22
di Joe Wright. Candidato a 4 Premi Oscar.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 15.20, 17.40, 20, 22.20
di Ang Lee. Leone d'Oro Venezia 2005, vincitore di 4 Golden Globe e candidato a 8 Premi Oscar. V.m. 14.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16.30

MEMORIE DI UNA GEISHA 17.45, 20
Candidato a 6 Oscar

LE TRE SEPOLTURE 22.20
di Tommy Lee Jones. Anteprima esclusiva.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

MUNICH 16.15, 19, 21.45
di Steven Spielberg. Candidato a 5 Oscar.

MATCH POINT 16, 18, 20.10, 22.20
di Woody Allen, con Scarlett Johansson

CASANOVA
Anteprima domani 20.30, 22.15

Ingresso gratuito per la tua innamorata!

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €

PRIME 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Uma Thurman e Meryl Streep.

THE LIBERTINE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Johnny Depp.

LA CONTESSA BIANCA 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di James Ivory

NORTH COUNTRY, STORIA DI JOSEY 18, 20.05, 22.15
con Charlize Theron

DICK & JANE OPERAZIONE FURTO 16.30
con Jim Carrey

■ NAZIONALE.

Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163

■ SUPER

LUANA DI TUTTO DI PIÙ 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE FICE. Tel. 040-304832

PER SESSO O PER AMORE? 18.30, 20.15, 22
di Bertrand Blier con Monica Bellucci, Gerard Depardieu

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

Vendita biglietti per «DON QUICHOTTE» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Oggi chiusa.

«DON QUICHOTTE» di Jules Massenet. Prima rappresentazione 17 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche: 18 febbraio ore 17 turno S, 19 febbraio ore 16 turno D, 21 febbraio ore 20.30 turno C, 22 febbraio ore 20.30 turno B, 23 febbraio ore 20.30 turno F, 24 febbraio ore 20.30 turno E.

«DON QUICHOTTE» di Jules Massenet. Prolusione all'opera a cura di Daniele Spini, 14 febbraio 2006 ore 18, Platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA.

GOODBYE DDR! Ore 20.15: «LA TRACCIA DELE PIETRE» (Spure der Steine), di Frank Beyer. RDT 1966, 139'. A seguire «BERLINO-ANGOLO SCHÖNHAUSER» (Berlin-Ecke Schönhauser) di Gerhard Oleine, RDT 1957, 79', v.o. sott. italiani. Ingresso € 4.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

CASANOVA
Domani in anteprima nazionale 20.15, 22.15

UNDERWORLD EVOLUTION 17.45, 20, 22.20

PRIME 18, 20.10, 22.10

BAMBI E IL PRINCIPE DELLA FORESTA 17, 18.20

MUNICH 19.45, 22.30

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 17.20, 19.50, 22.20

NORTH COUNTRY - STORIA DI JOSEY 17.30, 20, 22.15
Ispirato a una storia vera.

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Stagione di prosa 2005/2006. Oggi (turno A) e domani (turno B) ore 20.45: «IL MEDICO DEI PAZZI» con Carlo Giuffrè. Lunedì 20 febbraio «PRIMO PIANO» con Stefano Bollani e la Banda Osiris. Prevendite alla Biglietteria del teatro (17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481-790470.

Stagione concertistica 2005/2006. Venerdì 17 febbraio, Quartetto Ebène; in programma musiche di Shorter, Bartók, Davis, Brubeck, Ravel, Corea. Venerdì 24 febbraio, Karina Oganjan soprano, Corrado Rojac fisarmonica, Frédéric Zigante chitarra; in programma musiche di Seikilos, Berio, Petrassi, Rojac e Berberian, Garcia-Lorca, Piazzolla e canti armeni e tartari. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it.

Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

13 febbraio ore 20.45 (musica abb. 16; abb. 8 formula A) Wiener Kammerensemble (prime parti dell'Orchestra Filarmonica di Vienna), musiche di W.A. Mozart, R. Strauss, F. Schubert.

14 febbraio (turno A); 15 febbraio (turno E); 16 febbraio (turno D); 17 febbraio (turno B); 18 febbraio (turno C) ore 20.45: PICCOLI CRIMINI CONIUGALI (Prosa abb. 10; abb. 5 formula B) di Eric Emmanuel Schmitt, con Andrea Jonasson e Massimo Venturiello, regia Sergio Fantoni. La Contemporanea - Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

■ TEATRO CONTATTO
www.cssudine.it.

Stasera ore 21, Teatro Palamostre: «Incertezza e solidarietà». Incontro con Zygmunt Bauman, conduce Alberto Garlini. Ingresso libero. Info: CSS Teatro stabile di innovazione del FVG tel. 0432/504765 www.cssudine.it.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA
MUNICH 19.20, 22.15

SALA BLU
LA CONTESSA BIANCA 20, 22.30

SALA GIALLA
NORTH COUNTRY - STORIA DI JOSEY 20, 22.20

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263

SALA 1
PRIME 17.50, 20, 22.10

SALA 2
BAMBI E IL PRINCIPE DELLA FORESTA 17, 18.20

PER SESSO O PER AMORE? 20.10, 22.20

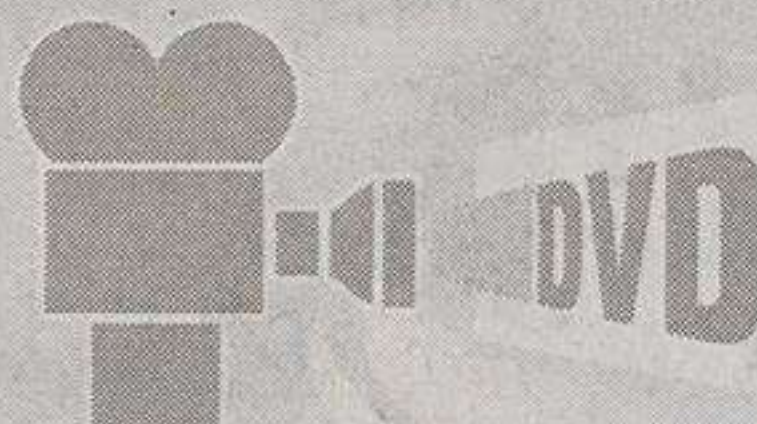
SALA 3
ORGOGLIO E PREGIUDIZIO 17.20, 19.50, 22.20

FILM IN DVD Una vera enciclopedia filmica realizzata dal regista

Cercando le vere radici delle sonorità blues con Martin Scorsese

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. **HAZZARD** di Chandrasekhar
2. **WOLF CREEK** di McLean
3. **LORD OF WAR** di Niccol
4. **THE ISLAND** di Bay
5. **RED EYE** di Craven

FILM PER RAGAZZI

1. **IL CASTELLO ERRANTE DI HOWL** di Miyazaki
2. **LILLI E IL VAGABONDO**
3. **LE FOLLIE DI KRONK** di Binkoff-Bour
4. **TOM & JERRY FAST & FURRY**
5. **LA FABBRICA DI CIOCCOLATO** di Burton

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di Giorgia Gelsi

di Callisto Cosulich

Regista secondo la comune accezione del termine, documentarista e ora anche operatore culturale: come chiamarlo altrimenti, Martin Scorsese, di fronte all'ultima sua iniziativa, quella di gestire una vera enciclopedia a più voci sul blues, composta di sette dvd, pubblicati nel 2005 dalla Dolmen, ciascuno dei quali porta la firma di un diverso autore? Nell'ottica di Scorsese, infatti, la scrittura del blues resta un capitolo secondario della sua disamina, incentrata com'è sulle radici culturali di quella espressione musicale. Secondo lui, il blues è all'origine della musica popolare americana; una origine che non si è perduta diffondendosi in altre forme, ma ha mantenuto, pur nelle sue varianti, le proprie radici. Semmai è la musica popolare bianca, che ha attinto dal blues molte delle sue suggestioni, confluite poi nel comune contenitore del jazz.

Il primo dei sette dvd serve in un certo senso da introduzione alla enciclopedia ed è realizzato non a caso dallo stesso curatore. Gli altri portano la firma di Wim Wenders, Charles Burnett, Richard Pearce, Clint Eastwood, Marc Levin e Mike Figgis. Ci siamo permessi di dare loro questo ordine, perché esso traccia un percorso ideale del blues: dalle origini «sudiste» alla sua progressiva diffusione nelle varie metropoli del Nordamerica, fino al suo sbarco in Europa, a opera di singoli musicisti e complessi britannici.

Nella sua introduzione Scorsese, per descriverne le origini, ci porta addirittura nel Mali (il suo s'intitola per l'appunto «Dal Mali al Mississippi»). Per condurci in questo viaggio, un po' nello spazio e un po' nel tempo, egli usa come «alter ego» il chitarrista Corey Harris. È la stessa finzione drammaturgica da lui usata in «No Direction Home», dove è Jeff Rosen, il manager di Bob Dylan, a intervistare il cantante. A Scorsese segue, secondo il nostro ordine, Wim Winders, che ne «L'anima di un uomo» crea un poetico impasto di documento e finzione, arrivando con la finzione là dove le cosiddette riprese dal vero non possono giungere.

Dopo Wenders metteremmo il dvd del regista di colore Charles Burnett, che in «Warming By the Devil's Fire» torna alla sua città natale, Vicksburg nel Mississippi, immedesimandosi nei panni di un ragazzino afroamericani, protagonista di un viaggio avventuroso e, insieme, iniziatico, dove la realtà ambientale lascia ogni tanto spazio a intermezzi onirici. Lo stesso disegno regge il dvd successivo, «The Road to Memphis», ma con una differenza sostanziale: Richard Pearce, il regista, è un bianco e il musicista nero, che lo guida nel mondo del blues, è deceduto poco dopo la fine delle riprese. Segue Clint Eastwood, musicista oltre che attore e sommo regista, il quale realizza un dvd, che chiameremmo «da camera», anzi da studio per la registrazione delle musiche.

Con «Goodfathers and Sons» del documentarista Marc Levin arriviamo a Chicago. Finiamo con «Red, White and Blues» del britannico Mike Figgis, il quale, come abbiamo detto, ci trasferisce in Inghilterra, per tornare nel corso del film in America.

Di questi sette film solo i primi due hanno avuto una vita, del resto brevissima, sul grande schermo. D'altro canto non vediamo come, secondo le tradizioni della visione pubblica in sala, l'intero «corpus» di opere avrebbe potuto trovare ospitalità nei cinema.

Martin Scorsese è convinto che il blues sia l'origine della musica popolare americana

Il cinema prima dei Lumière

L'Istituto Luce riscopre i vecchissimi film scientifici

Il XX secolo, s'è detto, verrà ricordato come il secolo del cinema. Rovesciando i termini, il cinema verrà ricordato come l'arte tipica del Novecento. E già sopra questa seconda definizione, che lì per lì potrebbe essere scambiata con la prima, aleggia un certo presagio di morte: la «morte del cinema», che è divenuta quasi una locuzione comune.

In realtà tutto sta a intendersi sulla parola; su cosa intendiamo dire, quando diciamo «cinema». Se, per cinema, intendiamo la voglia di esprimersi attraverso immagini in movimento, allora potremmo dire che il cinema è sempre esistito. Sono cambiati o, se volete, si sono arricchiti gli strumenti atti a esaudire questa voglia. Dalla preistoria a oggi. Sotto tale aspetto, l'invenzione dei fratelli Lumière nel 1895 non rappresenta l'inizio, ma soltanto una delle tante tappe di una pratica, che ci accompagna dalle origini della umanità.

Del resto, gli stessi fratelli Lumière non avevano ben chiaro lo scopo della loro invenzione, che, forse per prudenza consideravano senza avvenire. E, di certo, non immaginavano che l'avvenire (momentaneo) del cinema prendesse consistenza nel campo dello spettacolo. Oltretutto, all'epoca della loro invenzione il cinema, come strumento d'indagine scientifica, esisteva già.

Ce lo ricorda un prezioso dvd, messo in vendita dall'Istituto Luce, autore Virgilio Tosi, incluso al momento nella collana, che l'ente sta dedicando agli eventi del Novecento, intitolato «Le origini del cinema scientifico». Vi vediamo passare in rassegna tutto ciò che in questo campo si è fatto prima dei Lumière. È anche negli anni immediatamente successivi ai Lumière, perché il cinema scientifico è andato avanti per la sua strada, a prescindere dalla lenta, ma irresistibile conversione della cinepresa e dei proiettori alle esigenze dello spettacolo. Il dvd è consigliabile anche a coloro che non sono particolarmente interessati alla scienza e alla sua divulgazione.

SCAFFALE

MAREBITO

GENERE: HORROR — DOLMEN

Regia: TAKASHI SHIMIZU — Durata: 92'

Interpreti: Shinya Tsukamoto.

Presentato nel 2004 a Venezia (nella corsia dedicata al digitale) e rimasto inedito sul grande schermo, è il film con il quale Takashi Shimizu, noto per la serie dei «Grudge», affronta la strada impervia del cinema sperimentale, coniugandolo con l'horror. Una scorribanda nel ventre di Tokyo con il regista di culto.

FINO ALLA FINE DEL MONDO

GENERE: ROAD MOVIE — RIPLEY'S HOME VIDEO

Regia: WIM WENDERS — Durata: 287'

Interpreti: William Hurt, Solveig Dommartin, Sam Neill, Max von Sydow, Jeanne Moreau

Il film più importante (e più sofferto) di Wenders, restituito all'edizione integrale, mai passata sul grande schermo, grazie all'autore che aveva conservato il negativo originale. Il tutto spiegato in un'inedita intervista che Wenders ha rilasciato a completamento degli extra. Tre dvd preziosi per tutti i «cinéphiles».

UN'ORA SOLA TI VORREI

GENERE: DOCUMENTARIO — DOLMEN

Regia: ALINA MARAZZI — Durata: 55'

L'autrice scopre l'esistenza dei filmini amatoriali in 16 millimetri, che suo nonno, Ulrico Hoepli, realizzò tra gli anni Trenta e i Quaranta. E vi ripercorre la vita di sua madre, morta suicida, quando lei aveva appena sette anni. Con l'aiuto della montatrice Ilaria Fraioli, realizza forse il suo film più emozionante.

FERRO 3

GENERE: COMMEDIA — DOLMEN

Regia: KIM KI-DUK — Durata: 90'

Interpreti: Lee Seung-yeon, Jae Hee

Fu il film sorpresa di Venezia 2004 e anche la più bella sorpresa di quella Mostra. Kim Ki-duk, il prolifico cineasta sudcoreano, si dimostra capace di trasformare un'ideuzza, venutagli in mente d'improvviso, in una commedia che passa con somma eleganza dalla metafora alla metafisica. Un film che riscopre il muto.

MUSICA LEGGERA

Nel panorama italiano si fanno largo anche cantanti di talento come Katie Melua e Amalia Grè

Le quote rosa del rock, con Gianna Nannini e le altre

«Tutta l'emozione di una nuova partenza»: così la rocker descrive il suo album «Grazie»

di Carlo Muscatello

Le quota rosa nel rock ci stanno da un pezzo. Senza bisogno di nessuna legge, di nessun compromesso, di nessun intrallazzo di potere. Le quota rosa nel rock hanno diritto di cittadinanza almeno da quando l'universo femminile è stato capace di evadere dal triste ruolo delle «groupies», quelle ragazze che negli anni Sessanta seguivano le tournèe dei loro idoli, rigorosamente maschi, e dopo aver fatto un po' di fila fuori dai camerini allietavano le loro altrimenti ruvide serate... Troppo poco, per l'altra metà del cielo. E così sono nate artiste come Joan Baez, Janis Joplin, Joni Mitchell, Carole King, Tina Turner... Sorelle maggiori - o madri - delle affollate generazioni successive: Madonna, ma anche Pat Benatar, Tracy Chapman, Chrissie Hynde, Alanis Morissette, Sheryl Crow, Lauryn Hill, Anastacia...

In Italia, se parliamo di rock al femminile, il discorso parte storicamente da **Gianna Nannini**. La quarantanovenne artista senese, trent'anni di carriera alle spalle (il primo album uscì per l'appunto nel '76), non ha fatto in tempo a pubblicare il suo nuovo lavoro, intitolato «Grazie» (Universal), che se l'è visto schizzare al primo posto delle classifiche di vendita. Segno di un'attesa forte da parte del suo pubblico, cui non era evidentemente bastata, due anni fa, con «Perle», la rilettura in chiave acustica dei suoi classici.

«Questo album segna un cambiamento radicale nella mia vita e nella mia musica: dentro c'è tutta l'emozione di una nuova partenza», ha detto la Nannini. Che per l'occasione ha messo da parte elettronica e suoni finti, cercando l'emozione di suonare con un'orchestra. «Sei nell'anima» è stato il singolo apripista (con videoclip ambientato a Bratislava) ed è anche il primo brano del disco. Che vive di poca rabbia (anche se un brano s'intitola «Mi fai incazzare») e molta melodia, molte aperture orchestrali. Dal 19 febbraio in tour, prima data Firenze.

Secondo cd per Amalia Grè

Cambio geografico e generazionale. Lei si chiama **Katie Melua**, è nata nell'84 in Georgia (ex Unione Sovietica) anche se poi è cresciuta in Irlanda, a Belfast. Ha pubblicato un disco intitolato «Piece by piece» (Edel), che la sta imponendo anche in Italia, dopo che l'album di debutto, «Call off the search», due anni fa ne aveva fatto un piccolo grande fenomeno. Tanto che è stata chiamata «la nuova Norah Jones». Grande voce, che sa passare dai toni forti a quelli vellutati. Suoni raffinati. Buone atmosfère jazz-blues. E bella la cover di «Just like heaven», dei Cure.

A proposito di «nuove Norah Jones». La terza segnalazione al femminile mette in pista il secondo disco di **Amalia Grè**, intitolato «Per te» (Emi). Nata quarant'anni fa a Ostuni, cresciuta prima a Perugia e poi musicalmente a New York, questa interprete è oggi la punta di diamante del canto jazz di casa nostra. Classica e al tempo stesso moderna, elegante e versatile, la signora usa le parole delle sue canzoni per fare grande musica, il che è privilegio di pochi e per pochi. Una manciata di piccole perle in forma di canzone, fra cui si fanno notare il gioco swing di «Peonia», una ballad fascinosa come «Angel my love», la versione scarna ma originalissima di «Quanto ti ho amato», già sentita nella versione di Roberto Benigni, che ne è anche autore con Nicola Piovani e Vincenzo Cerami...

Gianna Nannini, nata a Siena nel '57: primo disco nel '76

ALTRE NOTE

UN SOFFIO AL CUORE DI NATURA ELETTRICA

autore: FRANCO BATTIATO (cd+dvd SonyBmg)

Il concerto che il musicista siciliano ha tenuto nel febbraio 2005 a Firenze, al Nelson Mandela Forum, rivive in questo cd e dvd. Apertura con l'inedita «Come away death», frammento di Shakespeare musicato dal compositore inglese Quilter Roger. Una piccola perla che Battiato propone con approccio ispirato e stile finissimo. Il resto - trattandosi di un concerto del tour seguito alla pubblicazione del disco «Dieci stratagemmi» - ricalca le ultime proposte dal vivo dell'artista. Colpiscono gli accenti orientali di «Le aquile non volano a stormi», l'inquietudine di «Auto da fé», l'omaggio alla Pfm con «Impressioni di settembre», ma soprattutto la magia assoluta di «La cura». Fra autoritratto e monumento...

CHASING TIME: THE BEDLAM SESSIONS

autore: JAMES BLUNT (dvd+cd WarnerAtlantic)

Pochi sanno che l'inglese James Blunt, una delle rivelazioni pop dell'anno scorso, si trovò nel '99 a combattere come ufficiale nella guerra in Kosovo. Cose che succedono a chi nasce in una famiglia dalla lunghissima tradizione militare, studia ingegneria per sbaglio, ma poi riesce a... salvarsi la vita grazie alla musica (ha lasciato l'esercito nel 2002). Il dvd propone il meglio delle performance dal vivo dell'ex soldato, un bonus video e un cd registrato dal vivo in Irlanda. Non mancano ovviamente «You're beutiful» e «High», i suoi brani più noti con «Goodbye my lover» e «Wisemen». È buona musica pop, ben scritta e interpretata con intensità.

Peppe Barra, tutta la storia di Napoli Pacifico ispirato dal mare d'inverno

Peppe Barra è la storia della canzone napoletana moderna. Il suo nuovo album «Matina» (RaiTrade) parte dall'omaggio alla madre Concetta, passa attraverso gli anni con la Nuova Compagnia di Canto Popolare, arriva alla maturità da solista. Mezzo secolo di carriera, sublimato in dieci canzoni. Apertura con «Lisbona», dedicata a chi vuol fuggire dalla martoriata Napoli. Chiusura con una personalissima versione swing di «Pigliate 'na pastiglia», suonata dal vivo alcuni anni fa proprio durante la serata in ricordo di Renato Carosone. In mezzo i suoni, i colori, la magia ma anche la povertà della capitale del nostro Sud.

«Dolci frutti tropicali» (Edel) è il nuovo disco di **Pacifico**, che alla terza prova discografica ormai non è più una sorpresa, ma una bella realtà della canzone italiana. Passato dal Premio Tenco nel 2002 alla partecipazione al Festival di Sanremo nel 2004. Ora esce con questi dieci brani, in qualche modo ispirati dal mare d'inverno, «che suscita - dice - una serie di pensieri e in cui la scrittura diventa compagnia». Canzoni vestite di arrangiamenti a tratti scarni ed essenziali, a tratti addirittura imponenti, nelle quali spicca l'attenzione alla ricerca musicale ma anche linguistica. Fra gli ospiti, Samuele Bersani (duetto in «Da qui») e Roy Paci (tromba in «L'altalena»).

Ultima segnalazione per **Alberto Traversi Quartet**, con il disco «The art of swing - Adventures of Supermodels, Rockstars and old Loungers» (Ar Production). Grandi cover di Cole Porter e di tanti altri maestri del jazz e dello swing, canzoni indimenticabili come «Night and day», «My funny Valentine», «The lady is a tramp», «Fly me to the moon»... La voce di Traversi si muove con sicurezza in mezzo a tutto questo bendiddio. La sua band lo segue nella maniera giusta.

LIBRI Lo racconta Besson nei «Giorni fragili» edito da Guanda

Il tramonto di Rimbaud nei fogli di diario della sorella Isabelle

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. CAMILLERI, **PENSIONE EVA** Mondadori
2. MORI, **NATA IN ISTRIA** Rizzoli
3. ROSSANDA, **LA RAGAZZA DEL SECOLO SCORSO** Einaudi
4. CALVETTI, **PERCHE' TU MI HAI SORRISO** Bompiani
5. BARICCO, **QUESTA STORIA** Fandango

NARRATIVA STRANIERA

1. ROWLING, **HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE** Salani
2. NEMIROVSKY, **SUITE FRANCESE** Adelphi
3. GOLDEN, **MEMORIE DI UNA GEISHA** Longanesi
4. BROWN, **LA VERITA' DI GHIACCIO** Mondadori
5. LEWIS, **LE CRONACHE DI NARNIA** Mondadori

SAGGISTICA

1. ECO, **A PASSO DI GAMBERO** Bompiani
2. BENEDETTO XVI, **DEUS CARITAS EST** Libr. Ed. Vaticana
3. SARTORI, **MALA COSTITUZIONE** Laterza
4. ANDREOLI, **LETTERA A UN INSEGNANTE** Rizzoli
5. ANGELA, **TI AMERO' PER SEMPRE** Mondadori

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste); Libreria Tarantola, La Feltrinelli, CLUF (Udine); Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone); Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

di Alessandro Mezzena Lona

Sul certificato di morte scrissero soltanto: commerciante. Ma quel Jean-Nicolas Rimbaud che una «carcinosi generalizzata» si era portato via in un'anonima mattina di novembre del 1891, in realtà, era una delle voci maledette della poesia moderna. Era l'Arthur Rimbaud di «Una stagione all'Inferno». L'anima tormentata e grande che aveva attraversato la letteratura di fine Ottocento come fosse una folgore luminosissima. Era il ragazzo invecchiato in fretta che a 37 anni prendeva congedo dal mondo, lasciandogli in eredità versi tremendi e belli.

Sulle tracce di quell'uomo, di quello «scandalo» dall'anima immensa, si è messo lo scrittore parigino Philip Besson. Il suo romanzo **«I giorni fragili di Arthur Rimbaud»**, tradotto da Francesco Bruno per **Guanda (pagg. 171, euro 13,50)**, è il ritratto di un grande poeta che sta sciogliendo gli ormeggi dalla realtà. E che si incammina, con furore e disperazione, verso l'ignoto.

A raccontare Rimbaud, l'uomo che fece impazzire d'amore Paul Verlaine, che si infiammò per le idee della Comune a Parigi, e che finì per trasformarsi in un mercante d'armi quando ormai aveva deciso di abbandonare la poesia, è la sorella più giovane. Quella Isabelle che è sempre cresciuta nell'ombra del fratello maggiore. E che nelle sue pagine di diario ne parla come fosse un angelo caduto dal cielo. Un mito trafitto in volo.

Besson mette in scena un Rimbaud ormai piegato dalla malattia. Il poeta delle «Illuminazioni» fa rientro in Francia quando un male terribile, una cancrena che lo divora inesorabilmente si è ormai impadronita del suo corpo. Ritorna a quella provincia che da ragazzo lo soffocava, lo straziava, quando i medici devono tagliargli una gamba per provare a fermare l'ombra nera della Morte.

È un Rimbaud che non crede più in niente, quello che Besson tratteggia attraverso gli occhi della sorella. Un uomo che non si rassegna a morire, ma che non vuole più lasciarsi accarezzare dal suono dei versi. Che considera ormai insopportabile la poesia, amata fino ad annegarsi nell'assenzio, ad abbruttirsi nei locali malfamati di Parigi, a scegliere amori «diversi» da sbattere sulla faccia attonita e insopportabile della borghesia francese.

Il controcanto di Arthur è Isabelle. Una donna senza uomini. Una sorta di fantasma che si è autoconvinta a vivere rispettando fino in fondo le regole rigidissime imposte in famiglia dalla madre. Una zitella malinconica e ormai priva di sogni, che continua a proiettare su Arthur un amore capace di superare la differenza di idee, di atteggiamenti, di modi d'essere.

Il vizio della scrittura, così radicato nella famiglia Rimbaud, consente a Isabelle di raccontare l'uomo Arthur dietro il mito. Di frugare nelle sue «turpitudini», in quelle penombre dove perfino una sorella non s'azzarda a intrufolarsi.

Servendosi di questa donna come di una testimone d'eccezione, Besson costruisce un libro che commuove e affascina. Scarno, gelido, attraversato da un fuoco sotterraneo.

Il poeta francese Arthur Rimbaud ritratto da Coussens quando aveva diciotto anni

Ritorno agli incubi di Manson

Mondadori pubblica «Helter Skelter» di Bugliosi e Gentry

Charles Manson, ormai, è un vecchietto. Un uomo di oltre settant'anni, con i capelli quasi bianchi, che l'America continua a tenere rinchiuso in un carcere di massima sicurezza. Perchè lo considera tra i criminali più pericolosi del Ventesimo secolo. Uno capace di non sporcarsi le mani direttamente, di convincere gli altri ad ammazzare al posto suo.

Era l'agosto del 1969. Il mondo rimase inorridito alla notizia che la giovane e bellissima attrice americana Sharon Tate, moglie di Roman Polansky, era stata massacrata dentro casa, insieme ad altre quattro persone. La diva di «Per favore non mordermi sul collo» era incinta. Pochi giorni dopo, vennero uccisi in maniera bestiale anche i coniugi LaBianca.

Le indagini furono lunghe e complicate. Truman Capote, che aveva indagato il mondo del crimine con grande lucidità in «A sangue freddo», disse che l'assassino agiva da solo. Sbagliava. Di lì a qualche tempo i sospetti si fermarono su uno strano gruppo di hippy. Erano una strampalata Famiglia di giovanissimi guidati da un guru dallo sguardo inacidito da mille trip di droga: Charles Manson.

Non fu facile incastrare l'uomo che si spacciava per Gesù Cristo. E che, alle spalle, aveva un esplosivo mix fatto di lunghi anni trascorsi in galera, poche nozioni di Scientology, un bel po' di razzismo e una grande attrazione per il Male. L'intera storia delle indagini e del processo che portarono a incriminare Manson e la Family vengono raccontate dal pubblico ministero **Vincent Bugliosi** e dal giornalista e scrittore **Curt Gentry** in un librone che si legge come fosse un thriller d'autore: **«Helter Skelter» (Mondadori, pagg. 561, euro 18,50)**.

Il movente degli omicidi? Manson era convinto che una canzone dei Beatles, «Helter Skelter», contenesse un terribile messaggio di verità. Che lo spinse a ordinare gli omicidi.

SCAFFALE

GLI OCCHI DI BEATRICE

AUTORE: HORIA ROMAN PATAPIEVICI
Casa editrice: BRUNO MONDADORI prezzo: 10

Più volte gli studiosi hanno provato a decifrare la cosmologia dantesca. E sempre si sono scontrati con alcune particolarità, che mon si accordano per niente con il trecentesco nmodello scientifico dell'universo. Così, adesso, un docente di fisica dell'Università di Bucarest prova, in questo bel saggio «Gli occhi di Beatrice», a ricostruire la complessa visione dell'universo nella «Divina Commedia».

HO AMATO MARILYN

AUTORE: NANTAS SALVALAGGIO
Casa editrice: PIEMME prezzo: 16,50

Era solo un giovane cronista, Nantas Salvalaggio. Ma provò a mandarle un grande mazzo di rose con un bigliettino in cui chiedeva di incontrarla. Come per miracolo, la bellissima Monroe, la donna più corteggiata e più infelice di Hollywood, decise di concedersi per un'intervista. Che, ovviamente, attirò sul giornalista l'ira e l'invidia, ma anche l'ammirazione, dei colleghi.

VENDETTA

AUTORE: GEORGE JONAS
Casa editrice: RIZZOLI prezzo: 19,50

Questo è il libro a cui si è ispirato Steven Spielberg per il suo film «Munich». Racconta i retroscena della vendetta «biblica» messa in atto da Israele e dal Mossad dopo il bagno di sangue degli atleti israeliani alle Olimpiadi di Monaco del 1972. «Vendetta» è la storia di questa missione ai limiti dell'impossibile, costruita con le testimonianze dei protagonisti.

IL SECOLO DEL GENOCIDIO

AUTORE: GELLATELY e KIERNAN
Casa editrice: LONGANESI prezzo: euro 24

A usare per primo la parola «genocidio» è stato un giurista polacco nel 1944. E, guarda caso, è stato proprio il «secolo breve», il Ventesimo, a perfezionare la tecnica del massacro di massa. Questo libro non si ferma ai genocidi più famosi, ma spazia ai quattro angoli del pianeta per raccontare orrori che. troppo spesso, i cronisti del tempo e gli storici hanno sottovalutato.

MUSICA CLASSICA

Nella sua breve vita ha conosciuto da vicino il Terzo Reich mentre si trovava a Berlino per studio

Nikos Skalkottas, un compositore da riscoprire

In cd una raccolta di brani sinfonici eseguiti dall'Orchestra nazionale d'Islanda

di Rossana Paliaga

Fondere colto e popolare nel nome di un'unica volontà di espressione, ricercare l'incontro tra tecnica dodecafonica ed elementi della tradizione greca è stata la personale impresa artistica di Nikos Skalkottas, allievo di Schönberg, ma anche di Kurt Weill, musicista la cui rivalutazione a più di cinquant'anni dalla morte è un cammino ancora in atto.

Nato a Halkis nel 1904, ha iniziato il suo percorso artistico come violinista, per indirizzarsi poi verso la composizione nel corso di un lungo soggiorno di studio a Berlino. L'avvento al potere di Hitler è stato uno dei motivi che nel 1933 l'hanno fatto rispondere al richiamo della patria lasciata dodici anni prima, convincendolo a ritornare definitivamente in Grecia dove la sua breve vita arriva ad una fine prematura nel 1949.

È proprio in quest'ultimo periodo ad Atene che vedono la luce le composizioni sinfoniche proposte dall'etichetta BIS in un cd monografico dedicato a quello che è stato definito il maggiore compositore greco del suo tempo.

Skalkottas non ha goduto in vita di grandissima fama ed ha potuto contare soltanto su una popolarità postuma grazie all'impegno di un gruppo di amici che ha provveduto alla valorizzazione e diffusione della sua opera. Tra i contributi dell'industria discografica con registrazioni di singoli brani finora inseriti in miscellanee, riveste senza dubbio un ruolo importante questa buona incisione dell' Orchestra nazionale d'Islanda, sotto la bacchetta dell'ex direttore dell'orchestra sinfonica della radio greca e dell'orchestra del teatro dell'Opera di Atene e attuale direttore artistico dell'orchestra di stato di Atene, Byron Fidetzis.

La raccolta di brani sinfonici composti prevalentemente alla fine degli anni '40 ci propone l'immagine di un compositore legato alla scrittura tonale (che peraltro non ha mai abbandonato totalmente nemmeno negli anni di formazione) e spesso guidato da suggestioni musicali ed extra-musicali che si riferiscono esplicitamente alla cultura greca.

Byron Fidetzis

Con la suite «Il mare greco-musica da balletto», Skalkottas sfrutta una struttura di grandi dimensioni per dare vita a una visione sonora che è insieme naturale e fantastica, dove danze delle onde, marinai, pesci e delfini vengono affiancati a storie di sirene e vicende leggendarie di Alessandro il Grande. L'autore dichiara di voler rappresentare «il lamento e la gioia che il mare estende come un ritornello», concetto dell' unione di gioia e tristezza derivante dalla letteratura monastica ortodossa, ulteriore traccia del legame dell'autore con le proprie radici culturali. Il tono è magniloquente e trionfale, accentuato da un'interpretazione di grande veemenza.

Un'orchestra agile e dal suono smagliante affronta con vivacità una partitura che prevede forti contrasti dinamici ed un ampio utilizzo di interventi solistici. Il linguaggio eloquente non nasconde suggestioni hollywoodiane nei toni epici di una sequenza di situazioni sonore che si ascolta d'un fiato, seguendo il racconto di queste storie di mare attraverso le evocazioni di melodie popolari e ritmi di baccanale, affettuosi notturni e briosa leggerezza.

La scelta di brani interpretati dall'orchestra islandese offre all'ascoltatore l'immagine di uno stile omogeneo, personale, esuberante, specchio delle tendenze artistiche di un biennio di lavoro. Il cd comprende anche un brano meno interessante rispetto agli altri, che riporta agli anni di studio di Skalkottas, l' orchestrazione della Festa cretese, brano per pianoforte di Dimitris Mitropulos.

Il musicista Nikos Skalkottas è morto nel 1949

ALTRE NOTE

ZOLTAN KODALY-OPERE CORALI

AUTORE: CORO VIRILE BELA BARTOK (Hungaroton)

L'etichetta Hungaroton dedica agli appassionati della musica corale un cd monografico sulla produzione per voci virili di Zoltán Kodály. La ricca scelta di brani a cappella composti negli anni '30 e '40 costituisce soltanto un quinto del prezioso opus corale del grande maestro ma ne esaurisce l'integrale per questo organico con composizioni di tematica prevalentemente patriottica scritte su testi di poeti nazionali e su canti della tradizione folclorica.

Tra queste il ciclo di canzoni di Karad, la celebre Esti dal e, come curiosità, la versione ungherese della Marsigliese. L'intensa espressività dei brani è affidata al suono curato e all'armoniosità di un coro virile con alle spalle un'esperienza sessantennale: il Béla Bartók di Pécs.

HEITOR VILLA-LOBOS

AUTORE: THE LOUISVILLE ORCHESTRA (First Edition)

Nel 1954 la Louisville Orchestra inaugurò un progetto discografico destinato a protrarsi per diversi decenni con un'enorme quantità di prime incisioni assolute di compositori. La First Edition sta proponendo una riedizione delle proprie incisioni storiche con una serie di cd tra i quali l'omaggio a Heitor Villa-Lobos, maestro dell' incontro creativo tra tradizione europea e musica brasiliana.

Le esecuzioni vengono dirette da Robert Whitney e Jorge Mester. Tra i brani, due commissionati ed eseguiti per la prima volta dalla LO, la magniloquente Erosion e la Alvorada su temi di nativi indiani, seguiti dalle Danze africane e dalla versione orchestrale dell'incantevole Bachiana brasileira n.4.

Berio e Sanguineti, una collaborazione in equilibrio tra la musica e le parole

«In principio era la parola». «Nella mia fine c'è la mia musica»: la prima e l'ultima frase del testo di «A-Ronne», suonano come un motto significativo ed emblematico della stimolante, ideale collaborazione che ha avvicinato due grandi protagonisti dell' avanguardia artistica italiana: Edoardo Sanguineti e Luciano Berio. Ognuno dall'argine della propria arte, la poesia e la musica, ha teso la mano all'altro per suggellare una vicinanza ideologica ed espressiva con un fortunato incontro tra linguaggi diversi. Tra i prodotti del sodalizio il già citato «A-Ronne», documentario radiofonico per cinque attori, e la ballata per quattro clarinetti, quartetto di sassofoni e otto voci Canticum novissimi testamenti, incisi da un gruppo di musicisti tedeschi specializzati nel repertorio contemporaneo per la casa discografica Wergo.

Gli interpreti illuminano con questo interessante cd un atto intellettuale ma non intellettualistico che testimonia il comune interesse per la fonologia dei due autori. Il Canticum, risalente al 1988 è un'ironico e surreale testamento letterario, realizzato in musica come un grande contenitore di suoni vocali e strumentali che interpretano il testo con le espressioni più varie, dal canto al rumore, dagli echi di musica antica a un ironico plasmare la vocalità in una vasta gamma di effetti. Il quartetto vocale Neue Vocalsolisten Stuttgart, i membri del Newears 4 clarinets e del Xasax-Ensemble de saxophones modulable diretti da Peter Rundel offrono interpretazioni curate e incisive, che tuttavia difettano nella sezione canora per una pronuncia dell'italiano non proprio impeccabile.

I membri del quartetto vocale Andreas Fischer e Daniel Gloger sono anche gli autori della concezione ludica e istrionica del grande esercizio di interpretazione richiesto da «A-Ronne», prodotto nel 1974 per la radio danese Kro.

RAI REGIONE

Il «cannibale» Aldo Nove parla della nonna friulana

«A più voci» apre oggi alle 11 con Rita Mascialino per una riflessione su gerundi, participi e lingue musicali. Alle 11.30 un incontro con lo scrittore «cannibale» Aldo Nove, di passaggio a Trieste, che evoca la nonna friulana: interviene il critico Fulvio Senardi. Segue Fabio Cavalli, dell' Accademia Jaufrè Rudel, sui piaceri e dispiaceri della carne. Alle 12.15 i problemi condominiali si possono risolvere con Mario Sardos Albertini. Alle 13.30 «A libro aperto», il programma di Valerio Fiandra e Pino Roveredo. Alle 14 Biancastella Zanini e Giulio Mellinato, con Fabio Todero e Tristano Matta, presenteranno l'ultimo numero di «Qualestoria» e il libro «Kriegsnotizen. La Grande guerra nei diari austriaci», curato da Quinto Antonelli e Donatella Segata.

Domani alle 11 «Per non essere distratti» si occuperà di gioielli e valori nella società di oggi. In studio il sociologo Augusto Debernardi. Alle 11.30 la psicologa Elisa Ferronato e l'antropologo Roberto Lionetti, con le poesie d'amore lette da Marisandra Calacione e le musiche eseguite da Severino Zannerini saranno gli ingredienti della trasmissione dedicata a San Valentino curata da Daniela Picoi. Il pomeriggio si apre con «Il Vidul», trasmissione in friulano condotta da Bepi Mariuz; di seguito Tullio Durigon incontra Miranda Martino, per presentare la canzone «O tornerai», successo di Bruno Lauzi tradotto in friulano da Alberto Zeppieri, e Aldo Rossi, autore della colonna sonora per la manifestazione «Crazy Bob» sul Monte Zoncolan.

Nell'ambito della collaborazione con l'ufficio scolastico regionale, mercoledì alle 11 si parlerà di alternanza scuola lavoro con esperienze concrete nelle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia. A che risultati ha portato la nuova legge sul fumo in una Regione a alta incidenza di tumori delle vie respiratorie? È una delle domande che Tullio Durigon porrà a partire dalle 11.30 agli esperti, coordinati dal primario otorino Marco Piemonte. Alle 13.30 andrà in onda il quarto appuntamento con la poesia di Pier Paolo Pasolini in lingua friulana nell'interpretazione di Daniele della Vedova, con il commento musicale di Teho Teardo.

VI SEGNALIAMO

RAI 3 ORE 23.40
MARKETING E DESIDERI

Per «La storia siamo noi» Rai Educational presenta «La macchina dei desideri, ovvero come il marketing influenza la nostra vita», di Michele Alberico. Al centro della puntata l'uso del marketing per la comunicazione politica...

RAI 3 ORE 12.25
FRA BADATI E BADANTI

Si parlerà di moduli, tempi e novità per badanti e badati a «Tg3 Shukran». Al settimanale del Tg3 anche la storia di una famiglia filippina da otto anni in Italia che ha comprato con un mutuo una casa, a cui il Comune di Milano ha tolto l'idoneità alloggiativa.

RAI 3 ORE 21.00
IL SEGRETO DI MOANA

Presenterà stasera un'esclusiva la puntata di «Chi l'ha visto?». Dopo aver trovato a Lione il documento che comprovava la morte e la cremazione di Moana Pozzi la trasmissione ha scoperto che nella sua vita c'era un grande segreto...

RAI 3 ORE 10.15
FACILE DIRSI ADDIO?

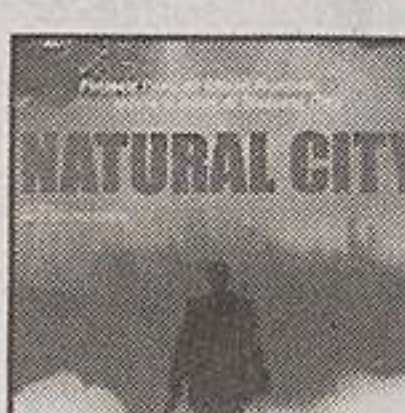
È sempre facile dirsi addio? Questo il tema di «Cominciamo bene». Oltre a Erminia Manfredi, che illustrerà gli scopi della fondazione che porta il nome del marito scomparso Nino, saranno vari gli ospiti di Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati.

I FILM DI OGGI

MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE?
Regia di Pupi Avati, con Vittoria Puccini (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2004)
SKY 3 21.00

Gianca e Nick, due ventenni bolognesi, si conoscono a Perugia allo stage per giovani musicisti di Umbria Jazz. Sognano di sfondare nel mondo dello spettacolo...

NATURAL CITY
Regia di Min Byung-Chun, con Ji-Tae Yoo (nella foto).

GENERE: FANTASCIENZA (Corea del Sud, 2003)
SKY MAX 21.00

Nel 2080 il genere umano è quasi estinto a seguito di una guerra nucleare. I cyborg vengono impiegati come forza lavoro. Alcuni di essi, con Dna umano, iniziano a ribellarsi...

ALLA LUCE DEL SOLE
Regia di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2003)

SKY 1 23.10

Palermo, 1990: a don Giuseppe Puglisi viene affidata la parrocchia del quartiere Brancaccio, alle porte della città. In meno di due anni, il sacerdote accoglie tanti ragazzi e riesce a costruire un centro di accoglienza...

KILL BILL vol.1
Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman (nella foto).

GENERE: AZIONE (Usa, 2003)
SKY MAX 23.20

«La sposa» si risveglia dopo quattro anni di coma. Il giorno del suo matrimonio una squadra di assassini guidata da Bill l'aveva ridotta in fin di vita...

AMORE E GUAI
Regia di Angelo Dorigo, con Marcello Mastroianni (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, '58)

RETEQUATTRO 2.45

Tre episodi. Il primo: i turni di riposo di un cameriere di vagone ristorante e della sua giovane fidanzata non coincidono. Ma una astuta pensata di lui per tentare di incontrarsi ha degli esiti alla fine grotteschi...

COSI' FAN TUTTE
Regia di Tinto Brass, con Claudia Koll (nella foto).

GENERE: EROTICO (Italia, '92)
SKY MAX 1.15

Il matrimonio è in crisi e una donna, che ama il marito, è convinta di poterlo salvare attraverso tutte le pratiche sessuali possibili ed immaginabili per riaccendere il desiderio.

RAIUNO

06.00 Settegiorni Parlamento
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S.-Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 L'Ispettore Derrick Telefilm.
15.05 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta.
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1. Con Clemente Mimun.
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.

21.00 FICTION

> Orgoglio - Capitolo terzo
Daniele Pecci interpreta il ruolo di Pietro...

23.15 TG1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 TG1 Notte
01.20 Tg1 Turbo: A seguire: Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Rai Educational
02.35 Trasgressioni
03.40 Max e Tux
03.45 Documentario
04.35 Max e Tux
04.40 Che tempo fa (R)

RAIDUE

07.30 Piccoli sciatori crescono
08.00 Random
08.25 Sorgente di vita
09.00 TG Olimpico
09.30 Buongiorno Torino
09.50 TG2 Notizie
09.55 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Nel corso della diretta: TG Olimpico; curling maschile,qualificazione; snowboard femminile HP, qualificazione; biathlon femminile, 15 km individuale
13.00 TG2 Giorno
13.30 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Nel corso della diretta: TG Olimpico; curling femminile; snowboard femminile; hockey femminile: Svezia-Italia; pattinaggio maschile, velocita' 500m; slittino singolare femminile; hockey su ghiaccio femminile; pattinaggio artistico; curling maschile
16.00 TG2
17.10 TG2 Flash L.I.S.
18.30 TG2
20.30 TG2 - 20.30

21.00 SPORT

> XX Olimpiadi invernali - Torino
Pattinaggio artistico e Curling maschile...

23.00 TG2
23.20 Buonanotte Torino
00.35 Protestantesimo
01.05 Meteo 2
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Replica delle gare della giornata

RAITRE

09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.15 Cominciamo bene
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Shukran
12.40 Cominciamo bene - Le Storie.
13.10 Caro Andrea Barbato
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

21.00 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Federica Sciarelli propone il caso di una famiglia separata da tanti anni...

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Rai Educational
00.35 TG3 - TG3 Meteo
00.45 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 TGR
23.00 TV transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.00 Il buongiorno di Media Shopping
06.10 Batticuore Telenovela. Con Gabriel Corrado.
06.35 MediaShopping
06.45 TG4 - Rassegna Stampa
06.55 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
07.10 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
07.15 Super partes
07.50 Charliès Angels Telefilm
08.55 Hunter Telefilm.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Solaris - Il mondo a 360 gradi. Con Tessa Gelisio.
16.00 Fiori d'acciaio. Film (drammatico '89). Con Julia Roberts e Sally Field.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FILM

> Vacanze di Natale '91
Boldi e Christian De Sica ancora in coppia...

23.25 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.40 MCS - Corti di cronaca
23.55 Criminal Intent Telefilm. "Angelo della morte - Senza volto"
01.25 TG4 - Rassegna Stampa
01.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
02.40 MediaShopping
02.45 Amore e guai. Film. Di Angelo Dorigo. Con Marcello Mastroianni e Valentina Cortese.
04.05 Gli amori di Manon Lescaut. Film.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Grande Fratello
12.30 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

21.00 FICTION

> Ris 2 - Delitti imperfetti
Altri due episodi della serie di successo...

23.20 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.00 Il Diario (R)
02.15 MediaShopping
02.25 Grande Fratello
03.00 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.45 MediaShopping
04.00 Casa Keaton Telefilm
04.35 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.50 Charlotte
08.20 Pixie & Dixie
08.30 Casper
08.50 La tata Telefilm
09.25 Pacific Blue Telefilm
11.15 MediaShopping
11.20 Relic Hunter Telefilm.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm.
15.55 Malcolm Telefilm.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Mirmo
18.00 Pokemon
18.15 Ernesto Sparalesto
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 La vita secondo Jim Telefilm.
19.55 Love Bugs 2 Telefilm.
20.10 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.00 FILM

> Matrix Reloaded
Keanu Reeves è il protagonista di questo film del 2003...

23.40 Mai dire grande fratello & figli. Con Gialappa's Band.
01.00 Voglia
01.40 Studio Sport
02.05 Campioni, il sogno (R)
02.10 MediaShopping
02.15 Studio Aperto - La giornata
02.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.40 MediaShopping
03.05 X - Files Telefilm.
04.05 MegaSalviShow
04.10 Senza Filtro. Film.
05.40 Studio Sport

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Il moralista. Film (commedia '59). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi e Vittorio De Sica.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.00 SPORT

> Il processo di Biscardi
Altre polemiche nel solito circo dello sport...

24.00 Effetto reale
00.35 TG La7
00.55 25a ora - Il cinema espanso
02.25 L'intervista (R). Con Alain Elkann.
02.55 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.55 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.25 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.

SKY 1

06.15 Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant. Film.
08.00 Jersey Girl. Film. Con Ben Affleck e Jennifer Lopez.
09.45 Loading Extra
09.55 Joe and Max. Film. Con Peta Wilson e Richard Roundtree.
11.50 Loading Extra
12.00 Calendar girls. Film. Con John Alderton e Linda Bassett.
13.50 Cine Lounge
14.00 Martha M. - Diario di un omicidio. Film. Con Christopher Meloni e Toby Moore.
15.35 Cose da maschi. Film. Con Jason Lee e Julia Stiles.
17.15 Loading Extra
17.25 Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio. Film. Con C. Blanchett e Gerard McSorley.
19.05 Cine Lounge
19.15 Cinquantenni alla riscossa. Film (commedia '04). Con Bryan Brown e Christine Lahti.
20.50 Cine Lounge

21.00 FILM

> King Arthur
Quando Re Artù difende la sua terra dai Sassoni invasori....

23.10 Alla luce del sole. Film (drammatico '04). Di Roberto Faenza. Con Corrado Fortuna e Luca Zingaretti.
00.50 Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant. Film (azione '03). Di Louis - Pascal Couvelaire. Con Diane Kruger e Jean Pierre Cassel.
02.35 Matrimoni e pregiudizi. Film (commedia '04). Di Gurinder Chadha. Con Aishwarya Rai e Martin Henderson.

SKY 3

07.55 L'amore di Marja. Film.
09.35 Sky Cine News
10.05 Cine Lounge
10.15 A proposito di Henry. Film (commedia '91).
12.05 Oscarmania - Lady Oscar Hilary Swank
12.30 Mean girls. Film.
14.10 Loading Extra
14.20 Cine Lounge
14.30 Ill be there - Mio padre è una rock Star. Film (commedia '03).
16.50 Fahrenheit 9/11. Film.
18.55 Cine Lounge
19.05 Out of time. Film (azione '03).
20.50 Cine Lounge
21.00 Ma quando arrivano le ragazze?. Film (commedia '04).
22.50 La troviamo a Beverly Hills. Film (commedia '93). Con Jason Priestley e Joe Pantoliano.
00.25 Extralarge
00.45 Wrong Turn. Film (horror '03).

SKY MAX

06.10 Kill Bill vol.1. Film.
08.05 Ore disperate. Film.
09.50 Colpo grosso al Drago Rosso. Film.
11.30 Extralarge
11.50 Godsend. Film.
13.35 Maxdi Max
13.50 Cine Lounge
14.00 Fino all'inferno. Film (azione '98).
15.55 Saving Jessica Lynch. Film. Con Brent Sexton e Laura Regan.
17.35 The medallion. Film (azione '03). Con Claire Forlani e Jackie Chan.
19.05 Loading Extra
19.15 Sniper 2 - Missione suicida. Film (azione '02).
20.50 Cine Lounge
21.00 Natural City. Film (thriller '03). Con Jung Doo - Hong e Lee Jae - Un.
23.20 Kill Bill vol.1. Film (azione '03).
01.15 Così fan tutte. Film (erotico '92).

SKY SPORT

08.00 Sky Calcio (R): Bundesliga: Bayern Monaco-Norimberga
09.45 Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Juventus
11.30 Sky Calcio (R): Serie A: Livorno-Fiorentina
13.15 Serie A Highlights
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Siena-Roma
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Reggina-Milan
18.00 C'era una volta: Fiorentina-Lazio
19.00 Sport Time
19.30 Numeri
20.00 Mondo gol
21.00 Premier L. 2005/2006: West Ham-Birmingham
22.45 Fuori zona
00.00 Sport Time
00.30 Bar Stadio
01.00 C'era una volta: Fiorentina-Lazio
02.00 Mondo gol
03.15 Sky Calcio (R): French Ligue: Marsiglia-Toulouse

MTV

10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Room Raiders
13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 Date my mom
15.30 Next
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 The MTV Rock Chart
18.55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 GTO
20.00 Flash News
20.05 School in action
20.30 Perfetti, ma non troppo Telefilm.
21.00 A night with.... Con Carolina Di Domenico.
22.30 Flash News
22.35 That '70s show Telefilm
23.00 Scrubs, medici ai primi ferri Telefilm.
23.30 True life
00.30 Brand New

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Inbox
13.30 TV Diari
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 All Moda
22.00 Play.it
23.00 Modeland
23.30 Extra
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.05 Un volto, due donne
11.50 Girotondo sportivo
12.05 Orario continuato informazione
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Trendy
15.00 Basket: La partita della Pallacanestro Trieste
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Rubrica
19.05 Sguardi
19.15 Comunicazione politica - Messaggi autogestiti
19.25 Rubrica
19.30 Il notiziario serale
20.00 TeleQuattro in rete
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Libero di sera
22.35 La provincia va in provincia
22.55 L'occhio azzurro
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Fuoco lento

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
15.00 L'universo è...
15.30 Istria e ... dintorni
16.00 Olimpiadi Invernali di Torino 2006
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione. Con Enzo Santese.
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Est - Ovest
22.30 Programma in lingua slovena

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.15 Ufficio reclami
19.30 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Iceberg
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 L'importante è crederci
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.38: Speciale Olimpiadi; 9.00: GR1; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.32: Speciale Olimpiadi; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1 - Scienze; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il CommuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.08: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.03: Speciale Olimpiadi; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Speciale Olimpiadi; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: Radioeuropa; 23.17: Spazio accesso; 23.28: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 3.05: Radioscrigno; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il castello di Eymerich; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: Catersport Olimpionico; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Catersport Olimpionico; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 23.30: GR2; 0.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.00: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il corvo e l'allodola; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano. 0.00: Rai Il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai Il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario; 8.10: Cominciamo bene; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine della Carinzia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Arcobaleno: libro aperto. Drago Jancar: Il chiarore dal nord. Regia di Sergej Verc. 17.a puntata; 17.30: Potpourri; 18: Eureka; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00; Pure Seduction; 07.00: M to Gc; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Il presidente denuncia la difficile situazione della società costretta a sopravvivere in attesa di essere trasferita

«La Fiera perde mille euro al giorno»

Bronzi: «Se chiude non riapre più». Paoletti: «In Porto Vecchio entro tre anni»

«La struttura di Montebello necessita di interventi. Stiamo valutando i progetti di un albergo congressuale e di parcheggi per recuperare i capitali necessari»

di **Fabio Dorigo**

Fulvio Bronzi

«Mille euro al giorno». E quanto perde la Fiera di Trieste secondo la stima del presidente Fulvio Bronzi. In un anno fanno più di 350 mila euro e non sono spiccioli per qualcosa che ormai è solo un marchio e che sopravvive, come nel 2005, dando ospitalità alle bancherelle di San Nicolò e ai mercatini di Natale. «Non ha la dignità di una fiera di un capoluogo di regione» ammette Bronzi che un anno fa si è assunto il ruolo di traghettatore. E la transizione, come spesso accade in Italia, si annuncia piuttosto lunga. Il trasloco della fiera è una storia vecchia, quasi una favola da raccontare i nipotini. Alle Noghere doveva arrivarci già dieci anni fa, ora invece sembra destinata ad attraccare al Porto Vecchio secondo l'ultima variante del piano regolatore. C'è stato anche un intermezzo inglorioso alla Stazione Marittima che tutti vogliono dimenticare con due Campionarie che d'internazionale avevano poco da mostrare. Da un anno è diventata una spa controllata da Comune, Provincia e Camera di commercio. Ma il futuro resta incerto. E se uno chiede al presidente se ci sono novità sul trasferimento in Porto Vecchio lui deve rispondere a denti stretti: «Nessuna». «Se anche si decidesse di partire domani, ci vogliono almeno cinque o sei anni» dice sconsolato Bronzi. Attesa che l'ottimismo del presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti, dimezza: «Si può fare in tre anni. Se si vuole si può. A Milano abbiamo visto cosa hanno fatto in poco tempo. Gli altri non dormono. Noi pensiamo gli altri fanno». Tutto dovrebbe partire da una conferenza dei servizi da convocare in tempi brevi per avviare la progettazione. E se sulla destinazione del Porto Vecchio insistono Bronzi e Paoletti, Maurizio Bucci, assessore comunale al Commercio e Turismo, non ne fa un tabù. Anzi, reduce da un viaggio a Miami, dove si tiene la fiera di riferimento del mercato crocieristico, dice che si può fare anche non sul mare. «Non è importante - dice -. E forse insistere sul Porto Vecchio con l'inquinamento del terrapieno potrebbe essere sbagliato». Tuttavia, stando a Bronzi e Paoletti, l'area destinata dal Prg ad attività fieristica in Porto Vecchio non c'entra nulla con il terrapieno inquinato. «L'area prevista resta fuori. È l'ultimo pezzo del Porto Vecchio, prima del Bagno Ferroviario» assicura Bronzi.

Nell'attesa però la Fiera dovrà rassegnarsi per qualche anno allo storico comprensorio di Montebello che risultava inadeguato già vent'anni fa e che non ha subito grandi ammodernamenti. È, così, per dare un'aria dignitosa si è partiti dai gabinetti. Che non erano davvero un bel biglietto da visita per un capoluogo di regione. «La dignità attualmente è carente anche se siamo partiti con dei lavoretti di abbellimento. Il primo intervento che abbiamo fatto è quello dei servizi igienici». E poi sottolinea: «Non è niente come spesa, ma è un passo in avanti. La dignità viene almeno preservata».

Per gli altri interventi bisognerà attendere indicazioni da Comune, Provincia e Camera di Commercio: «Io sono solo l'amministratore del condominio e cerco di farlo funzionare. Attualmente il condominio non è dignitoso» dice Bronzi. Il pericolo è invece quello di svuotare progressivamente la fiera fino a farla scomparire. «Non si può arrivare vuoti all'appuntamento con il trasloco in Porto Vecchio. Se chiude, la Fiera non riapre più. Questa è la mia opinione» dice il presidente. «Quanto ci trasferiamo non possiamo non avere nulla da trasferire» rincara Paoletti. Il problema resta allora come tenerla in vita visto che perde la bellezza di mille euro al giorno. E si può fare cercando di allestire fiere di nicchia (specializzate) e cercando di sfruttare al meglio il patrimonio immobiliare di Montebello. E qui ci sono alcuni progetti immobiliari interessanti. Un albergo congressuale nel palazzo delle nazioni e alcuni parcheggi interrati in via Settefontane. «Stiamo valutando alcune offerte - spiega Bronzi -. Si tratta di progetti che potrebbero sopravvivere anche al nostro trasloco visto il bisogno di posti letto e la fame di parcheggi della zona. E da qui potrebbero arrivare i capitali per fare gli altri lavori».

L'assessore al Turismo crede in un futuro enogastronomico-commerciale della struttura

Bucci trova la ricetta: «Trasformiamola in Oktoberfest e Porta Portese assieme»

Tenere in piedi la Fiera di Trieste con la festa della salsiccia? Maurizio Bucci, assessore comunale del Commercio e Turismo, non si fa scrupoli. «La festa della salsiccia è stata molto criticata, ma è quella che ha funzionato di più». E, allora, se non vogliamo buttare via mille euro al giorno («Perdiamo un sacco di soldi») è il caso di «inventarsi qualcosa». Anche perché gli euro da un anno a questa parte devono cacciarli Comune, Provincia e Camera di Commercio, visto che la Regione ha escluso Trieste (ritenuta non all'altezza) dalla torta dei finanziamenti regionali.

«Ci vuole fantasia» spiega l'assessore che è molto ottimista dopo il successo della Fiera di San Nicolò che «ha portato nelle casse di Montebello bei soldini, salvando un paio di mesi» Eppoi «il presidente Fulvio Bronzi è un uomo di fantasia». La formula è quella di abbinare esposizioni e intrattenimento a ingresso libero («Lo sbigliettamento è stato uno degli errori del passato. Non si deve far pagare» spiega Bucci). Al concorso di idee non si sottrae l'assessore che in dieci minuti butta lì due o tre proposte che potrebbero pareggiare i conti in poco tempo. Quella più originale è di realizzare a Montebello una specie di Porta Portese, un mercato come quello romano dove trovare di tutto, ma soprattutto cose a basso prezzo e un «outlet», traduce in inglese l'assessore. Un grande spaccio, un bazar, da realizzare ovviamente in collaborazione con i commercianti triestini. «Un appuntamento bimestrale dove i negozianti possono dare sfogo ai fondi di magazzino e i rigattieri vendere l'usato. E i triestini approfittare di occasioni irripetibili. Devono essere previsti, perché funzioni, anche momenti di intrattenimento e ristoro». E se non bastasse si può giocare la carta dell'Oktoberfest. «I triestini vanno matti per birra, salsicce e crauti. Basta aggiungere un po' di musica ed è un successo garantito» dice Bucci. Che poi aggiunge: «Volete mettere la possibilità di andare a bere un po' di birra in autobus senza rischiare il ritiro della patente?». Intrattenimento e spettacolo, insiste l'assessore ai diventimenti come si diverte a chiamarlo il collega Fulvio Sluga. «Montebello deve diventare una piazza della città. Facciamo così e alla lunga non ci saranno perdite».

fa. do.

A MAGGIO

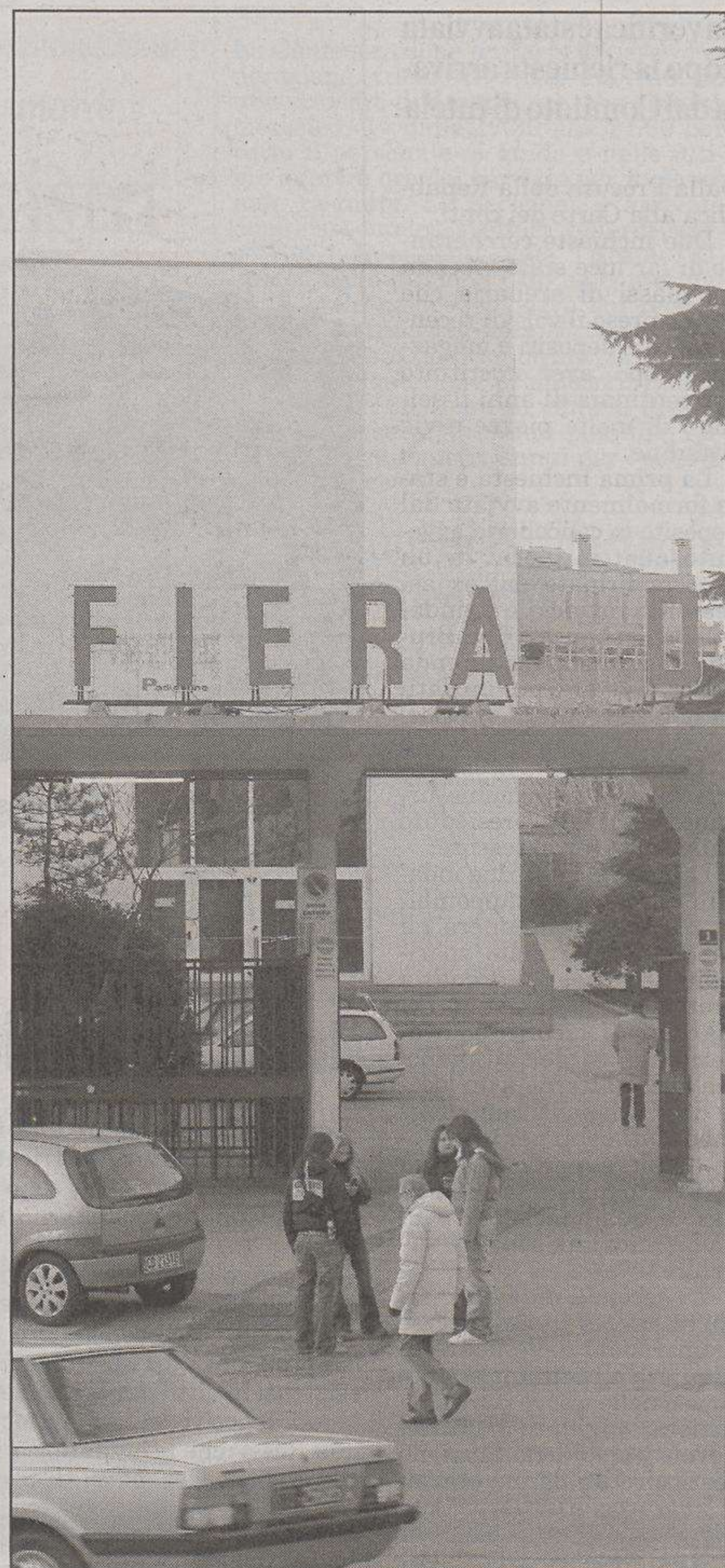
«Bio abitare» assieme a Udine

Una fiera ad anni alterni. Negli anni pari a Trieste in quelli dispari a Udine. Non è uno scherzo. È un «bio» miracolo. La rassegna fierista, «Bio abitare nel Centro Est Europa», è riuscita a mettere d'accordo triestini e friulani. Un'impresa mai riuscita in cinquant'anni di autonomia regionale. Sarà Trieste, visto che il 2006 è pari, a inaugurare l'inedita forma di collaborazione. La rassegna, in programma dal 12 al 14 maggio Montebello, avrà come filo conduttore il vivere sano nel senso più ampio del termine con una sezione dedicata al benessere.

L'ingresso della Fiera di Trieste, a Montebello

L'amministrazione comunale offre la sede al museo interattivo della fotografia

Alinari, dieci anni gratis a Trieste

A disposizione 500 mq della palazzina ex Fs di Campo Marzio

A favore del progetto che doveva trovare spazio alla Pescheria c'è anche un contributo della giunta regionale pari a 300 mila euro

Claudio De Polo

L'accordo è definito e oggi il sindaco Roberto Dipiazza lo renderà noto in una conferenza stampa convocata in Municipio. Per dieci anni la «Fratelli Alinari di Firenze» potrà usufruire a costo zero dei 500 metri quadrati che lo stesso Comune di Trieste le ha assegnato all'interno della palazzina di Campo Marzio che le Ferrovie avevano costruito per il proprio centro meccanografio e che è rimasta sempre deserta. Anzi colpevolmente abbandonata. L'Alinari vi si insediarà autonomamente e gestirà il museo interattivo della fotografia nell'ambito del museo scientifico progettato da «Globo».

La notizia è filtrata ieri assieme a quella che annuncia l'ampliamento i termini di tempo entro cui la stessa Alinari potrà concludere i lavori per questo museo interattivo della fotografia. Nella legge finanziaria regionale del 2005 i termini per la realizzazione delle strutture erano stati fissati in due anni. Tutto avrebbe dovuto concludersi entro la fine del 2006 e tassativamente solo in questo caso la Regione avrebbe erogato alla «Fratelli Alinari» i 300 mila euro previsti dal provvedimento. Ora questi termini sono slittati alla fine del 2007. Se tutto andrà a buon fine la nuova struttura museale dedicata all'immagine, rappresenterà la prima e forse unica realizzazione «bipartisan» cittadina. Da un lato l'affitto gratuito per dieci anni appoggiato dal Comune; dall'altro i 300 mila euro stanziati dalla Regione per la costruzione. Nella legge regionale era anche previsto che l'onere della gestione non dovesse gravare sulle finanze pubbliche.

«I lavori della nuova struttura inizieranno nel prossimo autunno per concludersi nella primavera successiva» ha confermato ieri l'amministratore e proprietario della Alinari, il triestino Claudio de Polo. «Oggi la struttura è allo stato brado. Materassi sventrati sui pavimenti, sporcizia dappertutto e graffiti alle pareti. Ma le linee quadro dei due accordi sono messe a punto. Le lettere di impegnativa consentono alla Regione di erogare quanto è stato stabilito. Nello spazio espositivo che verrà realizzato nella palazzina dall'Area di Ricerca e in cui noi avremo un ruolo specifico, ritengo che non potrà restare escluso l'Immaginario scientifico che ha una specifica competenza in materia. La cultura è dialogo e lo stiamo provando in concreto».

«Con la realizzazione di un museo interattivo della fotografia ci ripromettiamo di arricchire l'offerta culturale di Trieste e della regione» aveva affermato poco dopo l'approvazione della finanziaria 2005 il presidente Riccardo Illy. «L'intesa col Comune e col sindaco Dipiazza è stata raggiunta a palazzo Gopcevich nel corso dell'inaugurazione della mostra dedicata agli avvenimenti dell'ottobre e del novembre 1954. In quella sede il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ascoltato con grande interesse la proposta avanzata dall'amministratore della Alinari. E il progetto per il museo ha trovato una corsia preferenziale».

In un primo momento era stato annunciato anche dal sito ufficiale della «Alinari» che il museo sarebbe stato ospitato all'interno della pescheria centrale. Quando questa ipotesi è tramontata, è entrata in scena la palazzina di Campo Marzio lasciata colpevolmente in stato di abbandono. Ora sembrano conclusi. «la nuova struttura sarà punto di incontro tra la storia, la cultura e la tradizione mediterranea con quelle dell'Est europa. Trieste in questo ha un ruolo fondamentale e lo hanno compreso tutte le autorità al di là delle diversità politiche. Stiamo lavorando per arricchire l'offerta culturale di Trieste».

c.e.

La palazzina che ospiterà il Museo della fotografia Alinari

Aperta una seconda inchiesta sulla vicenda dei massi storici in arenaria scomparsi recentemente da vari depositi e magazzini

Pietre sparite: indaga la Corte dei conti

L'obiettivo è di stabilire se il fatto possa costituire un danno erariale

La verifica è stata avviata dopo la richiesta arrivata dal Comitato di tutela

Dallá Procura della Repubblica alla Corte dei conti.

Due inchieste cercheranno di far luce sulla vicenda dei massi di arenaria che hanno preso il volo di recente da vari depositi e magazzini dopo aver costituito per centinaia di anni il selciato di molte piazze e vie cittadine.

La prima inchiesta è stata formalmente avviata dal deposito in cancelleria avvenuto quattro giorni di un esposto firmato dall'ex assessore provinciale e sindacalista dei bancari Crt, Bruno Cavicchioli. La seconda sta per avviarsi per iniziativa della Procura della Corte dei conti a cui si è rivolto il Comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano di Trieste, presieduto dallo stesso ex assessore.

Le finalità della due indagini non sono sovrapponibili. La prima esaminerà gli aspetti penali delle sparizioni dei massi di arenaria finiti misteriosamente nei giardini di alcune ville di periferia e dell'altipiano, ma anche attorno a un locale del Collio goriziano dove sono stati usati per lastricare ampie superfici. Chi ha prelevato queste lastre e in base a quali decisioni? Chi ha lasciato fare senza intervenire?

La seconda indagine cercherà invece di definire se le sparizioni delle lastre di arenaria o la rinuncia al loro uso nelle nuove pavimentazioni congiunta a un colpevole abbandono, possono costituire un danno erariale. Chi doveva conservarle e non lo ha fatto, potrebbe trovarsi nella situazione spiacevole di dover risarcire l'amministrazione di cui ha fatto o fa parte.

A Trieste i lastricati storici sono stati in gran parte rimossi negli ultimi anni. Piazza dell'Unità, via Cavana, piazza Puecher, gran parte della Rive, hanno cambiato volto e aspetto. Nuove pietre importate anche dalla Cina hanno sostituito quelle estratte nei secoli passati dalle cave di arenaria nostrane. Molte strade sono state coperte con asfalto e dopo la rimozione le pietre sono state trasferite o accanto al vecchio inceneritore di Monte San Pantaleone ormai in disuso o in via Alpi Giulie. Altre ancora, in particolare quelle sollevate dalle aree di «pertinenza» dell'Autorità portuale, sono state ammucchiate sul terrapieno di Barcola, dal novembre scorso finito sotto sequestro per inquinamento. «Sono pietre non commerciabili, aspettano di essere ricollocate come ha disposto la Soprintendenza» hanno fatto sapere dall'Autorità portuale.

Numerosi massi sono stati usati di recente per completare la ripavimentazione del porticciolo di Muggia. La grande massa è rimasta invece intrappolata nell'area sottoposta a sequestro. Congelati fino a nuovo ordine ma in qualche modo salvi.

Nell'ultima riunione del Consiglio comunale in calendario il 20 febbraio verrà discussa la mozione proposta dalla capogruppo di Alleanza nazionale Alessia Rosolen. Nel documento che dovrebbe trovare unanimi consensi nel consiglio, vengono chiesti alla giunta precisi impegni di conservazione e risuso dei massi. In primo luogo dovrebebro essere catalogati i massi squadrati di arenaria depositati in via Alpi Giulie e finora ammucchiati senza una qualsiasi annotazione sul registro di carico e di scarico. Un impegno sul loro riuso è stato assunto dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. Ne riferiamo qui accanto.

c.e.

Alcune lastre di arenaria rimosse sulle Rive

VISTO DA MARANI

Rossi: «Erano i cittadini a protestare per il fondo sconnesso»

«Confermo che le pietre ancora integre che costituivano l'antico lastricato cittadino e che sono state rimosse, sono depositate in via Alpi Giulie, all'interno di un recinto chiuso».

Lo scrive l'assessore Giorgio Rossi (foto), rispondendo alla mozione dello scorso novembre in cui il consigliere Alessia Rosolen proponeva un censimento dei lastricati esistenti in città ma anche della pietre finite nei depositi . «Devo peraltro dire- continua Rossi- che i timidi tentativi per una ricollocazione dei massi di arenaria, hanno suscitato l'ira dei cittadini non più abituati a camminare su superfici non perfettamente piane. Altri tentativi fatti qualche anno fa di riquadrare gli antichi masegni, hanno consentito un recupero di non più del 10-20 per cento dei massi e quei pochi recuperati hanno dimostrato una accentuata propensione a sfogliarsi. Le nuove pietre hanno una migliore qualità e costano il 50 per cento in meno. I vecchi masegni, a mio giudizio, devono essere destinati ad aree di svago, di passeggiata, perché male si prestano a luoghi di intenso traffico pedonale».

Lo chiede la Consulta degli immigrati

«Procedure più snelle per il rilascio dei permessi di soggiorno»

Procedure più snelle per il rilascio dei titoli di soggiorno per gli stranieri, per evitare le file davanti alla questura, e per velcizzare le pratiche burocratiche. È questa la nuova iniziativa della Consulta degli Immigrati extra Ue di Trieste, volta a favorire gli stranieri nelle pratiche per il permesso di soggioeno.

«Vorremo fare in modo che gli immigrati siano bene informati rafforzando i servizi che già esistono a cura di vari enti come la Caritas, ma che magari non sono conosciuti abbastanza, come il Centro Servizi per Cittadini Immigrati Extracomunitari, in via del Sale», annuncia Irina Ayupova, rappresentante dell' Ucraina, uno dei due vicepresidenti della Consulta.

«Il presidente del Consiglio Comunale, Bruno Sulli, ci ha presentato personalmente al questore e al prefetto - aggiunge Ayupova -. Abbiamo trovato una grande apertura e speriamo di mettere le basi per ulteriori progetti di collaborazione. L'idea è di promuovere iniziative che aumentino la conoscenza e il grado di fruizione dei servizi pubblici locali da parte degli immigrati oppure progetti per far conoscere e valorizzare le culture delle diverse nazionalità che vivono in città».

Extracomunitari in città

La Consulta comunale degli Immigrati ha un mandato di 6 mesi. Per statuto, il presidente ed il nuovo gruppo consultivo presso il Comune rimarrà in carica fino alle prossime elezioni, dopo di ché dovranno essere rieletti, al pari del futuro Consiglio comunale.

I rappresentanti dei «nuovi triestini» sono stati scelti ad ottobre dell' anno scorso dai Consiglieri Comunali «in base alla loro effettiva rappresentatività nella città».

Il presidente del Consiglio, Bruno Sulli, notò al tempo «l'ottima qualifica» e la maggioranza femminile. La nazione più rappresentata è stata la Serbia con cinque esponenti. La Croazia ha ottenuto due rappresentanti e altre 14 comunità straniere un posto ciascuna (l'Albania, la Bosnia, il Camerun, il Ciad, la Colombia, la Cina, la Mongolia, il Perù, la Romania, la Siria, la Svizzera, la Tunisia, l'Ucraina, gli Stati Uniti).

A Trieste risiedono la maggior parte degli 11.541 stranieri immigrati di tutta la provincia .

Gabriela Preda

Resi noti i risultati di un sondaggio

I triestini dicono di sì al turismo delle crociere «Aiuta il rilancio economico»

La «Queen Elizabeth» ormeggiata alla Stazione Marittima

La maggior parte dei cittadini di Trieste considera il comparto locale crocieristico una fonte eccellente di risorse economiche ed auspica un incremento delle iniziative che collochi il porto giuliano tra le sedi protagoniste in Europa. Questi alcuni dei dati emersi al termine della prima fase di bilancio legata al progetto «New Epoc – Interreg III C», disegno che ha sede a Southampton e coinvolge, oltre Trieste, alcune delle maggiori sedi portuali in Europa come Bilbao, Patras, Cherbourg, Gijon, Kaliningrad e Taranto.

Il «New Epoc –Interreg III C» analizza e indaga tra i parametri e modalità che riguardano gli equilibri logistici, ambientali e turistici del settore portuale. I primi risultati di un vasto monitoraggio, tradotto dall'agosto del 2005 ai primi giorni del 2006 – sono stati illustrati dall'Assessore comunale al Turismo, Maurizio Bucci, ancora in prima linea sul piano delle programmazioni atte allo sviluppo marittimo. Molti numeri e alcune prospettive. Le statistiche del sondaggio locale hanno posto l'accento sulla approvazione dei piani crocieristici indicando un 93% a favore della politica di sviluppo. Di questi il 17% degli intervistati riconosce il conseguente incremento del commercio e turismo, altro 17% dichiara di aver effettuato almeno una crociera, soprattutto nell'area del Mediterraneo.

Pochi dubbi sul fronte della possibile valorizzazione di Trieste; il 99% degli intervistati ha dichiarato di auspicare il porto giuliano quale sede di partenza. Interessanti le cifre che riguardano l'età. Le crociere a Trieste sono appetite prevalentemente da soggetti dai 45 ai 64 anni (41%) mentre sente un forte ribasso la fascia della terza età, quella peculiare in città che spazia dai 65 ai 75, solo il 17%. Ulteriori dati del sondaggio verranno perfezionati in maggio, alla luce dei riscontri cumulativi e comparati della altre sedi portuali.

Nel frattempo altre confortanti indicazioni: «Il futuro crocieristico è legato ai "Giganti del mare" – ha sottolineato l'assessore Bucci – Navi dotate di lunghezza e capienza eccezionale ma che non possono approdare in tutti i porti europei. Trieste logisticamente invece permette l'attracco. E' anche in tal senso che dovremo investire in futuro».

Francesco Cardella

STORIE TRIESTINE

Parla la triestina responsabile del Centro Maitri

Adriana Ferranti: dalla scuola per interpreti al volontariato in India per curare i lebbrosi

«Oggi la popolazione sotto la mia responsabilità, sul piano sanitario, è di circa 550 mila persone, operando in 639 villaggi sparsi in una zona di 1500 chilometri quadrati»

Da Trieste all'India per aiutare, e poi scoprire una dimensione umana ricchissima, restare affascinati dal Paese e dalle sue tradizioni, farne la propria residenza definitiva. Eppure dopo il liceo scientifico Oberdan e il diploma conseguito alla Scuola di Lingue moderne per traduttori e interpreti dell'Università di Trieste, Adriana Ferranti sembrava avviata a una professione che rispondesse agli studi fatti. Invece, a trent'anni, la sua vita prese una nuova direzione, che la avvicinò a pratiche spirituali e religiose, culminate nell'incontro con il Buddismo e il Maestro spirituale.

Rispondendo a un chiaro richiamo, cominciò a occuparsi della cura dei lebbrosi hanseniani, trasferendosi in India. Oggi è la responsabile del Centro Maitri, uno dei più importanti nella cura della lebbra, nell'immenso paese asiatico. La Ferranti, triestina, non dimentica le sue radici.

«Torno almeno una volta l'anno nella mia città – spiega – anche perché mia madre vive qui. Oramai sono più di trent'anni che mi occupo di queste cose e la mia strada è questa».

Nel 1982 raggiunse per la prima volta l'India «dove rimasi un anno – precisa - per seguire insegnamenti buddisti e studiare nel centro di ricerca 'Schieffelin Leprosy Training & Research Centre', a Karigiri nel Tamil Nadu. Quindi visitai vari altri centri anti lebbra e lebbrosari indiani».

I suoi viaggi non erano finiti. «Il ritorno in India fu ritardato dal servizio prestato nel centro buddista Istituto 'Lama Tzong Khapa' in Toscana – ricorda - in cui lavorai dal 1984 al 1986, quale vice direttrice prima e come direttrice poi. Alla fine del 1986, mi trasferii nel Sud dell'Asia, per avviare un'attività antilebbra a Bodhgaya, in India». Il suo progetto prese corpo nel 1987, quando trascorse due mesi alla «Gandhi Memorial Leprosy Foundation» di Wardha. Là elaborò il programma del «Maitri Leprosy Prevention, Treatment & Rehabilitation Centre», cioè il Centro di prevenzione, cura e riabilitazione degli hanseniani, dove iniziò nel luglio del 1989, all'interno del Programma nazionale indiano per l'eliminazione della lebbra, con l'autorizzazione del governo del Bihar, e dove opera ancora oggi.

«In 17 anni di attività – racconta - ho attuato la costruzione di un centro, ha avviato una nuova collaborazione con lo Stato, per la cura e l'assistenza agli hanseniani, in tal modo portando l'azione di Maitri a tutte le 23 province del distretto di Gaya. Ho attuato altri programmi per la cura della tubercolosi – aggiunge - della madre e del bambino, per l'istruzione primaria in scuole di villaggio, la cura degli animali, la sensibilizzazione all'Aids, il controllo delle nascite, e così via».

Fondò anche l'Associazione Maitri Charitable Trust. «La mia aspirazione afferma - è quella di contribuire a uno sviluppo integrato delle zone agricole, nello spirito dell'ideale gandhiano, trapiantato nell'India odierna».

Adriana Ferranti

Nel maggio 2001, fu invitata a entrare nel Rotary Club e a coprire la carica di Charter President del nuovo Rotary Club di Uruvela, di cui è attualmente socia. «Oggi – prosegue la Ferranti - la popolazione sotto la mia responsabilità, sul piano sanitario, è di circa 550mila persone, operando in 639 villaggi sparsi in una zona di 1.500 chilometri quadrati, caratterizzata da una

La svolta avvenne grazie ad un lungo viaggio nel paese asiatico per seguire insegnamenti buddisti «Sono trent'anni che mi occupo di queste cose, ma una volta all'anno torno nella mia città»

difficile conformazione del terreno e da estreme perturbazioni sociali, come la presenza di gruppi di guerriglieri maoisti. Fino a gennaio 2002 – continua la volontaria triestina - il Centro Maitri ha perseguito l'esame sistematico dell'intera popolazione, effettuato da personale professionalmente addestrato, che ha registrato 6.448 casi di lebbra e ha dimesso dalla cura 5.673 persone».

Attualmente Maitri segue 2.479 casi in 24 province, controllando sul piano sanitario una popolazione di quasi quattro milioni di persone. Dal 1998, in considerazione dell'estrema povertà dell'area, il Centro Maitri offre anche corsi di alfabetizzazione per adulti del luogo. «Su tale programma scolastico – conclude la Ferranti - s'innestano anche quello per l'istruzione alternativa, con l'addestramento professionale, il programma di salute e igiene, che si prefigge di effettuare l'installazione d'impianti sanitari, e infine il programma di gestione delle risorse acquifere con i suoi progetti a lungo termine».

Ugo Salvini

Provincia: proposte a favore degli studenti e dello sport

Un progetto per offrire a circa quattrocento famiglie triestine, che hanno in casa un figlio che frequenta una delle scuole superiori della città, la possibilità di beneficiare di un'agevolazione nell'acquisto dell'abbonamento sui mezzi pubblici. Un altro per sostenere l'attività giovanile che l'associazione sportiva dilettantistica Muggia intende intraprendere nei prossimi anni sociali. Sono questi i temi inseriti in altrettanti emendamenti dal vice presidente del consiglio provinciale, Giorgio Cecco e dalla capogruppo di Forza Italia a Palazzo Galatti, Viviana Carboni. I due documenti sono stati portati con successo all'esame del consiglio di palazzo Galatti e approvati, in sede di bilancio di previsione. «Sono stata eletta a Muggia – ha detto la Carboni – perciò la mia attenzione per la realtà sociale muggesana è sempre molto elevata. L'importo di sei milioni e 500mila euro – ha aggiunto – servirà a sostenere quelle attività che permettono di dare un punto di riferimento ai giovani». «Il nostro impegno nel sociale e per il territorio – ha sottolineato Cecco – trovano riscontro ancora una volta in queste proposte».

Lo scrittore Predrag Matvejevic è intervenuto ieri al Teatro Miela al convegno dei Cittadini per Trieste

«Alla città serve un cambio culturale»

Un progetto concreto, credibile, realistico, che parta dalla «condivisione di una visuale differenziata», a cui possano prendere parte cittadini e istituzioni, e in generale tutti coloro che credono in un cambiamento culturale e mentale. Lo scrittore Predrag Matvejevic e il candidato del centrosinistra alla presidenza della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ne sono convinti: è questo l'obiettivo che Trieste deve prefiggersi per rinascere e diventare un futuro laboratorio di progettualità politica, in cui lo sviluppo economico possa fornire le risorse per una maggiore coesione sociale, a garanzia dei diritti e delle libertà, anche e soprattutto delle minoranze.

È questo il perno intorno al quale si sono orientate le riflessioni di Predrag Matvejevic e Maria Teresa Bassa Poropat, durante il convegno organizzato dai Cittadini per il Presidente, tenutosi ieri mattina al Teatro Miela. Un incontro nato per riflettere sul futuro della provincia giuliana e sul ruolo che la città, al centro dell'Europa, può e deve assumere. Due ore in cui Matvejevic ha illustrato quella che a suo avviso dovrebbe essere la posizione di Trieste nel Mediterraneo e in Europa, partendo dalla concezione di memoria, che «si deve conservare e difendere – ha spiegato lo scrittore -, ma da cui ci si deve anche proteggere, per evitare che i retaggi si trasformino in dannosi particolarismi, che impediscono una visione condivisa».

E l'immagine che offrono il Mediterraneo e l'Europa oggi non sono, a detta dello scrittore, rassicuranti. L'Unione europea, infatti, troppo occupata, secondo Matvejevic, ad allargarsi ad Est «ha dimenticato il Sud, lasciandolo nell'emarginazione e creando frustrazioni nei popoli. Ecco quindi che per risanare tutte le fratture di un'Europa in cui i rapporti tra Nord e Sud, Est e Ovest, tendono a distorcersi sotto la spinta di particolarismi che sottendono interessi economici e politici, serve, secondo Matvejevic, una riscoperta della cultura. Un'Europa dei valori «più culturale e meno commerciale, più accogliente che orgogliosa, più consapevole di se stessa e meno americanizzata», potrà gettare le basi per un futuro fatto di progetti vincenti e condivisi. «Inutile concentrarsi sulla fallimentare pianificazione di imprese colossali, ma meglio puntare sulla concretezza di progetti a noi vicini, e soprattutto credibili».

Elisa Coloni

La squadra mobile sta cercando di dare un volto e un nome al protagonista del rocambolesco episodio dell'altra notte

Caccia al giovane fuggito dopo uno scippo

Viaggiava a bordo di una Ford rubata. Durante l'inseguimento ha danneggiato sette vetture

di **Claudio Ernè**

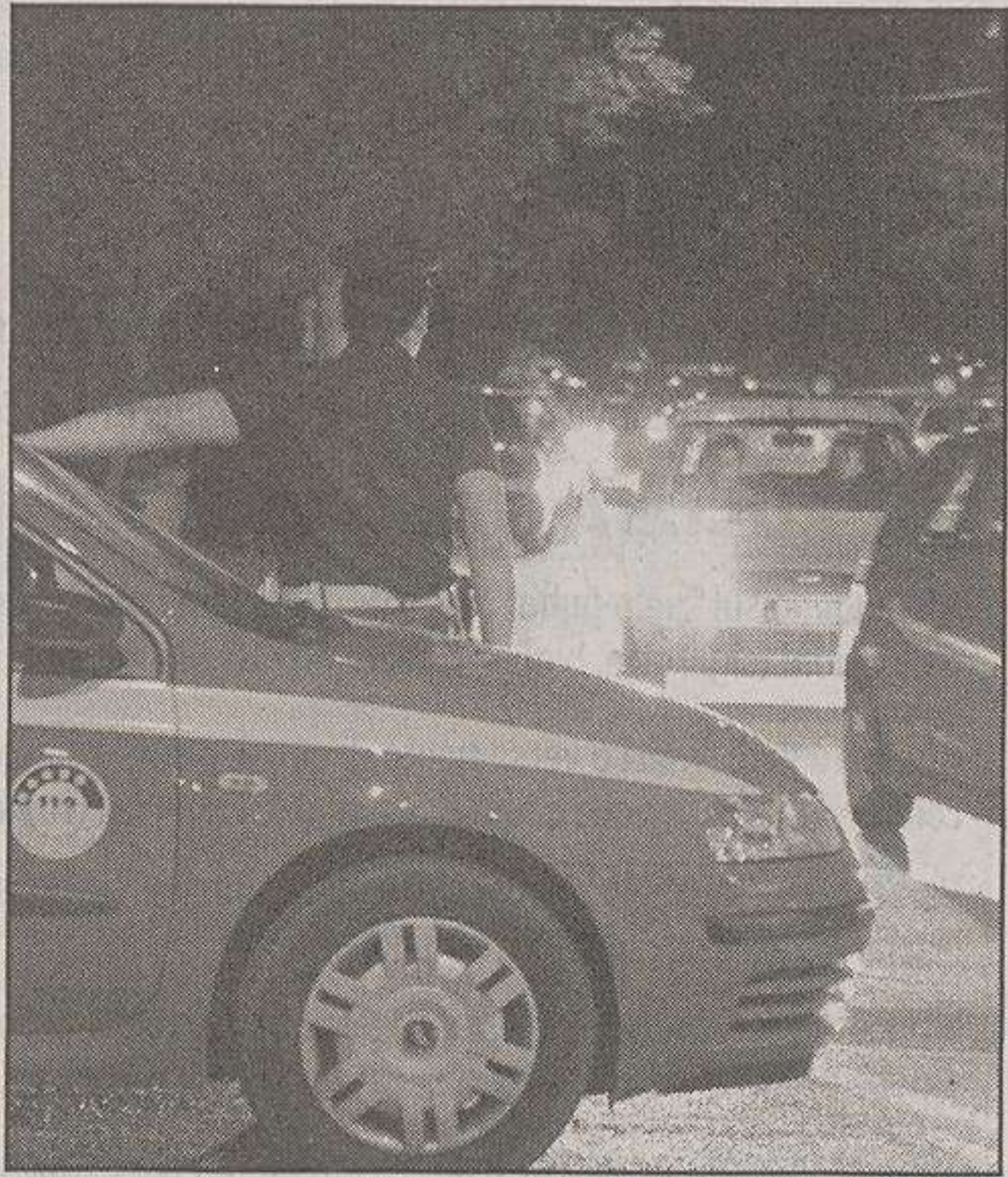
E' nascosto a casa di qualche amico compiacente il giovane che l'altra notte è riuscito a sfuggire alla polizia dopo aver provocato un mezzo disastro alle carrozzerie delle vetture parcheggiate in via Tigor. Sette auto sono vistosamente danneggiate. Una in modo irreparabile.

Ma c'è di più. Il giovane è fuggito protetto dal buio della notte per evitare le manette e il carcere. La «Ford Escort» di colore bianco di cui era al volante, è risultata rubata. «Dal mese di novembre» hanno precisato ieri in questura. «Le targhe erano quelle originali, non erano state sostituite». L'auto era stata intercettata a San Giacomo da una «volante» impegnata nei controlli a tappeto seguiti a uno scippo messo a segno poco prima in via Combi: Una signora di ottant'anni era stata avvicinata da un giovane che le aveva strappato la borsetta. Era finita a terra pesantemente e alcuni testimoni hanno avvisato il 113 che il rapinatore era salito a bordo di una media cilindrata di colore bianco. Poco dopo, come dicevamo, l'identificazione della vettura e l'inizio dell'inseguimento. Il giovane all'alt dei poliziotti, ha prima rallentato, poi ha dato gas di colpo, iniziando la gimkana con una sgommata e con un controsterzo.

La corsa è iniziata a San Giacomo e si è snodata a velocità altissima per via san Giusto, largo Ascanio Canal, via Bazzoni. Dopo essersi calato per via don Minzoni lungo il perimetro della facoltà di Scienze della Comunicazione, il pilota-rapinatore, ha svoltato a sinistra e ha imboccato via Tigor. L'auto dalla polizia lo stava seguendo a qualche decina di metri di distanza.

L' Escort ha colpito di striscio due vetture, poi altre tre e ancora due. Gli airbag sono scoppiati ma il pilota è riuscito a uscire dall'abitacolo. Protetto dal buio ha scavalcato un muro di cinta, dileguandosi nella notte.

La squadra mobile, pur non ammettendolo ufficialmente, ritiene di averlo identificato. Paradossalmante se si facesse vivo in questura in queste ore, ammettendo le proprie responsabilità, potrebbe anche evitare per il momento il carcere. La flagranza di reato è infatti già trascorsa ma non sfugge a nessuno il gran numero di reati anche gravi che potrebberlo essergli contestati. Innanzitutto la rapina: all'anziana signora aggredita in via Combi, è stata sottratta la borsetta in cui aveva riposto solo le chiavi di casa. Non c'era il portafoglio. La vittima del colpo, spinta a terra, ha rifiutato il ricovero all'ospedale nonostante le lesioni subite. Ma non basta. La Ford Escort è stata rubata più di tre mesi fa e ha circolato indisturbata con la targa originale per tutto questo periodo di tempo. C'è da chiedersi se l'ha rubata il giovane rapinatore o se gli è stata fornita da qualche amico. Da qui una probabile ricettazione.

C'è ancora un'ipotesi, collegata all'identificazione del protagonista di questa vicenda. Potrebbe trattarsi di un pregiudicato assegnato agli arresti domiciliari che è uscito di casa per compiere il colpo. Per la legge è un evaso che si nasconde e prende tempo per capire come limitare i danni.

Un controllo notturno della Polizia

INCONTRO

Arriveranno da Slovenia, Ungheria e Francia. Ad attenderli Pietro Lunardi

Linee ferroviarie, vertice fra ministri

Trieste ospiterà una riunione tra i ministri dei Trasporti di Italia, Slovenia, Ungheria e Francia, allo scopo di rendere più efficienti le infrastrutture ferroviarie esistenti e di portare avanti lo sviluppo della linea ad alta velocità lungo il Corridoio 5: lo ha detto a Udine Loyola De Palacio, coordinatrice europea del progetto, al termine della rassegna InnovAction. La riunione dovrebbe svolgersi nelle prossime settimane.

«Sarà convocata dal ministro Lunardi - ha precisato De Palacio - per uniformare il know how e precisare il coordinamento del trasporto ferroviario. Tra Francia e Italia questo lavoro è già stato fatto, non so a che punto è con Slovenia e Ungheria». Per quanto riguarda invece le tensioni legate alla Tav, manifestatesi in questi giorni soprattutto in Piemonte, la coordinatrice ha puntualizzato che «vengano superate, nell' interesse dell' Italia ma anche dell' Europa, perchè se non c' è trasporto non c' è mercato, e l' innovazione - ha detto - dipende dal mercato».

Per quanto riguarda lo sviluppo del versante orientale del Corridoio 5, Loyola De Palacio ha affermato che esso «è strategico per fare di Trieste e Capodistria due porti integrati, magari in collegamento con Venezia, per renderli appetibili agi grandi operatori mondiali. Tutto il flusso di traffici che passa per Suez - ha concluso - può essere scaricato qui invece di fare un largo giro fino a Rotterdam».

L'auto su cui viaggiava la coppia è uscita di strada e ha centrato un albero prima di finire in un fossato

Schianto ad Aquileia, morto un pensionato

La vittima abitava a Monfalcone. L'amica è ora ricoverata a Cattinara

L'incidente è avvenuto di mattina. Forse un malore del conducente all'origine della carambola della Opel Astra, ridotta a un groviglio di lamiere

di **Laura Borsani**

Una sbandata, l'urto, leggero, contro un palo e l'auto, una Opel Astra station vagon, infila una traiettoria difficilmente gestibile. Pressochè ingovernabile. Tanto che la vettura percorre per una cinquantina di metri il tratto erboso, oltre il ciglio stradale, lungo il bordo inclinato verso il fossato, sulla propria corsia di marcia. Tocca una siepe, fino a schiantarsi contro un platano ultimando la corsa nel fossato laterale. Il bilancio della fuoriuscita stradale è pesante: il conducente della Opel Astra, l'ex artigiano Dario Mulattieri, 75 anni, pensionato monfalconese di Panzano (abitava in via Marco Polo 68), è deceduto sul colpo, mentre la sua compagna di viaggio, Gianna Rusolen, 64 anni, residente nella città dei cantieri in via Volta, versa in condizioni piuttosto serie, ricoverata all'ospedale di Cattinara. È stata accolta al reparto di Terapia intensiva, la prognosi è riservata. La donna tuttavia non correrebbe pericolo di vita.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, attorno alle 10.30, lungo la statale 352, nel territorio di Aquileia, oltre il bivio per Belvedere. Il punto dello schianto è all'altezza del chilometro 33, poco prima dell'azienda agricola Cà Ospitale. Una drammatica sequenza sulle cui circostanze stanno ora indagando i carabinieri di Palmanova, giunti sul posto ieri mattina per effettuare i rilievi, assieme agli uomini e ai mezzi di soccorso, con la Croce Verde da Cervignano e l'elisoccorso del 118 da Udine, nonchè i vigili del fuoco cervignanesi.

Da una prima ricostruzione fornita dalle forze dell'ordine, la Opel Astra, proveniente da Grado e diretta verso la città romana, dopo la sbandata e un primo urto contro il palo, ha continuato la corsa lungo il percorso erboso della statale costeggiata dai platani, senza a quanto pare poter avere margini di manovra: i militi, infatti, avrebbero rilevato solo il segno delle ruote, a tracciare la traiettoria sul manto erboso prima che la vettura finisse contro il platano.

Fatale è stato proprio lo schianto contro l'albero. È da chiarire, altresì, l'origine della sbandata, considerando pure la possibilità di un malore da parte del conducente. L'auto è quindi finita nel fossato, ridotta a un groviglio di lamiere. Quando gli operatori sanitari sono giunti sul posto, per Dario Mulattieri ormai non c'era più nulla da fare. Gli sforzi si sono subito concentrati sulla donna ferita, rimasta incastrata nell'abitacolo ed estratta dai vigili del fuoco cha hanno aperto la vettura con l'ausilio delle pinze oleodinamiche. La donna era in evidente stato confusionale, ma cosciente. I sanitari l'hanno stabilizzata e intubata prima del trasferimento con l'elicottero del 118 al Cattinara. Ha riportato un trauma toracico e addominale, hanno indicato gli operatori sanitari, stando ai primi interventi di soccorso praticati. Sul luogo dell'incidente è giunto anche il figlio di Gianna Rusolen, Gianni Comandini: «Mi hanno detto che dovrebbero sottoporla a una Tac», ha riferito il giovane, comprensibilmente scosso.

La macchina di Mulattieri circondata dai soccorritori

IN BREVE

La protesta dei Cub

Trasporti pubblici: mercoledì sciopero dei sindacati di base

La Confederazione unitaria di base - Federazione trasporti r.d.b. ha indetto uno sciopero di quattro ore, che si terrà mercoledì 15 dalle 17.30 alle 21.30 per tutto il personale di guida e nelle ultime quattro ore del servizio per il personale restante. La decisione è arrivata dopo l'assemblea svoltasi venerdì scorso con i dipendenti della Trieste Trasporti, nella quale la Cub ha confermato la «valutazione negativa sui recenti accordi sottoscritti dalla società con altre organuzzazioni sindacali aziendali, che prevedono delle promozioni individuali senza concorso in cambio di una flessibilità selvaggia e un possibile aumento dei chilometri annui per i conducenti di linea».

Variazioni di tariffa: parte la protesta dei tabaccai

Anche i tabaccai triestini si uniranno alla protesta indetta dalla Federazione italiana tabaccai contro l'attuale gestione delle variazioni di tariffa dei tabacchi lavorati. «Tale gestione - spiegano gli interessati - non solo rende impossibile la gestione quotidiana della rivendita da parte dei tabaccai, ma li espone anche a gravose sanzioni pecuniarie nel caso di mancato e tempestivo aggiornamento della tariffa». Per queste ragioni i tabaccai protesteranno «nelle sedi opportune» per porre un freno alla situazione attuale.

Aumenti pensioni: le domande all'Ugl

La corte d'Appello di Trieste ha confermato la sentenza che prevede miglioramenti economici in favore di pensionati Inps aventi la qualifica di profugo o ex combattenti, orfani e vedove di guerra beneficiari della pensione prevista dall'articolo 6 della legge 149 del 15.04.1985. L'Ugl federazione pensionati invita tutti gli interessati a rivolgersi nella sede di via Crispi 5 per presentare la relativa domanda, interrompendo qualsiasi prescrizione: i benefici, infatti, non sono riconosciuti d'ufficio.

Riunita l'assemblea annuale dei pensionati dell'ex Crt

Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea annuale dell'Associaizone dei pensionati dell'ex Cassa di Risparmio di Trieste, che conta 280 soci. Dopo l'approvazione del bilancio 2005 la presidente Edige Achermann ha illustrato l'attività del consiglio direttivo. È seguita poi la relazione dell'avvocato Albano Pellarini sul nuovo Statuto del fondo, approvato recentemente. Qualche preoccupazione tra i soci è emersa riguardo alla gestione del Fondo, soprattutto per quanto riguarda le prestazioni intergrative.

Giro di vite deciso dal Comune per la nettezza urbana con l'avvicinarsi della bella stagione

Cresce la squadra anti-rifiuti

Sale a dieci il numero degli osservatori ambientali impegnati nei rioni

VIGILI

Cani e padroni, controlli speciali sulle «palette»

La situazione per quanto riguarda le deiezioni canine nei vari rioni sembra migliorata, ma i maleducati sono ancpora tanti. E difficili da beccare sul fatto. Lo dice anche il comandante della polizia municipale Sergio Abbate: «È più facile controllare se i padroni sono muniti di sacchetto e paletta che individuare quelli che non raccolgono. Vengono anche fatti gli appostamenti in borghese ma non possiamo sicuramente dedicarci soltanto a questo». Sebbene, tra tutti gli obblighi previsti dal regolamento di nettezza urbana, quello di raccogliere le deiezioni canine, un po' grazie alle campagne di sensibilizzazione ma soprattutto per gli spiacevoli incidenti ben noti a tutti i pedoni del centro, sia il meglio conosciuto, non è il solo che i cittadini sono tenuti a ricordare. Ecco alcune accortezze da tenere a mente per non mancare di rispetto allo spazio pubblico o perlomeno per non rischiare di essere multati. Non inserire rifiuti sciolti o liquidi nei bottini, sminuzzare gli imballaggi voluminosi, portare i rifiuti ingombranti nei centri di raccolta dell'Acegas o richiedere il ritiro a domicilio, non gettare niente a terra, nemmeno nelle caditoie stradali.

Gli addetti vigileranno soprattutto sul corretto utilizzo dei cassonetti

Cittadini più responsabili e strade più pulite. Per far sì che ciò si realizzi il Comune ha pensato di rafforzare la squadra di osservatori ambientali che passeranno dalle odierne quattro alle dieci unità previste per la fine di febbraio. In tutto, si pensa già entro l'estate, saranno circa una ventina i sorveglianti dell'igiene urbana, che dopo aver seguito un corso di formazione ad hoc, saranno sguinzagliati su tutto il territorio cittadino, in proporzione alla lunghezza delle strade di ogni rione. La funzione dell'osservatore ambientale, figura istituita nel 2003, è duplice. Informativa per i cittadini sul corretto conferimento dei rifiuti urbani e preventiva per quanti sono tentati di compiere atti scorretti nei confronti dell' ambiente. La loro presenza in pratica vuol essere un deterrente a comportamenti che oltre a essere etichettati come irrispettosi del vivere civile, possono essere anche sanzionati.

Con l'arrivo della bella stagione, osservare il regolamento sulla nettezza urbana sarà più che mai d'obbligo. Pena una multa di duecento euro per l'abbandono di rifiuti ingombranti sul suolo pubblico, una di cinquanta per il conferimento dei rifiuti in sacchetti non chiusi oppure per aver gettato a terra rifiuti di piccola taglia, anche solo una sigaretta o un pezzo di carta. Sono comportamenti che il Regolamento di nettezza urbana in vigore considera già sanzionabili ma con difficoltà individuati e puniti, visto il numero attuale degli osservatori e della varietà nelle competenze loro assegnate. «Vanno dal controllo sul corretto conferimento dei rifiuti all'assistenza dei borsisti della casa circondariale, o alla segnalazione di vetture o motorini parcheggiati davanti ai bottini - specifica Alberto Mian, dirigente del servizio di controllo sulle attività esternalizzate del Comune -. Per questo si è deciso di ampliare l'organico».

E con una squadra di addetti più che duplicata, per i trasgressori passarla liscia sarà un'impresa molto più ardua. Avvisati con la recente distribuzione a domicilio di sacchetti proposta dall'Acegas assieme al Comune, sono stati anche i padroni dei cani. La campagna, stando per il momento alle semplici osservazioni degli operatori dell'Acegas e riferite dall'addetto stampa dell'azienda Roberto Lisjak, sembra dare buoni frutti. «È difficile quantificare ma la sensazione è che la situazione sui marciapiedi cittadini sia nettamente migliorata - dice Lisjack - . La campagna, almeno sul cittadino sensibilizzabile ha avuto esito positivo». Quelli non sensibilizzati continuano però a trasgredire.

Daniela Bandelli

Descrizione articolo Regolamento nettezza urbana	Multa (in euro)
ASPORTO RIFIUTI	
Abbandono di rifiuti ingombranti (mobili, suppellettili, elettrodomestici, ecc.) sul suolo pubblico	200
Abbandono di rifiuti (non ingombranti) all'esterno dei contenitori	50
Conferimento nei contenitori di: rifiuti sciolti, sostanze liquide, materiali voluminosi non sminuzzati, residui di preparazione o avanzi di cibo sciolti	100
Conferimento in modo improprio di rifiuti urbani pericolosi	150
Conferimento in sacchetti non chiusi	50
Mancata chiusura degli sportelli	50
Conferimento nei contenitori di materiali taglienti non opportunamente protetti	50
Spostamento del contenitore dalla sua collocazione stradale	50
Cernita, rovistamento e recupero di rifiuti conferiti nei contenitori	50
PULIZIA STRADALE	
Abbandono sul suolo pubblico di rifiuti anche di moderate dimensioni (sigarette, biglietti, carte, barattoli, bottiglie, ecc.)	50
Abbandono di rifiuti o versamento di acque putride, liquidi colorati od oleosi, nelle caditoie e lungo le cunette stradali	75
Versamento sul suolo pubblico di acque o liquidi che possono lasciare tracce sul suolo o maleodorino	75
Mancato asporto delle deiezioni canine da parte dei proprietari o delle persone incaricate della custodia degli animali	100
Mancata raccolta e corretto conferimento da parte di chi ha abbandonato rifiuti in aree pubbliche	50

Chiesta la sospensiva

Piano del centro storico, stop della Terza circoscrizione

Anche la Terza circoscrizione ha chiesto una sospensiva per esprimere il parere sul piano particolareggiato del centro storico, presentato la scorsa settimana a villa Prinz dall'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi e dai progettisti. A differenza della Quarta e la Quinta circoscrizione, la Terza non ha sollevato il problema della scarsità di tempo rispetto alla mole di documentazione da analizzare, ma ha chiesto ulteriori spiegazioni, prima di esprimere un parere. «Vorremmo visionare - ha detto il presidente Lorenzo Giorgi (Fi) - anche altri documenti che non ci sono stati consegnati». Giorgi si riferisce allo studio per la sicurezza eseguito dall'Istituto oceanografico sulle maree. «Ci saranno numerosi scavi - ha spiegato Giorgi - e parcheggi sotterranei, la cui costruzione è da valutare anche dal punto di vista della sicurezza». Inoltre la circoscrizione ha chiesto di visionare il parere della Sovrintendenza sulla realizzazione del parcheggio vicino al Teatro romano. «Attendiamo l'arrivo della documentazione - ha detto Giorgi - e poi entro 15 giorni dovremmo essere in grado di esprimere un parere». La Terza circoscrizione (Roiano - Gretta - Cologna - Scorcola) è quella meno coinvolta dagli interventi nel centro storico: le aree interessate sarebbero solo via Boccaccio e una piccola parte di viale Miramare. «La mia opinione personale - ha concluso il presidente della Terza circoscrizione - è comunque quella di appoggiare il piano, ma vedremo come si esprimerà l'intero consiglio alla prossima riunione».

i.g.

VALMAURA *L'attività del programma Habitat fra momenti di aggregazione e assistenza diretta*

Il Portierato sociale aiuta ogni giorno gli anziani

«La creazione di una comunità solidale richiede grandi sforzi»

Una festa a Valmaura

Bussare alle porte delle persone per andare incontro a chi vive una situazione difficile e che, per mancanza di informazione, o per diffidenza, tende a rimanere in silenzio. C'è questa volontà alla base del lavoro svolto quotidianamente dagli operatori impegnati nel Portierato sociale di via Valmaura 67, inserito nel programma «Habitat, salute e sviluppo sociale della comunità». Un progetto promosso da Comune, Ater a Azienda sanitaria, proprio con l'obiettivo di dar vita a una comunità più solidale e coesa, grazie ad un capillare lavoro di monitoraggio del territorio e sostegno agli abitanti, con un occhio di riguardo per le fasce più deboli della popolazione.

Ed è infatti il supporto a giovani e anziani al centro dell'attività svolta dai referenti delle cooperative sociali, dell'Azienda sanitaria e dei tanti volontari impegnati nella struttura di Valmaura, che nel tempo hanno dato vita ad una fitta rete di sostegno ai residenti. La registrazione di problemi di tipo manutentivo, riscontrati e segnalati dagli abitanti dei condomini Ater di via Valmaura, ma anche l'organizzazione di momenti di socializzazione e aggregazione tra i residenti, e soprattutto l'assistenza domiciliare alle persone sole, sono tutte attività pianificate nel centro Habitat.

«L'obiettivo è proprio quello di creare un habitat fisico e sociale in cui le persone possano vivere dignitosamente e serenamente – afferma Nicla Rosito, della cooperativa Agenzia Monte San Pantaleone -. Non è sempre un'impresa facile in questa zona, in cui, nonostante i miglioramenti degli ultimi anni, la creazione di una comunità solidale richiede molti sforzi, rispetto a quanto accade in altri rioni, in cui si sono invece formati nel tempo dei rapporti umani più forti. Qui – spiega – non si è ancora ben radicato il senso di comunità. Tutte le nostre iniziative, come i corsi di ginnastica dolce, il cinema all'aperto e la sagra in estate, hanno quindi come obiettivo quello di aumentare la conoscenza reciproca tra le persone. Importante – continua – è ad esempio l'attività svolta dalla cooperativa Duemilauno Agenzia sociale, i cui educatori, tre volte alla settimana, trascorrono qualche ora con un gruppo di ragazzi, con cui hanno formato anche una squadra di calcio; è un modo per occupare proficuamente il tempo libero dei giovani e creare un senso di gruppo. Fondamentale è anche il lavoro svolto dal Distretto sanitario e dai volontari – spiega Nicla Rosito -, che ogni giorno vanno a bussare alle porte degli anziani per far venire alla luce le situazioni critiche e far conoscere meglio le possibili soluzioni da adottare per risolvere i problemi di salute. E gli anziani si mostrano molto interessati e disponibili, e si può dire che l'iniziativa stia funzionando bene».

Elisa Coloni

DUINO AURISINA An stila la lista dei consiglieri poco presenti

A Forza Italia e Ulivo la palma dell'assenteismo

Undici consigli comunali in un anno a Duino Aurisina, praticamente uno al mese togliendo agosto, e il consigliere di An Maurizio Turrini si dedica alle statistiche delle presenze, «bacchettando» i più assenti, ma soprattutto puntando a elogiare i più presenti. E la «lista nera» presuppone la par condicio: sono infatti uno della maggioranza e uno dell'opposizione i consiglieri comunali più assenteisti dell'amministrazione comunale di Duino Aurisina, che, alla pari, hanno presenziato a sei degli undici consigli comunali convocati nel corso del 2005, sempre alle 9.30 del mattino, e chiusi quasi sempre entro le quattro del pomeriggio, per evitare di accumulare spese in più con il doppio gettone di presenza.

Per quanto riguarda i due più assenti, si tratta di Doriano Forza, rappresentante in maggioranza di Forza Italia, e di Walter Ulcigrai, dell'Ulivo: il primo è un imprenditore di Monfalcone (produce orologi), catapultato da esigenze politiche a Duino Aurisina ai tempi delle elezioni, il secondo, invece, è dipendente alla Cartiera Burgo e svolge una intensa attività di sindacalista, occupandosi in particolare proprio della Cartiera. Dalle statistiche pazientemente collezionate dal consigliere Turrini emerge che sono stati sempre presenti, a tutti i consigli, gli eletti di An Romita, lo stesso Turrini e Humar, oltre ai consiglieri Eramo, Martini e Forcic, e al sindaco Giorgio Ret. Per i restanti, «medie positive», con qualche assenza giustificata da eventi non procastinabili. Il consigliere Turrini ha collezionato anche le statistiche relative alla presenza alle commissioni consiliari permanenti, dove – si legge nella nota inviata da Turrini – «la maglia nera va a Doriano Forza e Walter Bradas, i più assenti, seguiti dal Consigliere comunale Walter Ulcigrai, che ha partecipato a meno della metà delle riunioni».

Bassa media in commissione, ma non in Consiglio, per la ex vicesindaco Marisa Skerk. Quanto agli impegni, sempre restando alle commissioni, il più indaffarato resta il consigliere Fabio Eramo, che a seguito della presidenza della prima commissione ha gestito osservazioni e opposizioni di una variante al piano regolatore e tre piani particolareggiati, l'ultimo dei quali – la variante agricola – è in fase di analisi proprio in questi giorni.

fr.c.

MELARA *La visita pastorale del presule e i festeggiamenti per il ventennale della parrocchia di San Luca*

Il vescovo Ravignani: «Questa è una grande famiglia»

Celebrate due messe, poi l'incontro con i residenti e in particolare con i bambini

Il quartiere sta uscendo da una condizione periferica spesso contraddistinta dal disagio. Il lavoro delle istituzioni sul territorio e le opportunità per i più giovani

È stata gran festa ieri per i fedeli della chiesa di San Luca Evangelista, situata a pochi passi dal comprensorio di Melara. La visita del vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, impegnato nel suo giro nei vari decanati della città, ha permesso alle tante famiglie che frequentano la chiesa di via Forlanini di dialogare con il capo della chiesa cattolica triestina.

Monsignor Ravignani ha celebrato due messe nella mattinata e, al termine della seconda, si è intrattenuto a lungo con le famiglie e soprattutto con i bambini. «La nostra – ha spiegato il parroco, don Giuliano, che sta organizzando vari eventi in occasione del ventennale della chiesa dedicata a San Luca Evangelista, che si celebra proprio quest'anno – è una parrocchia nella quale nascono molti bambini, certamente a una media più alta che altrove. Questo è il risultato di un deciso miglioramento nella qualità della vita dei residenti – ha aggiunto – che oggi, a differenza del passato, sono orgogliosi di dire che vivono a Melara».

Don Giuliano, che il rione lo conosce molto bene, in quanto, prima di vedere nascere fin dalla posa della prima pietra l'attuale chiesa di via Forlanini, operò nella chiesetta situata all'interno del villaggio del parco di Villa Revoltella, ha affermato, facendo eco alle parole del vescovo: «Questo è un rione ricco di umanità e la vitalità delle famiglie, espressa anche attraverso le tante nascite, ne è la migliore manifestazione». Una comunità che sta trovando una sua unità e migliori condizioni di vita.

Monsignor Ravignani, avvicinandosi alle mamme e ai bambini, ha avuto parole di grande cordialità: «Sono felice di vedervi qui in tanti – ha detto il Vescovo – e in questa parrocchia ci si sente come a casa propria». La piccola festa, seguita alla celebrazione delle messe, è stata molto semplice e sentita: «Siamo contenti così – ha commentato don Giuliano – e credo che oggi monsignor Ravignani sia stato sentito come un parroco dai fedeli del nostro rione, ed era questa una delle cose importanti». Il parroco della chiesa di San Luca Evangelista ha anche aggiunto che «ci sono tante istituzioni che operano vicino a noi e contribuiscono a creare un clima favorevole di ottima vivibilità. A cominciare dalla scuola – ha rilevato – per continuare con numerosi altri punti di aggregazione». Don Giuliano non lo dice, ma anche l'oratorio, che fa da contorno alla sua chiesa, rappresenta un fondamentale elemento di socializzazione. Essendo il rione ricco di giovani e giovanissimi, poter offrire loro la possibilità di giocare a pallone, a pallacanestro, a pallavolo, di riunirsi all'interno delle sale, quando piove o fa molto freddo, significa migliorare il clima dell'intera area.

Il vescovo Ravignani durante la funzione (Foto Lasorte)

A pochi passi dalla scuola, c'è anche un ricreatorio, che offre possibilità simili.

«Oggi tutti coloro che vivono in questa parte della città, hanno la consapevolezza di abitare un territorio di cui essere orgogliosi – ha rilevato don Giuliano – e questo rappresenta un grande cambiamento in positivo. Anni fa non era così – ha concluso il parroco – e questo risultato costituisce lo stimolo migliore, per andare avanti nella direzione già tracciata.

u.sa.

DUINO AURISINA *In preparazione il viaggio e l'allestimento dello stand*

Il Comune vola al Bit di Milano

Ferve il lavoro da parte del Comune di Duino Aurisina per la partecipazione alla Bit di Milano, un lavoro di coordinamento e di raccolta del materiale illustrativo richiesto ad associazioni, operatori, enti pubblici, che entro oggi dovrà essere consegnato agli uffici della Biblioteca comunale di Aurisina, per poi confluire ed essere organizzato nello stand espositivo della manifestazione milanese.

L'amministrazione ha organizzato anche un pullman per visitare la Bit di Milano, in collaborazione con il Motoclub Duino, per portare domenica 19 proprio associazioni, operatori o cittadini per assistere alle due conferenze stampa previste. Alle 11, all'interno dell'Area della Regione, insieme all'assessore Bertossi, ai sindaci dei Comuni e del presidente della Provincia di Trieste verrà presentata infatti l'Area triestina con tutte le sue peculiarità, mentre il pomeriggio alle 15.30 nello Spazio delle città del vino ci sarà la presentazione delle numerose iniziative che si svolgeranno a Duino Aurisina nel corso del 2006.

Per quanto riguarda il pullman (turistico), informa una nota del Comune, «ci sono ancora alcuni posti liberi, chi volesse partecipare può portare direttamente la quota di 25 euro (pullman + ingresso) presso l'Ufficio cultura del Comune 0402017370», entro e non oltre la giornta di oggi.

Il Bit di Milano, è stato detto offre l'opportunità di una vetrina per le attività e le realtà del comune di Duino Aurisina.

Non ha funzionato la nuova proposta degli abbonamenti notturni

Troppi posti restano sempre liberi nei parcheggi interrati cittadini, che vengono spesso snobbati dagli automobilisti, i quali dimostrano di preferire la sosta in superficie. E a conferma della crisi di molti parcheggi del sottosuolo, la società Saba che gestisce il parcheggio di Forulpiano, posto nella centralissima zona del Tribunale, si è trovata costrett a estendere esteso l'offerta per l'abbonamento notturno a 30 euro mensili a tutta la città, e non come aveva detto in un primo tempo alla sola utenza rionale. L'orario di sosta notturna concordato con il Comune per quanti vorranno lasciare la loro auto al coperto e in luogo custodito va dalle 19 alle 9 del mattino successivo, ma in casi particolari si potrà anche richiedere delle modifiche ad hoc.

Il park di Foro Ulpiano

La società che gestisce il park di Foro Ulpiano costretta ad allargare l'opzione

Parcheggi sotterranei in offerta

La decisione è stata presa dalla Saba, nella veste del responsabile Giulio Torres, perché sino ad ora la risposta da parte del bacino d'utenza delle vie adiacenti al park e cioè via Fabio Severo, Carducci, Battisti, Viale Venti Settembre e Ginnastica, è stata quasi nulla. Il parcheggio garantito notturno non interessa. Un trend che non sorprende affatto perchè mentre in città si ipotizzano ovunque nuovi parceggi sotterranei, quelli esistenti rimangono sottoutilizzati. Significativi in questo senso sono i dati forniti dalla società Saba stessa. Infatti, nel park del Giulia, dove un piano non è mai utilizzato, su mille posti auto solo 400 vengono quotidianamente occupati. Al Silos, su 800 ne vengono adoperati 500. Ma certamente la struttura che appare di più investita dalla imperante crisi è proprio quella del Foro Ulpiano, nonostante la centralità del parcheggio, posto inoltre accanto al tribunale che da solo dovrebbe assicurare un turn over continuo. Qui a fronte di una disponibilità di 300 posti, almeno 100 sono vuoti nei pomeriggi. Da qui, l'iniziativa di abbonamento notturno, che ha lo scopo di coprire parte delle spese di gestione, con un maggior funzionamento della struttura. Ma la crisi dei parcheggi interrati è tale che si sta pensando anche a ritoccare le tariffe. Tramire una convenzione tra la saba e l'associazione del Centro Rossetti, che raggruppa 250 negozi cittadini, entro marzo nei negozi aderenti al Centro si potranno ritirare (anche senza fare acquisti) i bonus per 4 ore pomeridiane di parcheggio pomeridiano al costo di 1,80 euro.

da.cam.

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Nuova iniziativa internazionale della Sissa con Daniele Amati

Medialab: Trieste lancia l'editoria su internet creata per gli scienziati

Parte da Trieste una nuova iniziativa internazionale per gli scienziati, che rafforza il loro modo di comunicare attraverso Internet.

Il passo avanti è stato fatto dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Sissa, dove, dopo circa dieci anni di attività all'interno della Scuola, è nata recentemente la spin off «Sissa Medialab», che si occupa della pubblicazione di riviste scientifiche digitali «fatte da scienziati per scienziati» .

«È un momento importante, di grande svolta», affermano i ricercatori della Sissa di Trieste, visto che per decenni interi il confronto diretto tra scienziati iniziava spesso solo in qualche prestigioso congresso, per proseguire generalmente con un lungo epistolario e, infine, concludersi con un libro.

«Le riviste hanno una copertura internazionale, sono fatte in inglese e nascono dall'idea di un gruppo di ricercatori. Insomma, sono prodotte con la consulenza di scienziati e dagli scienziati vengono fruite», spiega il presidente di Medialab, Daniele Amati, uno dei padri della fisica teorica italiana, fondatore ed ex-direttore della Sissa.

«Il fatto che i professionisti di Medialab provengano dalla scuola rappresenta inoltre uno straordinario elemento di qualità», aggiunge Amati, il quale sottolinea l'importanza della nuova spin-off anche come «esempio valido di trasferimento di know-how dalla ricerca di base a una realtà commerciale».

Daniele Amati è nato a Roma nel 1931, si è laureato in fisica all'Università di Buenos Aires nel 1952, è stato assistente all'Università di Roma dal 1954 al 1959 e al Cern come membro dello staff e direttore della Divisione teorica. Dal 1986 professore di Fisica teorica alla Sissa, è stato direttore della stessa dal 1986 al 2001. Membro di numerose commissioni nazionali e internazionali, è attualmente nel Conseil Scientifique de la Ville de Parigi e del Consorzio Interuniversitario Romano per gli Studi e Modernizzazione di Problemi Complessi.

La società ha preso in gestione varie riviste Sissa («Jhep», la rivista di fisica delle alte energie, «Jstat», giornale di meccanica statistica, «Jcap», giornale di cosmologia e astroparticelle, «Jcom» e la neonata «Jinst», giornale sugli strumenti scientifici), considerate estremamente influenti nelle diverse discipline, grazie alle valutazioni e a agli alti valori d'impatto («Impact Factor») assegnati dall'ente americano «Institute of Scientific Information».

La particolarità di Sissa Medialab sta soprattutto nella «catena produttiva».

In pratica, un sistema informatico effettua la selezione degli articoli giunti al comitato redazionale sulla base di algoritmi: in questo modo vengono automaticamente smistati ad esperti che ne valutano la correttezza formale e sostanziale come parte del proprio lavoro scientifico.

Soltanto quegli articoli che superano la valutazione scientifica arrivano poialla pubblicazione.

Infine, la parola d'ordine di Sissa Medialab è legata all'accesso all'informazione.

Le riviste si sostengono con sottoscrizioni economiche, circa dieci volte inferiori a quelle dei grandi gruppi. Un dato particolare: le iscrizioni saranno pagate «solo da chi se lo può permettere». Tutti i Paesi in via di sviluppo hanno accesso gratuito agli articoli e agli archivi.

Gabriela Preda

Daniele Amati, uno dei padri della fisica teorica, tra i fondatori ed ex direttore della Sissa di Trieste

Mercoledì sera la conversazione a cura del circolo «Amici del dialetto triestino»

Sergio D'Osmo racconta il Teatro Stabile

A cura del circolo «Amici del dialetto triestino» mercoledì 15 febbraio alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) Sergio D'Osmo terrà una conversazione sul tema «Come nacque il Teatro Stabile a Trieste». L'ingresso è libero. Seguendo il filo dei ricordi D'Osmo, che per 35 anni è stato direttore del nostro Stabile, testimonia la sua passione teatrale fin dalla primissima infanzia risa- lendo alle recite scolastiche e al teatrino delle ma- rionette regalatogli da suo padre: il meraviglioso gioco del teatro si stava giù allora impossessando di lui. Negli anni studenteschi le sue prime esperienze si svolsero al teatro del Guf (dove oggi c'è il Miela) e alla fine della guerra il Centro Universitario Tea- trale formò una compagnia che mise in scena «Le pre- ziose ridicole» di Molière con la regia di Spiro Dalla Porta Xidias. Ma fu a Milano con Paolo Grassi e Strehler che D'Osmo formò la sua operatività teatrale. A Trieste una prima associazione per il Teatro Stabile nacque nel 1948, in seguito rifondata con l'atto costitutivo del settembre 1952 cui aderirono il sindaco Gianni Bartoli, Aurelia Gruber Benco, Renato Paggiaro ed altri. La sede fu reperita nello spazio di via Giustiniano allora gestito dalle Forze Militari Anglo-Americane e nel 1954 restituito alla Stes. Dopo l'acquisto dell'immobile e i lavori di ristrutturazione potè partire la prima stagione teatrale inaugurata da «La donna di garbo» di Goldoni con protagonista Laura Solari che ebbe quindici giorni di repliche a Trieste e grande successo alla Fenice di Venezia e in tutta Italia. «Assassinio nella cattedrale» di Eliot con la regia di Franco Enriquez fu uno dei momenti più alti di questo primo periodo dello Stabile che alcuni anni dopo fu costretto a lasciare il Teatro Nuovo e trasferirsi nella sala dell'Auditorium in via Tor Bandena.

Dal 1970 il teatro Stabile ha la sua sede al Politeama Rossetti e, dall'inaugurazione ufficiale con «I nobili Ragusei» e poi coi grandi successi delle «Maldobrie», prosegue la sua ascesa non solo nell'ambito del teatro nazionale ma soprattutto nella profonda affezione del suo pubblico che, non a caso, è stato definito «il più teatrale d'Italia».

Liliana Bamboschek

«Sarò davanti al pubblico dal mattino alla sera per illustrare programmi e presentare ospiti». Al suo fianco Luana Colussi e due giornaliste televisive

Dal prossimo 18 febbraio la manifestazione legata al turismo

Merkù alla ribalta nazionale

L'animatore triestino protagonista al Bit di Milano

Andro Merkù assieme a Luisa Corna

Per il terzo anno consecutivo Andro Merkù figura tra i conduttori impegnati sul palco della Bit, la Borsa Internazionale del Turismo, in programma a Milano.

Dal prossimo 18 febbraio fino al 21, per quattro giorni il giornalista e animatore triestino sarà di scena in una delle massime manifestazioni legate al comparto turistico, vetrina delle peculiarità, anche di carattere artistico, di regioni e rappresentanze internazionali.

Andro Merkù anche quest'anno potrà godere di una compagnia eccellente a supporto della sua attività di presentatore e cabarettista.

L'animatore triestino verrà coadiuvato da Luana Colussi e dalle giornaliste Maria Concetta Mattei e Monica Gasparini, voci e volti celebri rispettivamente del Tg di Rai 2 e Italia 1.

«Tornare alla ribalta della Bit rappresenta un motivo particolare di soddisfazione – ha commentato Andro Merkù – È una vetrina significativa non solamente per i contenuti propri ma anche per gli artisti partecipanti. Certo, è un lavoro divertente ma anche massacrante – ha spiegato il versatile giornalista triestino – Si è in pratica davanti al pubblico dalle 9 del mattino sino alla sera, per presentare e illustrare i programmi. Ma sicuramente ne vale la pena. E poi sarò in ottima compagnia, anche quest'anno, per quanto riguarda colleghi e anche per quanto riguarda gli ospiti da introdurre».

Dopo aver «praticato» molta radio, molta televisione e molti spettacoli dal vivo, Andro Merkù conferma così, grazie anche a un nuovo repertorio di testi e di imitazioni, il suo graduale ma deciso contatto con scenari di pregio lontani dal capoluogo, che sembrano preludere a una carriera sempre più brillante in campo nazionale.

Il cartellone delle presenze, ancora tuttavia da ufficializzare, appare variegato e include nomi che vanno da Maria Giovanna Elmi a Moni Ovadia e all'inviato di guerra Tony Capuozzo.

Ospiti eccellenti anche dal fronte sportivo internazionale. Alla corte di Andro Merkù arrivano il pilota Edy Orioli e il velista Mauro Pellaschier, ma soprattutto due prime donne della scherma internazionale, la campionessa del mondo di fioretto Valentina Vezzali e la detentrice della Coppa del Mondo, la triestina Margherita Granbassi.

Francesco Cardella

Marco Andronico con il piatto «Tournedos di Angus al sorriso di Sicilia» conquista la giuria a Peschiera del Garda

«Maître dell'anno»: va in finale la sezione triestina

Un compito arduo e difficile quello assegnato alla giuria nell'ambito della Semifinale Nazionale del Centro-Nord della gara del «Maître dell'anno 2006», riunitasi in quel di Peschiera del Garda nella rinnovata cornice dell'Hotel Al Fiore, situato sul Lungolago del Garda, di proprietà della famiglia Speri.

La competizione, svoltasi in due giornate, ha visto la partecipazione di 13 Maître d'Hotel professionisti, tra cui due giovani donne che, a sentire gli addetti ai lavori hanno dato filo da torcere ai colleghi uomini.

I concorrenti si sono sfidati a colpi di lampada al tema di «carni rosse», dando origine a composizioni semplici o più elaborate, accompagnate da vini in abbinamento, che hanno fatto da vettore al piatto presentato.

Davanti ad un pubblico molto attento e preparato, palpabile era il nervosismo e la tensione dei concorrenti e dei loro Fiduciari che li hanno coadiuvati nei lavori procedendo spesso al servizio del vino e alla mise en place, e nota certa è stata la professionalità dei Maître, tutti meritevoli di un posto in finale, che hanno dimostrato che possono e devono farla da padroni nelle sale dei Ristoranti e degli Hotel di tutto il mondo.

Creatività, manualità, dialettica, simpatia, cortesia e naturalmente bravura sono stati gli ingredienti che hanno caratterizzato le prove dei concorrenti, ma anche e soprattutto conoscenza dei prodotti del territorio che presentavano, a cui tutti hanno dato il giusto risalto.

Sono quattro i concorrenti che accederanno alla Finale Nazionale: Marco Andronico della Sezione di Trieste-Gorizia, Emanuele Fiori della Sezione Venezia, Arianna Ranocchia della Sezione Toscanamare e Giovanni Brescia della Sezione Verona Lago di Garda.

Altrettanti saranno i concorrenti che usciranno dall'altra semifinale nazionale del Centro-Sud, e tutti otto si ritroveranno alla finale nazionale in programma dal 6 all'8 marzo a Paestum (Salerno).

Un successo clamoroso per la Sezione di Trieste-Gorizia, che per la settima volta si ritrova ad accedere alla finale nazionale del concorso, unica sezione a poter vantare tutti questi riconoscimenti e successi, con una vittoria ottenuta dal fiduciario Giacomo Rubini nel 1999, vincitore anche della gara del «Maître dei Maître» nel 2005, e una dal Maître Marco Natalini nel 2004.

Una lunga tradizione, quindi, che fa ben sperare anche per l'anno in corso e che rende il giusto tributo al Maître Marco Andronico, che opera a Roma presso il Grand Hotel Parco dei Principi.

Andronico si è assicurato la finale con il suo piatto «Tournedos di Angus al sorriso di Sicilia» abbinato a un Palazzo della Torre 2000 delle Cantine Allegrini.

Le foto di rito con la Giuria, composta dal Gran Cancelliere Mario Petrucci, dal Vice Presidente Alberto Salvadori, dal Gran Maestro della Ristorazione Mario Ficarelli, dalla Preside di un Istituto Alberghiero e da un noto ristoratore della zona, e il discorso del Presidente Nazionale Amira Raffaello Speri hanno concluso la manifestazione, dove ancora una volta a emergere è stata la figura del Maître d'Hotel, vero regista della sala, la cui professione è stata da lui definita una vera e propria arte.

Peschiera del Garda: successo della sezione Trieste-Gorizia

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.10
	tramonta alle	17.28
LA LUNA:	si leva alle	17.45
	cala alle	7.35

7.a settimana dell'anno, 44 giorni trascorsi, ne rimangono 321.

IL SANTO

Santa Maura

IL PROVERBIO

Per San Valentino l'allodola fa il nidino.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

13 febbraio 1956

➤ Presentata da Ugo Amodeo e Maria Pia Bellizzi (per iniziativa dell'Enal) si è avuta al Teatro Nuovo la premiazione delle «Piccole maschere di Carnevale». Si è svolto pure uno spettacolo con i «piccoli alla ribalta», con la collaborazione dell'orchestrina del maestro Zeppar e il ventriloquo Persini.

➤ L'ultracentenario organo della Chiesa di Sant'Antonio Nuovo è in condizioni pietose per l'usura del tempo e non basta più la maestria dell'organista titolare, m.o. Tomè. Per cui il parroco mons. Giovanni Grego ha deciso di acquistarne uno nuovo, prendendo l'iniziativa di istituire delle cassettine di raccolta dell'obolo pubblico.

➤ Sulle nevi di Ravascletto, si sono svolti i campionati sociali triestini di sci. Tutti i titoli in palio sono stati conquistati dalla XXX Ottobre. In particolare Oscar de Ebner, da nove anni campione zonale di fondo (km 12), ha dovuto cedere il titolo al compagno di squadra Silvano Burgher.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ **GALLERIA RETTORI TRIBBIO.** Mostra del pittore Claudio Bonanni. Fino al 24 febbraio, feriali 10-12.30 e 17-19.30; festivi 11-12.30 (domenica 19 l'orario sarà 10-13, 15-18).

➤ **GALLERIA CARTESIUS.** Fino al 16 febbraio espone Renata De Mattia. Da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.

➤ **RIDOTTO DEL VERDI.** «Una città a bordo. Trieste, la crociera, il sogno». Fino al 5 marzo, ingresso gratuito.

➤ **SALA COMUNALE D'ARTE.** Espone Luigi Merola nella mostra dal titolo «Ferruggine». Fino al 21 febbraio, feriale e festivo 10-13, 17-20.

➤ **CASA DELLA MUSICA.** «Telegrammi» di Claudio Fuchs. Fino al 1.o marzo.

➤ **ART GALLERY.** Sedicesima collettiva del mini-quadro con quaranta artisti. Fino al 22 febbraio, feriali 10.30-12.30, 17-19.30, sabato e festivi chiuso.

➤ **SALA NEGRISIN DI MUGGIA.** Mostra di Benito Tarcisio Postogna. Feriali 10-12 e 17.19.

➤ **EX SALA ALBO PRETORIO.** Fino al 17 febbraio «...per i gatti, adorati gatti», mostra dei disegni di Leonor Fini donata a Giorgio Cociani e delle opere di artisti triestini «pro-gattile». Feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ **RISIERA DI SAN SABBA.** Fino al 9 aprile «Omocausto - Lo sterminio dimenticato degli omosessuali», mostra documentaria a cura di Arcigay. Orario: 9-19, feriale e festivo.

➤ **CONSIGLIO REGIONALE.** Fino al 15 marzo «Donne di profilo», fotografie di Ulderica Da Pozzo e Francesco Nonino dal volume di Elisabetta Pozzetto.

➤ **VIA CARDUCCI 12.** «L'Educazione spezzata; le scuole ebraiche di Trieste e Fiume durante le leggi razziali. 1938-1943».

➤ **BIBLIOTECA STATALE.** «Libri, stampe e fotografie dei Borboni a Gorizia e a Trieste»: le immagini sono per lo più fotografie d'epoca utilizzate per la prima volta in forma parziale come corredo iconografico del libro di Luigi Bader «Les Bourbons de France en exil a Gorizia», pubblicato dalla Cassa di risparmio di Gorizia nel '93. Orari feriali 8.30-18.30, sabato fino alle 13.30, festivi chiuso.

➤ **COMUNICARTE.** «Arte al piano nobile» con opere di Miela Reina, Serse, Titz, Ravalico Scerri. Per appuntamento tel. 040/3475839.

➤ **MUSEO REVOLTELLA.** Fino al 28 febbraio, «Sogni di mare e di terra» di Dino Predonzani. Prorogata al 10 febbraio, nella stessa sede, la mostra «Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo».

➤ **GALLERIA TORBANDENA.** Fino al 19 febbraio omaggio a Arturo Nathan con la mostra «Il ghiaccio del mare» che comprende circa 25 opere tra le più belle dell'artista triestino.

I comunicati per le **«Ore della città»** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Pro Senectute: festa di Carnevale

La Pro Senectute organizza per i propri iscritti il 27 febbraio la tradizionale «Festa di Carnevale» nella sala Voilà a Domio. Le prenotazioni dovranno essere effettuate entro il 20 febbraio presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Rinnovamento al Circolo della stampa

Il Circolo della stampa si sta profondamente rinnovando grazie all'impegno dei colleghi e delle istituzioni. Domani 14 febbraio alle 11 nella «Sala Paolo Alessi» al primo piano di corso Italia 13, i vertici del Circolo e dell'Inpgi presenteranno alla città le novità delle strutture e saranno a disposizione dei colleghi, dei soci, dei sostenitori e delle autorità per illustrare le prossime attività. E anche per parlare delle prospettive di ulteriore sviluppo del sodalizio culturale al servizio di Trieste.

Pensionati Cgil tessere 2006

Il Sindacato pensionati della Cgil-distretto Est informa gli iscritti che le tessere 2006 sono disponibili presso le leghe di Domio, Muggia, Sant'Anna e Servola ogni giorno dalle 9 alle 12.

POMERIGGIO

Uomo e donna nella visione ortodossa

Oggi alle 18, presso la parrocchia di piazzale Rosmini, padre Rasko Radovic parlerà sul tema: «Uomo e donna nella visione ortodossa».

Roberto Canziani su teatro e scuola

Sarà a Roberto Canziani, critico teatrale e autore di un recente volume sul Premio Nobel Harold Pinter, a tenere questo pomeriggio, nel foyer del Politeama Rossetti, una lezione sul ruolo del teatro contemporaneo nella didattica della scuola. «Situazioni, narrazioni, evocazioni» è il titolo dell'incontro, inserito tra le attività del corso di aggiornamento e specializzazione per insegnanti promosso dalla Civica scuola di arte drammatica di Trieste. Verranno proiettati frammenti video da alcuni tra i principali spettacoli italiani degli ultimi cinquant'anni.

Lussarissimo: iscrizioni aperte

Si comunica che da oggi, presso lo Sci Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, sono aperte le iscrizioni al Lussarissimo, uno slalom gigante parallelo di lungo percorso che si terrà a Tarvisio-Lussari dal 10 al 12 marzo prossimo. La gara, aperta ad atleti internazionali, vedrà la partecipazione di ex campioni azzurri dello sci e altre personalità importanti ed è inserita in una tre giorni di divertimenti e prove materiali. Ricchi premi ai partecipanti. Per informazioni visitate il sito www.lussarissimo.com.

S. Caterina da Siena ambulatorio gratuito

Ogni giorno feriale dalle 17 alle 18 funziona gratuitamente l'ambulatorio inettivo della parrocchia di S. Caterina da Siena in via dei Mille 18. Accessibile a tutti. Autobus 11 o 25.

Artigiani di Trieste festa in maschera

L'«Associazione artigiani piccole e medie imprese di Trieste-Confartigianato» in occasione del Carnevale organizza la tradizionale festa in maschera per i bambini giovedì 23 febbraio 2006 presso la sala Voilà della Descò di via Morpurgo 9 (località Domio) con inizio alle 15.30. Per informazioni potete rivolgervi alla segreteria di presidenza della Confartigianato di Trieste in via Cicerone 9 (tel. 040/3735202). Le iscrizioni si possono effettuare fino alle 13 di giovedì 23 febbraio 2006 oppure direttamente alla sala Voilà.

Il corso è organizzato dalla Condotta dei Castelli Giuliani: la partecipazione è a numero chiuso

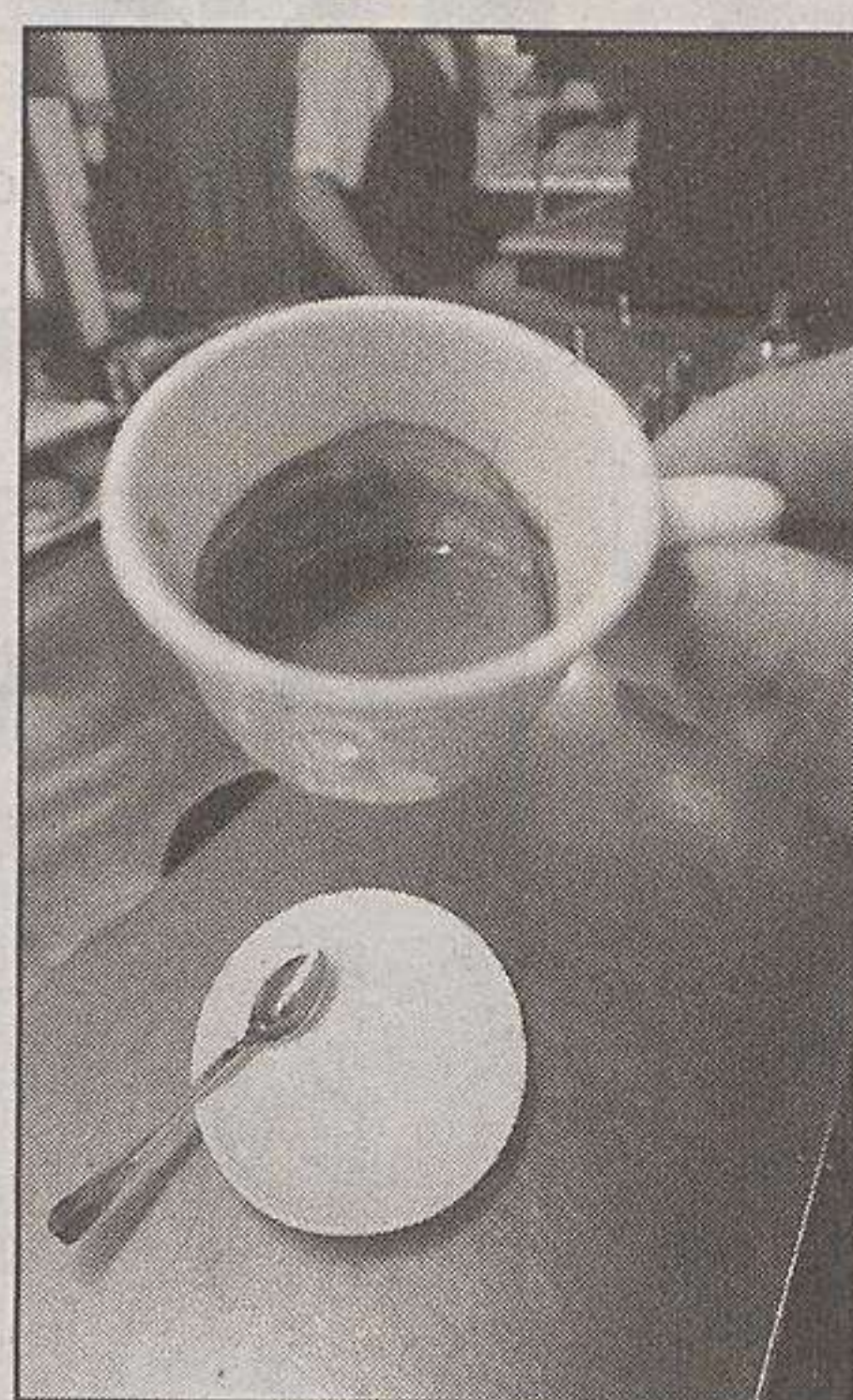
Un Master sul caffè con degustazioni guidate

Trieste si dimostra centro nevralgico di transito e fulcro nodale del commercio del caffè verde, ma non solo. Prossimamente, nel capoluogo, si terrà un seminario sul caffè rivolto a quanti sono interessati a saperne di più sul bruno chicco. L'incontro è riservato agli aderenti all'associazione Slow Food, ma aperto anche a quanti, consumatori attenti, desiderano approfondire l'argomento.

Più esattamente, la Condotta dei Castelli Giuliani diretta da Giuliana Gellini, propone un Master sul caffè attraverso serate di formazione e degustazione dell'aromatica bevanda, tenuto da qualificati docenti. Verranno analizzate le radici culturali, storiche e geografiche del caffè e delle diverse preparazioni.

Inoltre, saranno parte integrante del Master, degustazioni guidate in grado di dare informazioni concrete volte a distinguere le molteplici caratteristiche sensoriali delle principali tipologie di caffè. Il corso si articola in tre incontri nei quali si alterneranno momenti divulgativi ad assaggi di caffè didattici.

La partecipazione è a numero chiuso, pertanto gli organizzatori consigliano di comunicare il proprio interessamento contattando i referenti ai telefoni 360393775 e 3407634805.

Il corso, sarà una finestra aperta sulle tradizioni storiche del caffè che, detto per inciso, conta a Trieste la bellezza di trecento anni: dai primi caffettieri degli inizi del XVIII secolo, di origine greca e grigionese, ai Caffè storici, ai grandi locali di nuova concezione.

Oltre a riferimenti relativi al passato, verranno correttamente spiegate le modalità di preparazione dell'espresso all'italiana, dell'uso della moka, fino al caffè filtro, sistema maggiormente in voga nel nostro pianeta.

Quello proposto è il primo Master organizzato dalla Condotta dei Castelli Giuliani. Di fatto, questi incontri sono un completo e articolato ciclo di appuntamenti monotematici di conoscenza alimentare ed educazione al gusto proposto da Slow Food in tutta Italia.

L'obiettivo del progetto è quello di fornire ai partecipanti un percorso formativo enogastronomico indipendente, quanto più possibile qualificato ed aggiornato. Il fine è far apprezzare al meglio i prodotti alimentari disponendo di un bagaglio cognitivo che permetta scelte consapevoli. Ciò avviene affinando la propria sensibilità al gusto. Questo è quanto si propone il sodalizio della chiocciolina.

Gianni Pistrini

Jacques Prévert incontro a Muggia

Circolo «ottomarzo»: oggi, alle 17, nella sede della biblioteca comunale di Muggia, piazza della Repubblica 4, Franca Olivo Fusco presenta la poesia di Jacques Prévert. L'incontro è aperto a tutti.

Unione istriani: «Viaggio in Canada»

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà la seconda parte del documentario «Viaggio in Canada». Ingresso libero.

Strumenti dell'Inps nel mondo del lavoro

Questa sera alle 18 presso la sala conferenze del circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6° piano, a cura della sezione di Trieste dell'Ucid - Unione cristiana imprenditori dirigenti e della Cida del Friuli Venezia Giulia si terrà una conferenza sul tema: «Bilancio sociale, carta dei servizi e codice etico: strumenti dell'Inps per operare in tempo reale nel mondo del lavoro». Relatore Sergio De Simone, direttore regionale dell'Inps per il Friuli Venezia Giulia.

Conferenza su università e scuola

Oggi, alle 15, presso l'Aula magna della Facoltà di scienze della formazione in via Tigor 22, è in programma la conferenza di Luca Curti, professore ordinario di letteratura italiana presso la Facoltà di lettere dell'università di Pisa, direttore della Ssis (Scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario) Toscana e presidente CoDiSsis. Parlerà sul tema «Università e scuola per la formazione degli insegnanti: superamento e salvaguardia dell'esperienza Ssis».

«Cantabimbo» al Cristallo

Oggi si terrà la manifestazione conclusiva della rassegna di canti e poesie denominata «Cantabimbo», che avrà luogo al teatro Cristallo con inizio alle 14.30. L'iniziativa è stata promossa dal Centro di aiuto alla vita «Marisa», con la collaborazione del Comune di Trieste, assessorato all'educazione e alla condizione giovanile, e del Centro servizi del volontariato, ed è patrocinata dall'Ufficio scolastico regionale. All'iniziativa hanno aderito le scuole dell'infanzia «Azzurra», «Borgo felice», «Delfino blu», «Maria ausiliatrice», «Guido Pollitzer» e le scuole primarie «Anna Frank», «Aloiz Gradnik», «Sergio Laghi», «Rossetti», «E. Zamola». Sono coinvolti 25 insegnanti e oltre 400 bambini.

Non solo dinosauri tra le rocce del Carso

«Passeggiando tra le rocce del Carso: non solo dinosauri» è la conferenza promossa dal Circolo della cultura e delle arti con il prof. Nevio Pugliese, direttore del dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine dell'Università di Trieste. La conversazione, introdotta dal prof. Andrea Sgarro, si terrà oggi alle 17.45 alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8. Ingresso libero.

Il «Piccolo Tibet» alla Panta rhei

Oggi alle 18 nella sede dell'associazione Panta rhei di via del Monte 2, Tullio Conti presenterà il reportage «Ladakh, Piccolo Tibet». Informazioni tel. 040/632420, cell. 335/6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org, www.ascutpantarhei.org.

SERA

Il Mediterraneo e i suoi funghi

L'associazione micologica «G. Bresadola» con il Museo di storia naturale comunica che oggi (via Ciamician, ore 19) ci sarà una serata con dia dal titolo «L'ambiente mediterraneo e i suoi funghi», seconda parte, relatore Bruno Derini.

Religione e politica al Centro Heliopolis

Heliopolis, centro studi internazionali della regione Friuli Venezia Giulia, promuove un incontro-dibattito alle 19.30 nel piazzale V. Veneto n. 4, sala della Provincia, sul tema «Religione e politica». Relatore Stefano Felician, consigliere di amministrazione, università di Trieste. Presiede Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale Heliopolis.

Gonars 1942-1943 all'Altipiano-Kras

Il partito della Rifondazione comunista circolo Altipiano-Kras organizza oggi alle 20.30 alla Casa della pietra ad Aurisina la proiezione del documentario «The Gonars memorial, Gonars 1942-1943. Il simbolo della memoria italiana perduta» degli storici Alessandra Kersevan e Stefano Rapa. Il documentario verrà presentato da Alessandra Kersevan.

Conviviale Alut al Jolly Hotel

Questa sera i soci dell'Alut (Associazione fra i laureati dell'università di Trieste) si ritroveranno per la conviviale di febbraio che avrà luogo al Jolly Hotel in corso Cavour 7, con inizio alle 20. La serata sarà dedicata a «San Valentino visto da Gabriella Valera e Paolo Marani, tra poesia e facezia».

Eros e poesia dell'antica Grecia: «recital» di Pietro Mastromonaco

Con il suo bagaglio d'amore San Valentino sarà idealmente presente – lunedì 13 alle 17.30 – al «Salotto dei poeti» (sede della Lega nazionale), via Donota 2, ove eros e poesia dall'antica Grecia ai nostri giorni troverà, in una significativa carrellata di liriche d'amore, le suggestioni di prepotenti richiami.

Protagonista di questo «recital» sarà Pietro Mastromonaco che risiede a Udine, e che dopo anni di insegnamento, ora si dedica alla scrittura – ha già firmato due romanzi e alcuni racconti – oltre a impegnarsi in conferenze e presentazioni. Introdotto da Loris Tranquillini, presidente del «Salotto», Mastromonaco farà precedere la sua lettura da una succinta nota riguardante i vari periodi storici a cui i componenti di volta in volta vanno rapportati.

«Eros, dolceamara invincibile fiera» scriveva Saffo. Irresistibile passione d'amore che vibra nei versi dei latini Catullo, Lucrezio, Ovidio. Tormento ed estasi che nel Medioevo ha ispirato Cavalcanti, Dante, Petrarca; e via via sino a giungere al '900 con la dirompente sensualità di D'Annunzio, lussurioso Vate; e, Saba, Montale, la russa Achmatova, Neruda, Prevert.

Amore, un sogno solare ma una realtà notturna, sostiene un disilluso aforisma. Ma in questi giorni ai quali San Valentino sembra donare un sorriso speciale, vogliamo pensare all'amore come a quel sentimento che finisce soltanto per chi non ha amato abbastanza.

Grazia Palmisano

Laura, sono 50

Tantissimi auguri dal marito Luigi, dalla suocera Rina e da tutti i parenti e amici.

I 50 di Rosalia

Tanti auguri a Rosalia per il suo compleanno da Giacomo, Mary e la piccola Luna.

L'associazione no-profit dei consulenti tecnici un interlocutore privilegiato per le strutture pubbliche e private

Ambiente: inaugurata la nuova sede dell'Acta

L'altro giorno l'Acta, associazione consulenti tecnici ambientali, ha inaugurato la sua sede in via delle Campanelle 142/a. Tullio Quaia, il presidente, ha dichiarato: «La nostra associazione vuole accogliere i tecnici e ricercatori che si occupano dell'ambiente».

L'Acta è un'associazione no-profit che è stata fondata la scorsa estate; i soci fondatori sono Massimo Galessi, Gianni Giuricich, Maurizio Grillo, Luigi Gino Lauzana (Tesoriere), Tullio Quaia (Presidente), Stefano Scarafilo (Segretario), Saturnino Trione (Vicepresidente), Roberto Verch e Glauco Zago (Consigliere).

È la prima associazione di consulenza ambientale ad essere iscritta nel Registro delle Associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche della Regione Friuli Venezia Giulia. I tecnici e gli esperti associati provengono da realtà e da esperienze professionali diverse (geologi, biologi, chimici, agrari, forestali, periti industriali), questa multidisciplinarità permette loro di divenire un interlocutore privilegiato per le strutture pubbliche e private operanti nel campo dell'ambiente.

Ed è proprio con una definizione del concetto di ambiente che Quaia presenta gli obiettivi che Acta si propone: «È stata sempre fornita una visione antropocentrica dell'ambiente che ci circonda. In tempi recenti è stato scisso l'aspetto economico da quello ecologico: se il primo opera una trasformazione il secondo mira alla preservazione. Lo sviluppo sostenibile invece smorza questo dualismo. Il nostro programma si basa su una visione ampia e olistica che integra le conoscenze scientifiche con quelle economiche e giuridiche».

Gli scopi e le attività sono innumerevoli tra cui la promozione del confronto e lo scambio di esperienze professionali sia in Italia sia all'estero, la valorizzazione dell'attività e della professionalità del consulente tecnico ambientale e la costituzione di un punto di riferimento sia per enti privati sia pubblici.

Inoltre è in programma l'organizzazione di corsi, seminari e dibattiti (aperti anche ai non iscritti) e la partecipazione a fiere e manifestazioni inerenti all'ambiente per far conoscere al mercato l'esistenza di un gruppo qualificato di esperti cui le imprese pubbliche e private possano attingere.

I campi di intervento spaziano dalla depurazione dell'acqua e dell'aria alla bonifica delle zone infestate da amianto, da studi e caratterizzazioni geoambientali a problemi connessi a rumori e vibrazioni, dalla valutazione della sicurezza di impianti, macchine e cantieri alla tutela del territorio.

La presentazione si è conclusa con un brindisi di buon augurio per la nuova attività: tutti i partecipanti si sono stretti attorno al tavolo imbandito per festeggiare.

Sara Kapelj

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Carla Comel Marchiò nel I anniv. (13/2) dai figli Liliana e Serafino 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Egioia Ianderco nel 46.o anniv. (13/2) dalle figlie 50 pro via di Natale.
– In memoria di Alfredo Martini per il VI anniv. (13/2) dalla moglie Liliana 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di mamma Ondina per il compleanno (13/2) dai figli 25 pro Airc.
– In memoria di Gaetano Tosato nel XV anniv. (13/2) dalla moglie e familiari 50 pro Cest.
– In memoria di Ruggero Visintin nel XII anniv. (13/2) dalla moglie Armida e da Gabriella, Elia e Daniele 100 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Maria Zorn ved. Zerial nel XXIX anniv. (13/2) dalla figlia Fulvia 25 pro Astad.
– In memoria di Riccardo Verdelli dalla fam. Verdelli 200 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Ivonne Zolia da Arcangeli Murri 30 pro Ass. Amici del cuore (Primo Rovis).
– In memoria di Mario Zokovich dalla famiglia Claudio Rossmann 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei propri defunti da Maria Chelleri 30 pro Airc.
– Da Francesco Murgolo 100 pro Astad.
– Da Carlo Cherri 20 pro Astad.
– In memoria di Luciano Baitz dalle famiglie Euro e Adelchi Gaspari 100 pro cooperativa «I Girasoli»; dalle nipoti M. Alessandra, Paola, Roberta e famiglia 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Mario Casolino, Romano Lucernati, Cosimo Racco, Gino Parnofiello, Aldo Elegar, Bruno Babici e Carlo Curadi da Pasqualino Cutolo 5 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Tiziano (Titti) Cattaruzzi dai colleghi dell'Acegas 825 pro Fondo studio fegato.
– In memoria del cognato Bruno Causi e di Lina Soravia (Venas di Cadore - Bl) da Marta Afri 50 pro Admo, 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Mery Cerkvenic ved. Soave da Claudio, Lia, Nadia, Miranda, Oliva e Luci 60 pro Ist. Burlo Garofolo, 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Franca Ciana da Rina e Claudia 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di zio Donato Cutolo, giovane Cutolo Antonio, zio Antonio Cutolo, zio Felice Cutolo da Pasqualino Cutolo 5 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Nilva Del Bello da Ernesto Cociancich 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Antonio Depangher da A.S.D. ciclistica Gentlemen 150 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Moreno Genzo da Pietro Marin 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Carmen Libi Rapisarda da Serena e Piero Nicolosi 60 pro Astad.
– In memoria di Natalina Macchi da Evelina e Lidiano Contento 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Silvia Medeotti ved. Franco dalla fam. Davanzo 100 pro Agmen.
– In memoria di Antonia Nacinovic dalla nipote Bianca Crevatin 100 pro monastero Benedettine.
– In memoria di Vasco Nemec da Zinelli & Perizzi arredamento spa 200 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Tina e Vasco Nemec da Annamaria Battista 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Guido Poillucci da Etta Carignani di Novoli 100 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

FARMACIE

Dal 13 al 18 febbraio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Ginnastica 44 tel. 764943
Piazzale Valmaura 11 tel. 812308
Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Ginnastica 44
Piazzale Valmaura 11
Campo S. Giacomo 1
Piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Campo San Giacomo 1 tel. 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI Ore 9 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 10 SCF SAYAN da Novorossiysk a rada; ore 11 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 12 SOTTOMARINA da Capodistria a orm. 88 (Italcementi); ore 12 SOUNDLESS da Novorossiysk a rada; ore 12 STELLARIA da Ravenna a orm. 92 (Silone); ore 14 SALI da Ras Lanuf a rada; ore 14 MINERVA ZENIA da mare a rada; ore 17 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 17 UND HAYRIEKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 GIOACCHINO B. da Chioggia a cava Sistiana; ore 20 EGYPTIAN DIGNITY da Capodistria a orm. 36.

PARTENZE Ore 6 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 14 da Uljanik 469 da Arsenale San Marco a Pola; ore 18 SOTTOMARINA da orm. 88 (Italcementi) a Capodistria; ore 21 GIOACCHINO B. da Cava Sistiana a Chioggia; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 22 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 23 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Le lezioni di oggi. Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e 15.30-17.30 (come concordato).

Aula A: 9.30-10.50, O. Fregonese, Pianoforte I corso; 11-11.50, L. Earle, Lingua inglese III corso. Aula B: 10-10.50, L. Valli, Lingua inglese - conversazione. Aula C: 9-11, F. Taucar, Pittura su seta; 9.30-11, C. Negrini, Pittura su stoffa, legno, decoupage, bambole. Aula D: 9-11, R. Zurzolo, Tiffany. Aula «16»: 9.30-10.30, R. Serpo, Corso di shiatsu. Aula «Razore»: 10.30-12, Mario Pardini, Corso di dizione e recitazione. Aula A: 15.30-16.20, A. Pettener, A spasso con Joyce - inizio corso; 16.35-17.25, E. Sisto, Il teatro francese: dal 700 ai giorni nostri; 17.40-18.30, L. Verzier, Canto corale. Aula B: 15.30-16.20, C. Zaccaria, Piccole iscrizioni viaggiano; 16.35-17.25, B. Magello, Terapie per la cura e il benessere; 17.40-18.30, G. Sfregola, Come riconoscere gli alberi e gli arbusti del Carso triestino. Aula C: 15.30-17, C. Gentile, Grafica. Aula «Razore»: 16.30-18, M. L. Kanzian, Dinamica mentale.

Sezione di Muggia. Sala Millo: 9-11, L. Russignan, Maglia, ricamo, uncinetto; 9.30-11.30, M. L. Dudine, Bigiotteria; 16-16.50, G. Della Torre Valsassina, Depressione, ansia, stress: tutti ne parlano, ma cosa sono realmente?; 17-18, M. Barbero Minutillo, Corso di giardinaggio di base - inizio corso.

Comunicati. La biblioteca è aperta al pubblico martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Presso la Direzione corsi con orario da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 11 e mercoledì anche dalle ore 15.30 alle ore 17: continuano le iscrizioni per l'anno 2005/2006 e i corsi di lingue; prenotazione viaggio a Roma con Udienza Papale dal 4 all'8/4/06; prenotazione viaggio a Vicenza del 17/2/06 per la mostra ai lavori di patchwork; prenotazione corso di computer per il mese di marzo; prenotazioni pranzo di Carnevale presso il Jolly Hotel; è disponibile il libro su «I racconti della memoria» del laboratorio di scrittura creativa; è disponibile il libro del prof. Raimondi.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Le lezioni di oggi. Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 12-13, C. Lafonto, Aquagym.

Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-16.30, F. Isernia, L'elettronica come hobby; 15.30-17.30, recupero, G. Vascotto Ghietti, Coro; 15.30-17, F. Monno, Francese I; 15.30-17, M. De Santi, Inglese I; 15.30-18.30, A. Flego e G. Rozman, Disegno e pittura; 16-17, F. Stefanini, Bambini e giovani tra letteratura e storia; 17-18, Fumo, Mitologia greca, dei ed eroi; 17-18, M. Oblati, Ungaretti, Quasimodo e la letteratura italiana; 17-18.30, F. Gallina, Il dialogo; 17.30-19, E. Fusco, Spagnolo I; 17.30-19, G. Ischia, Tedesco I.

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I. P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18, De Cecco, Tombolo; 16.30-18.30, «L'immagine» di G. Mohor, fotografia (ritratto e paesaggio).

Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli 1/3. Ore 20-21, A. Furlan Veronese, Ginnastica.

I parcheggi con posti liberi

Sulla disponibilità di posti auto nei parcheggi del Foro Ulpiano, del Silos e di via Giulia, ho letto l'articolo del 5 febbraio, che ha voluto informare «come in molte di queste strutture sotterranee, destinate a crescere in città, i posti liberi siano sempre troppi». È stata perciò accolta un'iniziativa, presentata dall'assessore all'Ambiente del Comune di Trieste, con l'intenzione di offrire ai cittadini un posto auto a prezzo modico e nel contempo di dare un sostegno alle società che gestiscono i parcheggi.

Per queste considerazioni, riferite in particolare ai posti vuoti dei posteggi, diventa difficile valutare, senza qualche perplessità, il progetto che ha previsto di utilizzare il sagrato della chiesa di campo San Giacomo, per realizzare un altro parcheggio sotterraneo. I complessi lavori in corso hanno già provveduto a scavare sotto lo stesso sagrato una profonda spaccatura del terreno, davanti alle numerose case e ai negozi circostanti, causando così un notevole intralcio alla vita del rione e della sua parrocchia, per un periodo imprecisato che però si profila piuttosto lungo. Allo scopo quindi di evitare sul nascere la nota crisi gestionale, sarebbe auspicabile che le regole sul futuro parcheggio fossero adeguate anche sul piano economico alle effettive necessità dello storico rione popolare.

Guido Placido

Restino a Trieste i quadri «Histria»

Ma si capisce: grazie presidente Lacota, i quadri della mostra «Histria» devono rimanere a Trieste, perché finora la realtà che li accoglieva in modo legittimo non esiste più. Quindi niente ricupero, ministro Rupel. Bel nome, questo ricupero, nell'eufemismo. Sarebbe un'appropriazione indebita, una razzia indegna d'un ministro degli Esteri. Ma perché la Slovenia ama tanto la roba altrui? Forse pensa che la roba sua sia troppo brutta per essere esibita in sede internazionale?

Non sarebbe una buona ragione. Ognuno ha quel che ha e sa quel che sa. Se si è dei buoni cattolici – e non possiamo negare che una gran parte degli sloveni lo sia – bisogna rigettare anche il pensiero che la roba degli altri sia o possa diventare nostra. Lo dice anche Dio nel suo decimo comandamento: «Non desiderare la roba d'altri».

Ci pensa Dimitrij Rupel? Allorché si è al vertice d'una compagine governativa si dovrebbe pensarlo, specie se ci si considera affrancati da quel maledetto diabolico regime senza Dio, almeno «ufficialmente» caduto dai sistemi di governo dell'Est europeo. Quello che appartiene ad altri non deve diventare nostro con violenza, con sussiego e prepotenza.

Ora – e Rupel lo sa – quei dipinti prerinascimentali e rinascimentali italiani si trovavano, prima della seconda guerra mondiale 1940-1945 in territorio italiano, in case e palazzi italiani. Sono trascorsi sessant'anni? Per l'uomo, che non è Dio, sessant'anni sono parecchi e determinanti. Per Dio no. Per i comunisti Dio non c'è. Per i subentrati al comunismo – e Rupel è tra questi – Dio, almeno, «dovrebbe esserci» e quindi i suoi comandamenti sono validi: settimo, non rubare; decimo, non desiderare la roba d'altri.

Perciò egli ed il suo popolo non possono pretendere di ricuperare quello che non è loro.

Quei capolavori non sono bottino di guerra. Furono trasportati prima a Trieste e poi a Roma per evitare che fossero distrutti durante le vicende belliche. Ma allora si trovavano in territorio italiano. La nostra Patria, l'Italia, purtroppo ha perduto la guerra e le vicende post belliche hanno impedito a quei dipinti di rientrare in possesso agli antichi proprietari, sparsi in tutto il mondo per la confisca dei loro beni ed ora, forse, non tutti viventi. Spetterebbero ai loro eredi, ma dove sono costoro? Non lo sappiamo. Quei beni artistici spetterebbero legittimamente agli eredi dei precedenti proprietari. Il comunismo non riconosce la proprietà privata. Ma Rupel non è, o almeno non vuol essere comunista. E allora deve riconoscere che la Slovenia non può togliere ai proprietari italiani ciò che sieno non è, perché non è mai stato appannaggio della Slovenia: egli, Rupel, con Jansa, si ritiene successore della Jugoslavia. Ma questa era comunista, e perciò ladra della proprietà privata. Quale coerenza è mai questa?

I dipinti appartengono alla nazione di cui gli antichi proprietari e i loro discendenti sono o erano cittadini. Il capoluogo della loro terra, l'Istria, era Pola; Pola è stata consegnata alla Jugoslavia della stella rossa, cioè di Tito; di italiano è il capoluogo di Regione, Trieste: e allora a Trieste i capolavori rinascimentali spettano. Abbiamo le scuderie di Miramare: se dovono venir restaurati, si restaurino lì. Poi faranno parte del Museo della civiltà e della cultura giuliano-dalmata. Inteso?

Liliana Toriser

La solidarietà ai non autosufficienti

Non credo sia possibile rispondere alcunché al signor Rakic (31 gennaio), data la sua ferrea e assoluta convinzione che dal signor Berlusconi si possa avere – magari solo un poco, ma si può – mentre nulla può arrivare dai «signori» dello Spi-Cgil.

Invece una precisazione è doverosa riguardo all'intervento del signor Armandini (30 gennaio). Le sue affermazioni sulla tragica situazione di molti non autosufficienti rispondono purtroppo al vero. Va aggiunto però che la maggioranza regionale, a seguito delle reiterate sollecitazioni di Cgil-Cisl-Uil, ha appena approvato una legge che stanzia 15 milioni di euro per il 2006 a sostegno di questi sfortunati concittadini. Un fondo che non risolverà appieno il problema, dato che la legislazione nazionale prevede un consistente Fondo statale, da migliorare e integrare con i fondi regionali. Quello regionale in Friuli Venezia Giulia c'è, purtroppo manca quello statale, che il governo Berlusconi non ha mai attivato.

A fronte di questa carenza, proprio in questi giorni i sindacati dei pensionati stanno raccogliendo le firme per la presentazione al Parlamento di una proposta di legge che obblighi il governo ad adempiere all'impegno. Pertanto i signori Armandini e tutti i cittadini che vogliono esprimere la loro solidarietà nei confronti delle persone non autosufficienti sanranno i benvenuti, se vorranno cortesemente firmare la petizione nelle nostre sedi o presentandosi ai banchetti che stiamo allestendo in tutta la città.

Giorgio Uboni
segretario Spi Cgil Trieste - distretto Est

La linea 53 di Cattinara

In riferimento alla segnalazione pubblicata in data 9 febbraio 2006 a firma della signora Leda Tanganelli Bolle, vorremmo precisare che il servizio della linea 53 tra l'ospedale di Cattinara e il Polo cardiologico, sospeso il 1.o gennaio dalla Trieste Trasporti su indicazione della stessa azienda ospedaliera, è stato sostituito già dal 1.o febbraio da un servizio taxi gratuito, grazie ad una convenzione sperimentale stipulata con la Società Radio Taxi e finanziata dalla Provincia di Trieste.

Il servizio funziona nelle giornate feriali (sabato compreso) a partire dalle ore 8 e fino alle ore 18, con una frequenza di mezz'ora. Possono utilizzarlo le persone presenti alle due fermate prima utilizzate dalla linea 53, alla sola condizione di essere in possesso di un valido titolo di viaggio della Trieste Trasporti. Qualora l'utenza presente in fermata sia maggiore alla capienza del mezzo, vengono effettuate tutte le corse necessarie.

Siamo spiacenti che la segnalante non sia venuta a conoscenza di questo nuovo servizio, anche perché nelle scorse settimane la notizia è stata più volte ripresa dalla stampa e dalle tv locali. Per qualsiasi ulteriore informazione la signora può comunque rivolgersi anche al numero verde aziendale 800-016675.

Ingrid Zorn
Trieste Trasporti spa

La pericolosità del metano

Nella rubrica segnalazioni di martedì 31 gennaio 2006 il signor Claudio De Bernardi rispondeva alla signora Albertini con dettagliate disquisizioni tecniche, la non pericolosità di un impianto per il trattamento di gas gnl (metano), che si prospetta venga realizzato nella baia di Muggia e più precisamente nell'area ex Esso.

Il signor De Bernardi non ha tenuto conto di un fattore molto importante, sopravvenuto in questi tempi: «Gli attentati» e non si parla di fantascienza, visto che già nel lontano 1972 siamo stati testimoni dell'attentato ai depositi di San Dorligo e ringraziando il cielo non ci sono state vittime, ma non era gas, comunque sempre obiettivo sensibile è, visto che ci sono i militari che stanno presidiando i depositi con delle ronde.

Non sono un tecnico in fatto di armi, ma mi spieghi cosa potrebbe succedere se una gasiera fosse centrata con un lanciarazzi? Aggeggi questi, che vengono spesso sequestrati anche in Italia, dunque facilmente reperibili, presso che Muggia e la parte Sud della città sparirebbe.

Legga il signor De Bernardi Il Piccolo del giorno 1 febbraio 2006 a pagina 6, dove viene citato un incidente accaduto negli Usa, sempre in un deposito di gnl che provocò quasi 200 morti da allora, negli Usa impianti del genere non possono essere costruiti a meno di 5 miglia (circa 9 km) dai centri abitati.

Nel 2004 in Olanda si è verificato un incidente in un deposito di gas, ma la stampa non ha dato notizia, filmati riguardanti sempre incidenti sugli impianti di gas sono stati ampiamente resi noti e per concludere, non sono affatto sicuri questi impianti, come affermano il signor De Bernardi e anche il signor Franco Belci nel suo articolo del 6 febbraio a pagina 4.

Faccio presente che la zona ex Esso dista circa 500 metri dalla grande viabilità, circa 1 km. dalle case di Servola e 2 km. da Muggia, immagini lei cosa potrebbe succedere se si verificasse qualche incidente.

Sergio Burlin

Il cattivo impiego del denaro pubblico

Traendo spunto da un recente articolo apparso sul Piccolo riguardante i rilievi mossi dalla Corte dei conti agli sprechi delle Amministrazioni pubbliche, desidererei sapere tramite la vostra rubrica e i vostri lettori, se non reputano che anche le quattro imponenti gru, situate in Porto Vecchio e inoperose da anni, costituiscano anch'esse un cattivo impiego di denaro pubblico.

Per avere solamente un'idea del costo di una sola struttura di tale tipo, basta leggere il bando di gara recentemente emanato dall'Azienda speciale per il Porto di Monfalcone (vedasi Il Piccolo di Trieste, 11 gennaio 2006), per la fornitura di una gru portuale semovente indica un importo complessivo a base di gara pari a euro 2.688.000 + Iva.

Viene perciò spontanea una semplice proposta: perché non vendere una delle quattro gru al Porto di Monfalcone? C'è tempo fino alle ore 12 del 16 febbraio 2006. I vantaggi sarebbero molteplici: l'acquirente risparmierebbe parecchio denaro (dato che si tratta sempre di attrezzature di seconda mano anche se in eccellenti condizioni), il venditore si libera di un bene che non utilizza, mentre tutti noi avremo ampliata di un po' la visuale sul mare aperto.

Scherzi a parte, sarebbe tuttavia utile conoscere magari chi ha commissionato l'acquisto delle suddette gru, quanto denaro pubblico sono costate, quante sono le ore di lavoro totali totalizzate da ogni singola unità in questi anni e la data dell'ultimo utilizzo. Sarebbe anche interessante sapere a quanto ammontano le spese complessive di manutenzione. A tale proposito colgo l'occasione per segnalare che a una gru sarebbe da sostituire la lampada di posizione notturna perché non funzionante.

Claudio Ritossa

IL CASO

L'intenzione di intitolare una via a Fabrizio Quattrocchi, ucciso in Iraq

Morto con dignità ma non eroe

Il comune di Trieste ha deciso di accogliere la mozione di An in favore dell'attribuzione di una via in memoria di Fabrizio Quattrocchi. La mozione è stata considerata «urgente», laddove altre più serie giacciono nei cassetti degli assessori per anni. Può far piacere che la Giunta di centrodestra abbia considerato urgente la cosa, evidentemente ritenendo di non avere in futuro altre occasioni per imporre le proprie decisioni, certa della sconfitta alle prossime elezioni. Mi piace anche considerare che il centrodestra sia così a corto di eroi da considerare emblematica per la propria ideologia la figura del povero Quattrocchi.

Mi domando cosa ci sia di eroico nella figura di quest'uomo che ai limiti del codice penale è andato in Iraq a fare un lavoro che la maggior parte degli italiani considera poco commendevole. Certo Quattrocchi ha saputo morire con dignità, ma non per questo si può dire che abbia incarnato qualche virtù nazionale. Io in Iraq ci sono stato una decina di volte, prima, durante e dopo la guerra, e i «contractors» li ho visti all'opera molte volte. Li ho visti affollare gli aerei dell'Air Jordanian da Amman a Baghdad, muscolosi palestrati emuli di Rambo, gratificati da tariffe particolarmente favorevoli (non a disposizione di medici e volontari disarmati); li ho visti passare i controlli doganali senza troppe formalità mentre il sottoscritto aspettava un bel po' per passare; li ho visti raggiungere Baghdad in confortevoli furgoni, mentre il sottoscritto trascinava la valigia piena di farmaci facendo l'autostop rischiando di farsi rapire.

A Baghdad questi mercenari, piombati in Iraq da tutto il mondo assoldati da ditte private americane (molto economici quelli asiatici), girano armati ed entrano liberamente all'hotel Palestine e nelle «zone verdi» vietate agli indigeni. Provate a pensare come vi sentireste se una parte di Trieste vi fosse interdetta ma fosse invece aperta a mercenari nepalesi o nordamericani.

L'iracheno medio guarda con odio a questi invasori che vengono a proteggere interessi altrui; questo odio qualche volta si ritorce irrazionalmente contro volontari occidentali venuti in Iraq per aiutare la gente invece che per sfruttarla.

Io commemoro con pietà l'uomo Quattrocchi, ma non dimentico che è anche a causa di uomini come lui che per un volontario italiano la vita a Baghdad è diventata impossibile.

Marino Andolina

LA POLEMICA SUL VERDI

Una montante indignazione alla lettura della segnalazione sul Piccolo dell'8 febbraio scorso mi spinge a rispondere ai «6 firmatari»! Sono un professore d'orchestra del Teatro Verdi e quindi mi sento chiamato direttamente in causa dai «suddetti 6» nelle ultime righe della loro segnalazione. È facilissimo scrivere, soprattutto male, di cose che non si conoscono e meglio sarebbe prima informarsi, se non dagli addetti ai lavori, almeno da amici o conoscenti che operano in teatro, per evitare di cadere nel ridicolo.

Ben lungi da me l'intenzione di difendere l'operato di un consigliere piuttosto che dell'altro, ma non posso lasciar passare senza una risposta ciò che è stato scritto dai «sei». È vero: il sostituto di Oren l'abbiamo pagato noi. Non il signor Sulli di tasca propria, ma anche attingendo alle tasche dei «sei» perché è danaro pubblico quello che si spende in un teatro. Non vedo poi dove i «sei» trovino che il teatro Verdi abbia guadagnato: sicuramente non in serietà e immagine di fronte a un pubblico (quello udinese) che con gran fatica da anni cerchiamo di conquistare. Riguardo alla Vedova Allegra, ricordo benissimo la produzione di luglio, che secondo i «sei» ha evidenziato «una sensibilità artistica squisita nel suo significato più ampio»: tanto che mi sembra sia la protagonista, la signora Cedolins, che il regista Gino Landi non abbiano firmato la liberatoria per porre in vendita il dvd: credo che la motivazione vada ricercata evidentemente in un giudizio che riguarda la «squisita sensibilità artistica»!

Per quanto riguarda i compensi, sarebbe meglio che i «sei» si interrogassero circa il cachet dell'ex direttore musicale e ancor più sul suo comportamento in questi giorni posto in esame, piuttosto che sul «gettone» e sull'apporto musicale (quale dovrebbe poi essere?) del signor Sulli!

E veniamo al cuore del problema: quelle che mi ha mosso a scrivere queste righe. Né io, né nessun altro mio collega, ma posso aggiungere il coro, il comparto tecnico e tutte le altre maestranze che operano con grandissima e riconosciuta professionalità nel nostro teatro, «non possono che essere contenti di questa situazione» e cioè di restar inoperosi per una settimana, solo perché il signor Oren dirige altrove: abbiamo stagioni e calendari serrati che vedono le nostre masse artistiche e tutti gli altri comparti impegnati in più produzioni contemporaneamente (ed è giusto che così sia: siamo – o dovremmo essere – ormai una realtà produttiva e competitiva). Perché i «sei« non si chiedono invece come mai la direzione abbia deciso che oltre 150 persone dovevano restare a casa per una settimana?

Fabrizio Ficiur
dell'Orchestra del teatro Verdi di Trieste

Gli anziani come sudditi

Condividiamo le considerazioni del lettore che domenica scorsa, 5 febbraio, ha ricordato di tenere presente la diversità fra gli anziani e l'opportunità perduta dell'età libera. Ci discostiamo dalle sue conclusioni allorquando loda la regione ad avere distolto il finanziamento. In linea generale crediamo che se uno non riesce nel suo compito (osservanza della legge) dovrebbe essere surrogato ad esempio da un commissario ad acta. Tale procedimento avrebbe dovuto attivarsi nei confronti della provincia, più avvezza all'elemosina che fa apparire piuttosto che impegnata negli interventi dovuti e complessi. (Meglio questo che il nulla). Ma crediamo, in sincerità, che quando accade quanto in realtà è accaduto – cioè la perdita dei finanziamenti – ci sia sempre un accordo fra le parti. Insomma, «cà nisciuno è fesso»; loro tutti d'accordo e noi vecchi non ancora inabili ad aspettare il non lieto momento. Altro che prevenzione, partecipazione, lavoro diffuso e donato! Cittadini anziani come sudditi sia a destra che a sinistra: l'oligarchia tecno/democratica è sempre più radicata in ogni pubblica poltrona.

Giorgio Rudez
Amanda Milani
una coppia di pensionati che vorrebbe invecchiare bene

Orari di lavoro a fasce alterne

Trieste è in continuo aumento a causa degli emigranti di nazionalità diversa dimorante. A tal fine, desidero fare una proposta per ridurlo e agevolando la gente a poter facilitare a fare le proprie esigenze consigliando «orari di lavoro a fasce alterne», considerando Trieste città di confine slavo-croato. Trieste si trova attualmente in uno stato di emergenza inquinamento atmosferico, derivante dalla grande circolazione veicolare sia pubblica che privata e dagli scarichi in genere. A nessuno si può dare la colpa di ciò, a meno che non si voglia condannare il progresso sociale popolare derivante dall'automobile e i veicoli in genere. Una soluzione vi sarebbe, per aggirare l'inconveniente, cambiando l'orario di apertura e chiusura delle attività commerciali, dei servizi pubblici, centri civici, negozi, banche, professionisti e artigiani, uffici postali, ecc. L'ideale sarebbe dividere le attività lavorative in ogni rione della città se sono di uguale attività a turni mensili o quindicinali o settimanali. Il primo turno dalle 7 alle 14, il secondo dalle 14 alle 21. Giorni festivi e turni di chiusura e apertura facoltativa a qualsiasi ora del giorno, però non oltre la chiusa obbligatoria alle 21. Quando l'attività lavorativa finisce il turno, all'esterno del luogo di lavoro si dovrà mettere una tabella con l'elenco dei colleghi di attività aperti nel rione, con il relativo indirizzo per aiutare il pubblico a trovarli, come attualmente fanno i farmacisti e i venditori dei biglietti dell'Aci.

I posteggi pubblici a pagamento situati all'aperto su suolo cittadino, dovrebbero incominciare dalle ore 10 alle ore 18 per dare possibilità alla gente che non ha soldi da spendere come una volta con la venuta dell'euro che circa il 90% della popolazione ne soffre, per poter fare le loro commissioni sia nei negozi come negli uffici e nelle banche, tenendo presente che Trieste è quasi sempre la città più cara d'Italia. Nello stato di emergenza nella quale si trova la città, non sono più concepibili gli orari che erano in vigore una volta prima dell'evento della motorizzazione popolare. Questo cambio di orario di lavoro eliminerebbe l'afflusso in massa della gente per le strade inquinate e nei luoghi di lavoro e meno traffico veicolare, e meno astensioni dal lavoro per cose varie, aiuterebbe pure i turisti per fare acquisti e souvenir. I nostri «Liberatori del 1945», hanno portato il privilegio alle nostre donne casalinghe di andare a lavorare fuori casa, il tempo è poco.

Walter De Santis

MONTAGNA

Due cuori e una capanna nelle baite della Carinzia

di Anna Pugliese

L'idea è davvero semplice: prenotare una baita per un weekend da «due cuori e una capanna». L'associazione Vacanze in Agriturismo in Carinzia propone un ricchissimo catalogo con circa 200 baite, grandi e piccole, antiche e moderne, ai margini del paese o immerse nel silenzio del bosco, a due passi dalle piste da sci o più a valle, su uno scenografico lago. Luoghi dove dedicarsi l'uno all'altro, coccolandosi, lasciandosi tempo per scoprirsi meglio. Ecco qualche proposta. La Zipfhütte (www.laggerhuetten.at), sopra il paese di Malta, nell' omonima vallata. Isolata e panoramica, affacciata sul Parco Nazionale degli Alti Tauri. La Preisslhütte (www.urlaubaufderalm.com/Preisslhuette.htm), a Petergassen, rinnovata da poco, con un ampio balcone per prendere il sole e una baita «gemella», vicina ma non troppo, per portare con sé gli amici. La Astnerhütte (www.astners.com), proprio sopra il lago

di Turrach, avvolta dalle piste da sci d'inverno e dai prati d'estate, nascosta nel bosco ma vicinissima a ristoranti, negozi e beauty farm. La Plinzer Hütte (www.urlaubaufderalm/Plinzerhuette.htm) lontana da tutto e da tutti, a Metznitz, con area pic nic all'esterno e un collegamento invernale con il paese grazie ad una pista per lo slittino. La Finkmüller (www.urlaubaufderalm.com/Finkmueller.htm), una vecchia casa contadina, davvero scenografica, in località Reisberg, una zona molto tranquilla.

Untere Roner Kasa (www.urlaubaufderalm.com/Ronerkasa.htm), una baita nuova, a Mörtschach, che domina la vallata del Möll da un terrazza naturale strepitosa. I prezzi sono sempre molto ridotti. Si parte dai 40 per arrivare ai 60 euro al giorno circa per l'affitto di tutta la baita. Per godersi una vacanza, o anche un solo weekend, in completa solitudine. Per informazioni e prenotazioni, telefono 0043/463/330099.

Assolutamente romantica è anche la proposta dell'associazione Gallorosso, che riunisce gli agriturismi altoatesini. L'idea è di regalarsi una pausa da trascorrere nella pace di un posto magico, chiudendo fuori dalla porta il resto del mondo per dedicarsi solo a chi si ama. Le aziende agrituristiche dell'Alto Adige, in collaborazione con il tour operator Sun & Mountain Travel, offrono l'opportunità di fare (e farsi) un dono davvero originale per festeggiare insieme San Valentino. Montagne innevate, paesaggi da sogno e la dolce intimità di un nido caldo, da scegliere tra gli oltre novecento suggestivi masi dell'Alto Adige, che offrono il sapore antico di una genuina ospitalità familiare. L'unico dilemma sarà la scelta del maso: un'antica residenza storica, ricca di fascino e secoli, o un intima casetta nel bosco, magari con un solo appartamento? Per informazioni, telefono 0472/857108.

ELEZIONI PRO E CONTRO

Oggi far politica significa annientare l'avversario

Molto spesso mi trovo confuso nella ricerca di ragionevolezza e interpretazione dei fatti. Ho vissuto la mia epoca in cui la contrapposizione ideologica era costituita di fatto dai due blocchi contrapposti: la negazione della libertà e la ricerca e il consolidamento della giovane democrazia. Con questo spirito ho militato nel partito che incarnava la maggior parte dei cattolici democratici dal 1955 al 1992, quando un segretario nazionale cancellava con un colpo di spugna senza ausilio e consenso della base il più grande partito italiano. Ancora oggi mi chiedo: ma i militanti di quel partito non abitavano in una casa comune dove norme e statuti ne regolamentavano l'esistenza? Può un uomo solo aver concentrato tanta autorevolezza e disciplina per cancellare senza un'assemblea generale dei soci il partito in un assenso generale?

Oggi questi militanti albergano nelle svariate sigle politiche. La contrapposizione politica ideologica programmatica non esiste più. Esiste l'annientamento sistematico dell'avversario. Oggi i rappresentanti eletti dai cittadini fungono da spettatori, e al mancato ruolo dei partiti politici sono subentrate le liste civiche creando scompiglio e anomalie. Dove stiamo andando? È la domanda che mi pongo dopo aver letto l'articolo di Corrado Belci sul Piccolo: «I Servizi Prioritari» dd. 20/01/06; gran parte di quell'articolo è completamente condivisibile se parliamo di servizi essenziali quali acqua, luce, gas e sanità, aggiungo io, altro è parlare di privatizzazioni quando uno dei maggiori responsabili è stato, in epoche non tanto lontane, Romano Prodi, leader dello schieramento di sinistra di oggi, dove Corrado Belci entusiasticamente condivide la linea politica. Continuando nel pensiero logico. Perché non si parla della tensione sindacati-Illy e della polemica sulle dichiarazioni del presidente della Giunta Regionale e del segretario generale della Cgil di Trieste Franco Belci, dove dice: «Provi il presidente a mettersi nei panni dei lavoratori che vedono il loro posto di lavoro messo continuamente a rischio da chiusure, fallimenti, ecc.».

Non vorrei che il segretario della Cgil con queste sue affermazioni giustificasse i recenti blocchi stradali o altre forme di quel becero e vecchio sindacalismo pseudorivoluzionario. Se tutto ciò per lui è giustificabile cosa dovrebbero fare i giovani alla ricerca del primo impiego? Sono solidale con la categoria perché il loro è un duro mestiere ma debbo altresì confermare che il grado di civiltà si misura dal livello di osservanza delle leggi.

Questa campagna elettorale mi riporta agli anni del vecchio sindacalismo comunistizzato. Assistiamo ad alleanze sinceramente incomprensibili pur di acquisire un voto. Ma questo è sinceramente quello che maggiormente vogliamo? Non è come dice Rosato che 2 mesi prima del voto con la raccolta di questionari si ha la consapevolezza di chi aspira a fare il sindaco. Non si acquista la solidarietà e il consenso 2 mesi prima del voto. Forse lui giovane ex militante della Dc dovrebbe ricordare quello che diceva in un tempo lontano Amintore Fanfani: «Il buon politico deve avere le orecchie come Dumbo per ascoltare giornalmente il respiro e gli umori e le esigenze dei cittadini». Ma per Rosato il letargo dura fino al «profumo» delle elezioni e per rendersi conto del risveglio chiede ad altri cosa programmare.

Claudio Frömmel
consigliere comunale

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

BLU immobiliare Sas vende viale Miramare, splendida villa del 1800 di 420 mq disposti su due piani: piano interrato (h=2,70), piano terra, primo piano e mansarda. Grande giardino e garage doppio. Per conoscere le diverse possibilità di combinazione di acquisto, contattate il nostro ufficio. Tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

BLU immobiliare Sas vende via Commerciale appartamento su 2 livelli di 70 mq in perfette condizioni, composto da ingresso, cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno. Tel. 04054321, cell. 3475386495.

BLU immobiliare Sas vende via Farnetello casetta con 250 mq di giardino, disposta su 3 livelli, composta da soggiorno, cucina, ripostiglio, cantina, 3 stanze, lavanderia, 2 bagni, mansarda, 2 terrazze. Riscaldamento autonomo. Soleggiato, vista mare. Box per 2 posti auto. Buone condizioni, possibilità bifamiliare. Tel. 04054321, cell. 3475386495.

CALCARA 040/632666 via Concordia, primoingresso, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Arredato. Euro 80.000.

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato. Euro 195.000.

CALCARA 040632666 Rozzol ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, due bagni, terrazzino panoramico, cantina, garage euro 220.000.

CALCARA 040632666 San Giacomo primoingresso, cucinino/soggiorno, due matrimoniali, bagno. Dotato di ogni comfort euro 105.000.

CALCARA 040632666 Vespucci piano alto, ascensore, cucina/soggiorno, due matrimoniali, bagno, terrazzino. Ottime condizioni. Euro 135.000.

CALCARA 040632666 via Maiolica cucina, soggiorno, tre matrimoniali, due bagni, ripostiglio. Euro 190.000.

CALCARA 040632666 via Sterpeto monolocale zona giorno/notte, bagno, ripostiglio. Euro 79.000.

CALCARA 040632666 via Vespucci, soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno, terrazzo. Euro 120.000.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

A.A. CERCHIAMO centralissimo soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi posto auto massimo euro 250.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Euqipe costruzioni srl 040764666.

CERCO urgentemente da Sistiana a Pieris appartamento con una camera, definizione immediata. 3283761247. (C00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 100/130 mq, zone: San Vito/Roiano/San Luigi/Gretta composto da: salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70-80 mq, luminoso, semicentrale o periferica, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe immobiliare 040764666.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferente a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

AZIENDA locale cerca per l'ufficio commerciale estero una persona con perfetta conoscenza lingua slovena e tedesca. Scrivere F. Posta Trieste 17 c.i. AH4951163.

AZIENDA settore Information Tehnology leader nel Triveneto ricerca assistente alla direzione per organizzazione e sviluppo attività marketing e vendite. Ambiente di lavoro dinamico e stimolante, affiancamento, opportunità di crescita professionale. Requisiti preferenziali: cultura universitaria, orientamento al risultato, determinazione, autonomia, riservatezza, velocità d'apprendimento, spiccate doti comunicative. Inviare curriculum a admin@microsysinformatica.it. (B00)

CERCASI cuoco e aiuto cuoco per ristorante centro Trieste. Telefonare dalle 9-11 3335611397. (A894)

JLD v. Bramante 1 cerca lavorante e mezza lavorante. Presentarsi in salone o tel. allo 040309530. (A902)

MAW Spa Aut 29/11/04 cerca progettisti meccanici e navali con Cad 3D, 1 responsabile montatore idraulico, perito elettronico, manutentore disp. a trasferte, operai/e turnisti, saldatori filo elettrodo Tig e Fabbri, Tornitori Cnc, zone di lavoro provincia di Gorizia o Trieste. Tel. 0481/44550. (Fil47)

MONFALCONE azienda offre una vera opportunità di lavoro a chi si sente pronto a svolgere un'attività dinamica che porta sicurezza e tranquillità economica dando così una svolta alla propria vita. Se sì chiama per fissare un colloquio 0481413204.

PERSONALE femminile società operante nel settore promozione e marketing cerca per ampliamento ufficio di Monfalcone; indispensabili iniziativa e buona propensione ai contatti umani. Orario part-time, contratto a norma di legge, fisso più incentivi. Chiamare per appuntamento da lunedì a venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle ore 17 alle 19 lo 0481791915 e chiedere di Mariella.

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagnare. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica e concrete prospettive manageriali. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19.

STUDIO dentistico a Gorizia cerca igienista dentale diplomata per seria e continuativa collaborazione. Telefonare 3471764505.

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio metallizzato, full optionals più pelle. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655. (A00)

ALFA Romeo 156 2.4 Jtd Sw Distinctive 2001 Km 112.000 Euro 10.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

AUDI A3 1.6 1998 km 73.000 Verde met T.A. Clima Abs C.lega 2 airbag euro 7.500 Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

BMW 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, ABS, doppio airbag, autoradio, pneumatici nuovi. AUTOCAR. Via Forti 4/1 040828655. (A00)

BMW 318 i Touring 2000 Km 111.000 Argento F. opt no pelle euro 13.500 Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 D Turbodiesel Touring Eletta 2002 Km 125.000 Euro 16.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

BMW 530 d Touring Futura 2002 Km 170.000 Argento Pelle C/Aut TV Navi CD Xenon euro 16.500 Concinnitas tel. 040307710.

DAHIATSU Feroza 1.6 16V 100 HP, colore bianco meccanica carrozzeria ed interni ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

FIAT 126 1975 Km 61.000 Blu euro 2.100 Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Brava 1.6 16v EL 1998 Km 74.000 Gr scuro met SS radio clima euro 2.500 Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Multipla 105 Jtd Elx 1999 Km 78.000Euro 8.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

FIAT Punto 1.2 SX o ELX, anni 1999/2000/2001 3 o 5 porte vari allestimenti perfette in garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

FIAT Punto 75 SX 5p 1995 Km 61.000 Rosso SS Clima euro 2.500 Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.2 techno, anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, chiusura centralizzata, servosterzo, vetri elettrici. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

FORD Fiesta 1.3i 3p Studio 1999 Km 87.000 Blu met SS 2 air bags clima CD euro 3.000 Concinnitas tel. 040307710.

FORD Focus 1.8 Tdci Sw Ghia 2002 Km 94.000 Euro 9.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

FORD Tourneo Connect 1.8 Tdci Lx 2004 Km 29.000 Euro 12.300 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

HARLEY Davidson Electra Glide Ultra Classic 1.3 1997 Km 56.000 Verde met Super accessoriata euro 12.000 Concinnitas tel. 040307710.

HONDA Jazz 1.4 I-Dsi Sporte Ls 2004 Km 43.000 Euro 9.400 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

HYUNDAI 1600 Getz 2003, Sportivissima In Tremetrieottanta, Abs, Clima Navigatore - Accessoriatissima - Rateazioni Agevolatissime - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI 4x4 Turbodiesel Freschissime ! Tucson - Santafe' - Terracan - Accessoriatissime - Rate Agevolatissime - Senza Anticipo - Rottamazione - Supervalutazione. Alpina. Dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Bellissima Stationwagon 7 posti, Unipropietario, Abs, Clima, Superaccessoriata - Pochissimi Chilomètri - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

ISUZU Trooper 3.0 Tdi 5 Porte Ls 2001 Km 85.000 Euro 20.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 Km 6.500 Azzurro met V el ch centr c lega radio euro 7.900 Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Dedra SW 1.8 1995 Km 149.000 Gr met Clima SS 1 Air bag euro 2.000 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 Km 89.000 Gr.sc. met Alcantara blu NAVI CD Gomme nuove euro 20.500 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 Km 110.000 Rosso met Clima- Kaleidos euro 5.500 Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v LS 2000 Km 150.000 Blu SS Air bag Clima euro 2.800 Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 Km 85.000 Gr.verde met TC HDC CD euro 18.500 Concinnitas tel. 040307710.

MALAGUTI F12 100 cc cat 2002 Km 6.700 Blu met euro 1.200 Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI PAJERO 2.5 Turbodiesel, anno 1989 meccanica buona, frizione e pneumatici nuovi. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

NISSAN Super Terrano 3.0 TD 3p 2003 Km 76.000 Nero CD C lega. euro 21.000 Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Terrano 2.4 bz autocarro 1989 Km 205.000 Bianco SS T.A. euro 3.800 Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Astra 1.7 CDTi 5p Cosmo 2005 Km 2.600 Gr met euro 16.000 Concinnitas tel. 040307710.

PERSONA Classica? Berlina Classica: Hyundai 1600, Leganza 2002, Libra 1800, Primera - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione - Permute. Alpina, concessionaria Hyundai 040231905.

PEUGEOT 106 950 cc colore blu, anno 1998 meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655. (A00)

PEUGEOT 206 1.6 SW XS 2003 Km 26.000 Rosso CD C lega euro 8.500 Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT 19 RT 4p 1.4 cat 1993 Km 55.000 Blu met. SS clima euro 1.300 Concinnitas tel. 040307710. (A00)

RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 Km 43.000 Euro 13.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 Km 77.000 Bordeaux met Clima SS euro 8.000 Concinnitas tel. 040307710.

ROVER 620 16 v ti 1995 Km 170.000 Verde met ABS clima TA SS euro 1.500 Concinnitas tel. 040307710.

SMART Passion 2003 Km 30.000 Azz. Nuvola Strumenti CD euro 8.300 Concinnitas tel. 040307710.

SPORTUTILITY Rav + Sportage, Benzina, Unipropietario, Clima, Abs, Accessoriatissime, Rate Agevolatissime - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON 1300 - 1600 Polo, Astra, Lantra, Citroen, Skoda, Elba, Unipropietario - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON Kia Rio 2002 Unipropietario - Clima - Abs - Accessoriatissima - Pochissimi Chilometri - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STUPENDA Classica Hyundai 1600 Unipropietario - Clima - Abs - Interno Pelle - Accessoriatissima - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

SUZUKI Baleno SW 1.6 ARC 1997 Km 80.000 Blu met S.Sterzo-clima euro 2.950 Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Vitara JLX 1.6 16v 1995 Km 120.000 Verde met euro 5.000 Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Celica 1.8 16v Plus 1998 Km 60000 Euro 8.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

TOYOTA RAV 4 2.0 Tdi D-4D 5 p 2004 Km 37.000 Blu met euro 21.950 Concinnitas tel. 040307710.

TURBODIESEL 1900 Stationwagon Megane Unipropietario 2003 - Abs - Accessoriatissima - Pochissimi Chilometri - Minirate - Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

TURBODIESEL Bellissima Hyundai Monovolume Matrix 2002 - Unipropietario - Clima - Airbag - Accessoriatissima - Minirate Senza Anticipo - Rottamazione. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 Km 98.000 Euro 15.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

VOLVO Turbodiesel V70 Stationwagon, Hp163, 11/2003 - Accessoriatissima Unipropietario - Chilometri Certificati - Minirate - Prezzo Trattabile. Alpina, dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

VW Golf Variant TDI 90 HP anno 1995 colore bianco, clima, doppio air bag, ottima meccanica. AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

VW Polo Variant 1.6 anno 1999, verde scuro metallizzato, clima, ABS, autoradio CD, ottima! AUTOCAR Via Forti 4/1 040828655.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a tutte le categorie, con rientri fino a 120 mesi. med cred 665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE cilena 3293961845.

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLA golosa, appetitosa 3203340248.

A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284. (Fil47)

A.A.A.A.A. NOVITÀ asiatica 18.enne 4.a misura bellissima 3291778032. (A837)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio, bravissima giapponese. Tel. 3299757300. (A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA insaziabile gattina 22.enne molto sensuale 3463534407. (A839)

A.A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio, 00386-51422802 00386-41231008. (A824)

A.A.A.A. GORIZIA bella simpatica 7 misura senza limite 3349200589. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19enne 7 misura senza fretta. 3349289759.

A.A.A. BELLISSIMA ragazza mulatta 1.70 magra disponibile e dolcissima. 3473553553. (A552)

A.A.A. BELLISSIMA ragazza strepitosa coccolona completissima 5.a misura, anche a domicilio 3291251609. (C00)

A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica. 3205735185. (A848)

A.A.A. TRIESTE dolcissima sexy girl 4.a misura, massaggiatrice chiamami 3463732833. (C00)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A23)

A.A. ANNA vicino Grado nuovissima polacca bionda da 19 enne dolcissima peperoncina. 3493496775.

A.A. GRANDIOSAMENTE spettacolare giovane affascinante e dotatissima grossa sorpresa (dominatrici). 3493563786. (FIL22)

A.A. MONICA a Trieste nuovissima italiana bella sensuale passionale. Cell. 3349201609. (A840)

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima. 3387593091. (A834)

A.A. TRIESTE: novità bellissima bionda brasiliana molto sexy, disponibile 3284358375. (A896)

A.A. TRIESTE bellissima brasiliana pelle vellutata V misura ti aspetta. 3284721642. (A859)

A.A. TUTTI i tipi di massaggio vi aspettiamo 0038631533827 orario 9-20.

A. TRIESTE Ivonn provocante splendida esplosiva ti aspetta per momenti frizzanti. 3385003967. (A845)

ANCARANO bionda Tina 180/6, tacchi a spillo anche padrona ti aspetta. 0038641219334. (A836)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste n. cell. 3287851391. (A842)

CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti i giorni 0038653001710 - 0038631275743. (A355)

ESCLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi! Massaggi di tutti i tipi.

INFEDELI 899060852 casalinghe 008819398209 Morgana Sas via Malaspina Massa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil41)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777. (A100281)

NOVITÀ Cristal completissima mulatta, formosa, 7m, ti aspetta per farti impazzire. 3405441572. (A861)

NUOVO! ragazze slovene tutti i tipi di massaggi. 0038631578148, 0038631831785.

PRIVATO CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A203)

ROSSANA italiana ventunenne bellissima I volta a Trieste molto femminile grossa sorpresa. 3332631903. (A856)

SIGNORA conoscerebbe distinti tel. 3805023280

X STUDIO a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30. 0038641527377.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	C. DEL CAPO	16	27	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	-12	-6
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	6	19	MIAMI	10	17	SAN PAOLO	19	23
BOMBAY	18	33	DUBLINO	5	9	MONTEVIDEO	15	23	SANTIAGO	2	19
BOSTON	-10	-3	FRANCOFORTE	-3	2	MONTREAL	-16	-8	SEOUL	-2	7
BRUXELLES	-1	5	HONOLULU	22	23	NAIROBI	14	29	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-6	1	JOHANNESBURG	15	22	NEW YORK	-9	-1	SYDNEY	19	30
BUENOS AIRES	16	23	LA PAZ	8	12	PECHINO	-2	8	TEL AVIV	12	19
CARACAS	22	31	LIMA	19	27	RIO DE JANEIRO	24	32	TOKYO	-3	10
CHICAGO	-8	-4	LOS ANGELES	12	21	SAN FRANCISCO	9	18	WASHINGTON	-7	2

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 12 febbraio 2006

OGGI (attendibilità 70%). Cielo da poco nuvoloso a variabile per la possibile formazione sia di velature ad alta quota, sia di nuvolosità nei bassi strati. Tempo migliore in Carnia e nel Tarvisiano. Sulla bassa pianura possibili foschie o locali nebbie con brinate.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo sereno o poco nuvoloso in Carnia e nel Tarvisiano, variabile sul resto della regione, con possibili foschie o nebbie sulla bassa pianura.

TENDENZA Sui monti variabile, su pianura e costa da nuvoloso a coperto, con probabili deboli piogge e deboli nevicate inizialmente fino a quote basse.

www.osmer.fvg.it

	MIN.	MAX.
VERONA	-4	8
VENEZIA	-4	6
MILANO	-3	7
TORINO	-2	5
GENOVA	6	11
BOLOGNA	-3	8
FIRENZE	-6	10
PISA	-4	8
ANCONA	-3	7
PERUGIA	-3	9
PESCARA	-1	7
L'AQUILA	-7	3
CIAMPINO	4	8
FIUMICINO	2	9
CAMPOBASSO	-3	1
BARI PALESE	2	6
NAPOLI	3	9
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	5	7
R. CALABRIA	7	10
PALERMO	11	13
MESSINA	8	11
CATANIA	8	10
CAGLIARI	7	14
ALGHERO	0	14

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti sulla Liguria, con associate locali precipitazioni sul settore di ponente. Gelate estese notturne. Locali foschie dense nottetempo e al mattino sulle zone pianeggianti. Al centro e sulla Sardegna: molto nuvoloso sull'isola con precipitazioni sparse, specie sul settore meridionale. Variabile sulle restanti regioni con possibili pioviggini sul basso Lazio durante la prima parte della giornata sul settore costiero delle marche e Abruzzo. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso salvo locali annuvolamenti a ridosso della dorsale appenninica. Dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità su Sicilia e Calabria.

Stazionaria.

Deboli variabili al Nord; moderati settentrionali sulle restanti regioni sul settore jonico.

Poco mossi il Ligure, il Tirreno centro-settentrionale e l'Adriatico settentrionale; mossi i restanti mari, localmente molto mosso con moto ondoso in attenuazione lo Jonio.

TRIESTE

Temperatura minima	1,6
massima	6,4
Umidità	40%
Vento	4 km/h da O
Pressione stazionaria	1025,7
Mare	6,8 gradi
Marea Alta	9.15 +40 cm
	22.27 +44 cm
Bassa	3.44 -17 cm
	15.50 -61 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	-1,8
massima	4,5
Umidità	51%
Vento	3 km/h da ENE
Marea Bassa	3.49 -17 cm
	15.55 -61 cm
Alta	9.20 +40 cm
	22.32 +44 cm

GORIZIA

Temperatura minima	-5,8
massima	7,9
Umidità	50%
Vento	5 km/h da N-O

UDINE

Temperatura minima	-4,8
massima	7,8
Umidità	48%
Vento	8 km/h da S-O

GRADO

Temperatura minima	0,5
massima	5,3
Umidità	52%
Vento	1,4 km/h da E

PORDENONE

Temperatura minima	-3,4
massima	7,4
Umidità	42%
Vento	6 km/h da S-E

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Oggi vi sarà più facile fantasticare, abbandonarvi ad amori romantici, ma superficiali, che appagheranno gli aspetti più frivoli del vostro carattere. Accettate un invito.

TORO 21/4 – 20/5
Vita sentimentale più dinamica e vivace, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per concretizzarli. In serata una sorpresa in amore.

CANCRO 21/6 – 22/7
Fate in modo di conservare la fiducia accodatevi da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

LEONE 23/7 – 22/8
Nel corso della mattinata potreste prendere decisioni importanti. Non soffocate i vostri progetti personali. Un passo in avanti è sempre possibile. Dovete riposare di più.

VERGINE 23/8 – 22/9
Gli astri favoriranno una mossa strategica, muovetevi con le dovute garanzie, riceverete delle proposte importanti. Curate il vostro comportamento in ogni minimo dettaglio.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
Dedicate parte della giornata alla soluzione di quelle faccende rimaste in sospeso da diverso tempo e che vi trattengono come una palla al piede impedendovi di assumere altri incarichi.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti, vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere causato da cattive abitudini alimentari.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto del genere. In famiglia c'è ancora qualche piccolo problema da risolvere.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste trascorrere una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Nessuna forzatura.

PESCI 19/2 – 20/3
Non giudicatevi con troppa severità. Avete fatto del vostro meglio per trarre tutto il vantaggio possibile da una giornata in cui non godete del favore degli astri. Non angosciatevi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Immagine sacra orientale - **6** Il football negli Usa - **12** Assegna la «maglia gialla» - **14** Lo impone il rosso - **15** Emigrazioni in massa - **16** Simbolo dell'ettogrammo - **17** I limiti del cast - **18** La capitale ceca - **19** Persona molto in vista - **20** Il vincitore della gara - **21** La città di Iacopone - **22** Animali feroci - **23** La capitale svizzera - **24** Liti degenerate - **25** Un ponte della nave - **26** Posta in pendenza - **27** La Cina di Marco Polo - **29** L'attrice Massari - **30** Aiutano a esprimersi - **31** Iniziali di Antonioni - **32** Cena in centro - **33** Aziende commerciali - **38** La chiarisce l'esempio - **39** Trepidazione.

VERTICALI: 1 L'isola di Ulisse - **2** Revolver a sei colpi - **3** «Fuori» a Wimbledon - **4** Numero in breve - **5** Combaciare perfettamente - **6** Allevia l'angoscia - **7** Schiera di barbari - **8** Club alpinistico (sigla) - **9** Sigla di Cuneo - **10** Un mammifero australiano - **11** La dimora del sovrano - **13** Impegna lo studente - **18** Riceve una spina - **19** Orli - **20** Circuito automobilistico - **21** Macchine tessili - **22** La città del giglio - **23** Negozio - **24** Dramma di Shakespeare - **25** Lo pigia il pianista - **27** Ricorda la lira - **28** La madre di Gesù - **30** Ragazza... inglese - **31** Testardi quadrupedi - **33** Mezzo... quartetto - **34** L'Aurora greca - **36** I limiti dello «Zelig» - **37** Nescio Nomen.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (5,4)

PIGIONI PAGATE

Il Popolese

CRITTOGRAFIA A FRASE (5,5?2=7,5)

NORMA CONFERMATA

Aristosseno

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di iniziale: *vecchio, secchio.*

Indovinello: *il facchino.*